



CULTURA

SE MOTO E SCOOTER DIVENTANO VERA ARTE

PASTEGA / APAG.30



TEATRO

Follia sul palcoscenico al Lunatico Festival

CANZIANI / APAG.21

CINEMA

In piazza Verdi 5 serate di film Made in Nordest

/ APAG.32

IMMIGRAZIONE

ONDATA RAZZISTA

Atleta azzurra ferita all'occhio «Erano a caccia di stranieri»



La discobola azzurra Daisy Osakue

L'ondata di razzismo non risparmia gli atleti della nazionale. Daisy Osakue, campionessa azzurra nel lancio del disco, origini nigeriane, è stata ferita mentre tornava a casa, a Moncalieri: da un'auto in corsa le sono state lanciate contro delle uova che l'hanno colpita al volto. Daisy è stata operata per una lesione alla cornea. Ora è a rischio la partecipazione agli Europei di Berlino. La discobola ha ricevuto una telefonata del premier Giuseppe Conte. Fermati a Latina i due italiani che avrebbero picchiato a morte un ladro africano.

CORBI, CORDA E TOMASELLO / APAG.2 E3

IL COMMENTO

FERDINANDO CAMON / APAG.15

RONDE KILLER RESPONSABILITÀ DELLO STATO

È morto un marocchino, sospettato di essere un ladro, a Latina, inseguito e picchiato da una ronda in un quartiere segnato dai furti.

ALLARME A TRIESTE

Raffica di furti in casa: le villette sul Carso prede preferite dai ladri

L'episodio di Basovizza è l'ultimo di una decina di colpi in pochi giorni

Una vera *escalation* di furti in casa in provincia di Trieste. Alla vigilia della grande partenza agostana per le ferie la notizia mette in apprensione soprattutto i proprietari di villette sull'altipiano. Dopo il caso di Basovizza, con i ladri impegnati a forzare una finestra, entrare e mettere a soqquadro un'abitazione mentre in giardino era in corso una festa, ora emergono sempre più segnalazioni di recenti casi di

furto sul Carso, da Padriciano a Sistianna, passando per Opicina, Prosecco, Aurisina: almeno una decina sono le denunce già pervenute ai carabinieri negli ultimi giorni. Il sospetto è che si tratti di una gang piuttosto "allenata", anche se i botini sono in genere d'entità contenuta. Le indagini delle forze dell'ordine sono serrate, molti residenti corrono da soli, in extremis, ai ripari.

MORO / APAG.21

IL CASO

MODULO / APAG.20

E in città sono le bici
a essere rubate in serie

Magari l'avete appena comprata. Un bel telaio di colore vivace, manubrio cromato, sella comoda. Oppure avete restaurato quella vecchia che tenevate in garage.



Bilancio record per l'Università. Parte il restyling a piazzale Europa

Bene i conti dell'Università di Trieste: il bilancio '17 riserva un "tesoretto" di quasi 4 milioni di euro che verrà impiegato per una serie di interventi strutturali anche nell'edificio

di piazzale Europa, dove al piano terra sarà ricavata una nuova aula (nella foto Bruni, un'originale veduta dell'atrio).

PIERINI / ALLEPAG.16 E17

IN FVG

La burocrazia mette in pericolo sagre estive e feste di paese

Sempre più difficile, in Friuli Venezia Giulia, organizzare sagre. Pesano le nuove norme sulla sicurezza.

BALLICO / ALLEPAG.4 E5

L'ANALISI

FRANCESCO MOROSINI / APAG.15

GRANDI OPERE CONTRADDIZIONI PENTALEGHISTE

Gli annunci in materia economica del governo Lega/M5s paiono poco centrati su di un approccio orientato al capitalismo.

REGIONE FVG / A PAG. 6

La commissione Sanità dà voce ai comitati degli anti-vaccini: audizione «a favore del dialogo»

BALCANI / MANZIN A PAG. 9

La crisi di Croatia Airlines: in tre mesi un buco da 11 milioni ormai è sull'orlo del fallimento

MULTIUTILITY / GRECO A PAG. 12

Hera registra un balzo dei ricavi: conti in ordine grazie al gas Cresce la controllata Acegas/Aps

AL MICROSCOPIO

MAURO GIACCA / ALLEPAG.18 E19

Le zanzare deviate e le scimmie vestite: ferie con la scienza

Nella metropolitana di Londra prospera *Culex molestus*, una zanzara molto particolare. È derivata dalla zanzara comune.

IL REPORTAGE

Grazie a San Marco la nautica popolare accende il Villaggio

Dal pensionato al pescatore, passando per i ragazzi delle scuole sportive. Ecco chi si incontra lungo i chilometri di pontili sotto ai quali verdeggia l'acqua resa salmastra dal Tivamo. L'area è quella affidata in concessione alla Polisportiva San Marco.

GORIUP / APAG.23



CARNEVALE ESTIVO MUGGIA
dal 9 al 15 AGOSTO 2018
Spettacoli dalle 21.00 in poi - Piazzale GALITERNA

COMPAGNIE DEL CARNEVALE MUGGESANO
LA NOSTRA PASSIONE ...
IL TUO DIVERTIMENTO !!!

MUSICA !!! SPETTACOLI !!! CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI !!!
BRIVIDO TROTTOLA BULLI E PUPE LA BORA ONGIA MANDRIOI LAMPO BELLEZZE NATURALI

www.carnevaldemuggia.com

Il rebus integrazione

Aggreditata Daisy Osakue nazionale di atletica «Colpita perché nera»

Moncalieri, l'azzurra ferita a un occhio. A bordo di un'auto chi ha lanciato l'uovo
I timori per gli Europei di Berlino: «Cornea abrasa. Ma cascasse il mondo andrò»

Maria Rosa Tomasello / TORINO

Daisy Osakue è la numero undici da inizio giugno: l'ultima vittima di una serie di aggressioni a sfondo razzista, e la più celebre. Non l'hanno riconosciuta, probabilmente, domenica notte, mentre da una macchina in corsa prendevano la mira per lanciarle un uovo che l'ha colpita al volto, ferendola a un occhio, in una strada di Moncalieri, Torino, dove vive la sua famiglia. «È possibile che mi abbiano scambiato per una prostituta, in quella zona ce ne sono» racconta. Ma Daisy, 22enne torinese, nata da genitori nigeriani emigrati in Italia – padre judoka, mamma giocatrice di pallamano – è una promessa dell'atletica italiana, primatista azzurra under 23 nel lancio del disco. La misura di 59,72 che ha ottenuto lo scorso aprile gareggiando negli Stati Uniti, con la squadra dell'università in cui studia (Angelo State, in Texas), è la quarta miglior prestazione italiana di sempre nel disco donne. E con questi risultati si stava preparando a partire per i Campionati europei di atletica che si svolgeranno a Berlino dal 6 al 12 agosto. Una ragazza italiana, ma anche una campionessa che rappresenta il Paese sul palcoscenico sportivo internazionale.

E ora, mentre il ministro dell'Interno Matteo Salvini ripete che non esiste un allarme razzismo, Daisy si dice invece certa che sia il razzismo il movente. «Non lo so, non voglio essere criticata per questo. Ma se mi hanno lanciato contro quell'uovo è semplicemente perché sono di colore: l'hanno

fatto apposta».

L'AGGRESSIONE

Il suo racconto, poco dopo aver lasciato l'ospedale Oftalmico di Torino con una vistosa benda sull'occhio sinistro, è lucido. «Tornavo a casa da sola a piedi dopo una visita a una persona di famiglia che si trova in ospedale. Poco dopo mezzanotte stavo attraversando la strada sulle strisce, ho visto un mezzo con due ragazzi a bordo che accelerava e poi ho sentito un colpo fortissimo all'occhio sinistro. Mi sono messa a urlare, ho visto del liquido sulle mani e ho avuto paura fosse acido, poi mi sono resa conto che era un uovo». I timori di do-

«Ecco come mi hanno ridotto. In Italia sta prendendo piede una brutta malattia»

ver rinunciare ai campionati sono alle spalle. Il rischio di un intervento per una lesione alla retina, per fortuna, è scongiurato. «Ho alcune abrasioni alla cornea dovute ai frammenti del guscio, ma cascasse il mondo io andrò a Berlino. Ora due giorni senza allenamento, poi mercoledì un altro controllo all'ospedale e giovedì potrò ricominciare ad allenarmi, anche perché la qualificazione della mia gara è il 9 agosto». Ma la rabbia è grande: «Mi era già capitato di essere vittima di razzismo, ma erano stati soltanto attacchi verbali. Quando si passa all'azione, significa che si è superato un altro muro» rivela l'atleta, studentessa

di criminologia in Texas, grazie a una borsa di studio, iscritta ai Giovani del Pd del Piemonte. E se anche resta convinta che l'Italia «non sia razzista, solo che certe volte fa sfogare il suo lato peggiore», se pure si dica «fiera delle sue origini, ma italianissima» (ha ottenuto la cittadinanza solo nel febbraio 2014, al compimento della maggiore età) ripete: «L'hanno fatto apposta. Non volevano colpire me come Daisy, volevano colpire me come ragazza di colore». Lo ribadisce su Twitter, dove posta una sua foto con l'occhio bendato: «Ecco come mi hanno ridotto. Nonostante questo penso che l'Italia sia un Paese bellissimo ma sta prendendo piede una brutta malattia, ovvero il razzismo. Grazie a tutti i messaggi di supporto e di amore che sto ricevendo in queste ore!».

I PRECEDENTI SOSPETTI

La sua speranza è che i responsabili siano trovati: «Solo così si potrà sapere il motivo del gesto». Una pista c'è: episodi analoghi a quello che ha visto protagonista la giovane atleta si sarebbero già verificati in altre due occasioni, secondo quanto reso noto dai carabinieri del Comando provinciale di Torino. Nella notte tra il 14 e il 15 luglio un pensionato ha segnalato ai carabinieri lanci di uova contro la sua abitazione, in strada Sanda 47. Il 25 luglio, intorno alle 23, tre donne, appena uscite da un ristorante di strada Genova, sempre a Moncalieri, sono state colpite da uova tirate da una macchina che viaggiava a tutta velocità. I carabinieri sospettano che i responsabili siano gli stessi

I PRECEDENTI

2 giugno

Vibo Valentia, Sacko Soumalya, 29 anni, del Mali, ucciso a San Calogero mentre preleva materiale da una fabbrica abbandonata.

11 giugno

Caserta, due immigrati del Mali vengono raggiunti da colpi di pistola ad aria compressa sparati da una Panda in corsa.

20 giugno

Napoli, due persone a bordo di un'auto colpiscono alla pancia con dei piombini uno chef ventiduenne maliano, da anni in Italia.

2 luglio

Forlì, una donna nigeriana ferita a un piede con una pistola da soft air da due uomini in scooter.

5 luglio

Forlì, un ivoriano di 33 anni colpito da uno sparo mentre è in bici.

11 luglio

Latina, colpi di pistola ad aria compressa sparati da un'auto feriscono due nigeriani.

17 luglio

Roma, unna bimba rom di 14 mesi in braccio alla madre gravemente ferita alla schiena da un colpo di pistola ad aria compressa.

26 luglio

Cassola, Vicenza: un operaio capoverdiano di 33 anni centrato da pallini mentre è su un ponteggio. A Caserta un migrante della Guinea è colpito in pieno volto con una pistola ad aria compressa. A Partinico (Palermo) un cameriere senegalese di 19 anni insultato e picchiato mentre serve ad un bar.



L'atleta Daisy Osakue, 22 anni, con l'occhio coperto da una benda all'uscita dal pronto soccorso. La giovane italiana di origini nigeriane è stata colpita al volto da un uovo lanciato a distanza ravvicinata dagli occupanti di un'automobile. È caccia alla banda

dell'aggressione all'atleta della nazionale.

I TIMORI DEL PADRE

«Siamo arrivati dalla Nigeria 24 anni fa. È capitato di essere vittime di episodi razzisti verbali, ma non ci faccio caso – dice Iredia Osakue, papà di Daisy – Da adesso in poi farò attenzione che i miei figli (Daisy ha due fratellini di 14 e 8 anni, come lei nati in Italia, ndr) non tornino a casa dopo le 20. Fortunatamente mia figlia sta bene: se la ferita fosse stata più grave, la sua carriera sarebbe finita». «È una follia, un atto di imbecillità. Ma Daisy è fortissima e agli Europei ci sarà, dimostrando tutta la sua forza d'animo» commenta, scosso, Alfio

Giorni, presidente della Fidal. Il presidente del Coni, Giovanni Malagò parla di «atto di inciviltà» e invita alla riflessione, ricordando che Daisy «non è l'unica atleta di colore a gareggiare per l'Italia». Con la ragazza si schiera la Juventus, la squadra del cuore della giovane aggredita, che dal suo profilo Twitter le manda un grosso «Forza Daisy, in bocca al lupo». Amareggiata Valentina Diouf, per anni simbolo della Nazionale di pallavolo femminile, papà senegalese e un futuro in Brasile per giocare nel Bauru: «C'è un caso al giorno, invece che avanti l'Italia va indietro, sta tornando al medioevo e non se ne rende conto». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Viaggio nella cittadina laziale dopo l'uccisione di un marocchino
I due italiani indagati per omicidio negano il pestaggio. Difesi dai vicini

Aprilia, esasperazione e Far West «Stanchi dei ladri dentro le case»

IL REPORTAGE

Maria Corbi / INVIATA AD APRILIA

L'autopsia chiarirà come è morto Zaitouni Hady, 43enne di nazionalità marocchina, rinchiuso la scorsa notte da tre uomini convinti che fos-

se un ladro appostato sotto il loro condominio. Omicidio preterintenzionale è l'accusa per due di loro che negano il pestaggio. Certo è che si sono trasformati in sceriffi per una notte, alla rincorsa del «sospettato» e che dopo la tragica corsa in auto Zaitouni è morto.

Adesso i due indagati, Massimo e Giovanni, autista di pull-

man il primo e metronotte il secondo, sono qui, in questo condominio perso nella campagna ai margini di Aprilia, con le tapparelle abbassate. I vicini li difendono, una donna spiega che qui «nei garage accade continuamente che entrino ladri e rubino pezzi di auto». Per questo fate le ronde? «Ma quali ronde...». Anche

Giuseppe, pensionato, una vita passata in una fabbrica di chiavi della zona, assicura che «qui le ronde non le fanno». E dei due dice: «Poveretti, non volevano certo finisse così».

E invece è finita così. Difficile non mettere in conto un esito tragico quando si gioca a fare Starsky e Hutch. Anche se la dinamica dei fatti è ancora da chiarire. Il marocchino viaggiava da solo? Gli attrezzi trovati nella sua auto erano da scasso? Chi dei due italiani ha sferrato (sempre che l'autopsia lo confermi) il colpo letale? O la morte dell'uomo è stata causata dallo scontro dell'auto con il muro? O dalla caduta? Gli indagati hanno dato agli avvocati la loro versione: «Eravamo sotto casa, forse una quindicina di persone tra

cui alcuni bambini. Abbiamo visto un'auto al buio e qualcuno di noi si è avvicinato per capire chi ci fosse all'interno. Come ci siamo mossi l'auto è partita a razzo e ha cercato di investirci. Così abbiamo deciso di vederla chiaro, ma siamo sempre stati in contatto con la polizia. Non c'è stato pestaggio e tantomeno razzismo». Uno di loro ha detto di essersi difeso quando «ha visto il marocchino infilare le mani nel marsupio». I carabinieri dicono che la qualità delle immagini non offre certezze sulla dinamica dei fatti. E le ronde? «Non abbiamo mai avuto notizie di ronde in quel quartiere, anche se spiega il colonnello Gabriele Vitagliano - la reattività di quei condomini è oggetto di approfondimento». Anche il

sindaco nega le ronde: «La gente è un po' esasperata ma la situazione è normale». Peccato che solo due anni fa una nota congiunta di Noi con Salvini e Fiamma nazionale incitava i cittadini a mobilitarsi per far nascere «gruppi di sostegno al controllo del territorio». E per smorzare le polemiche hanno ribattezzato le ronde «passeggiate per la sicurezza». Purtroppo cambiando le parole il risultato non cambia. Anche se Matteo Adinolfi, coordinatore provinciale di Noi con Salvini sottolinea: «L'iniziativa di questi due uomini era del tutto privata e non autorizzata» e in tutti i comuni le passeggiate per la legalità «sono autorizzate dal partito». La Lega, il primo partito, qui ad Aprilia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il rebus integrazione



TERAMO

Senegalese denuncia insulti alla Asl
«Qua non è il veterinario, vai via»

Va alla Asl per richiedere il rinnovo del libretto sanitario ma viene insultato: «Qua non è il veterinario», gli avrebbero detto. E lui va a sporgere denuncia ai Carabinieri. Da parte sua la Asl di Teramo apre un'inchiesta interna e un'indagine amministrativa l'avvia anche la Regione Abruzzo che, in caso di fatti confermati, si dice pronta a prendere «decisione drastiche». È accaduto a Giulianova (Teramo)

venerdì, dove Ibrahima Diop, 39 anni, di origine senegalese, in Italia dal 2000 e residente a Roseto degli Abruzzi, moglie italiana e figlio di 16 anni, si reca negli uffici sanitari di Roseto per il rilascio del documento richiesto. Ma qui un impiegato ha iniziato con gli insulti: «Qua non è il veterinario, qua non è per animali». Altri due episodi di razzismo sono stati denunciati ieri ad Agrigento e a Nuoro.

LO SCONTRO POLITICO

Salvini finisce sulla graticola
Anche i grillini lo scaricano

Il leader della Lega minimizza: «Nessuna emergenza». Di Maio e Conte con lui Zaia si smarca dal segretario, ammissioni tra i 5 Stelle: «È allarme razzismo»

Nicola Corda / ROMA

Un paese che si scopre razzista e non più solo a parole. L'opposizione accusa Salvini «che alimenta l'odio», ma per il governo «non c'è nessuna emergenza». Gli episodi non sono più isolati, gli attacchi agli stranieri, migranti o regolari sono ormai quotidiani ma Salvini e Di Maio non sono preoccupati. «Aggressioni in linea con il passato» minimizza il capo del M5S che in sintonia con il leader leghista, spiega che «usano il tema del razzismo solo per attaccare il governo». Esplicito il negazionismo di Salvini: «Chi denuncia un'emergenza dice sciocchezze, io sarò sempre al fianco di chi subisce violenza ma di certo, l'immigrazione di massa permessa dalla sinistra non ha aiutato». E dagli Usa gli fa eco Conte: Salvini non ha mai avuto un'impronta razzista» E sull'aggressione a Daisy: «Le ho telefonato e lei stessa mi ha detto che non ci sarebbe matrice razzista».

Che ci sia «un veleno che continua a insinuarsi nelle fratture della società» lo dice il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che nel giro di pochi giorni ha espresso tutta la sua preoccupazione e rammenta che è la politica per prima a dover contrastare questo «virus». Il capo dello Stato in viaggio in Armenia, non fa espliciti riferimenti agli ultimi casi, ma sente il dovere di ricordare nella giornata mondiale contro la tratta di esseri umani che «i nuovi schiavi di oggi sono i migranti», invitando a «non guardare altrove perché nessun paese è immune». Sulla «spirale di violenza razzista sono inaccettabili le semplificazioni da parte del governo» attacca il segretario del Pd Maurizio



Matteo Salvini, leader della Lega e ministro dell'Interno

Martina, che «se non riconosce il problema diventa complice». «Negano l'evidenza» dice anche Renzi, motivi che spingono i Dem a chiedere che l'esecutivo risponda in Aula, in particolare su quei fatti che hanno visto protagonisti «cittadini che pensano di ergersi a giudici e poliziotti trasformando l'Italia in una sorta di far west».

Per Mara Carfagna di Forza Italia, il governo deve parlare «con una voce sola, ferma e severa, l'Italia ha sempre avuto gli anticorpi necessari per estirpare alla radice l'odio razziale, ma se le istituzioni non presidiano il limite, il nostro Paese rischia l'imbarbarimen-

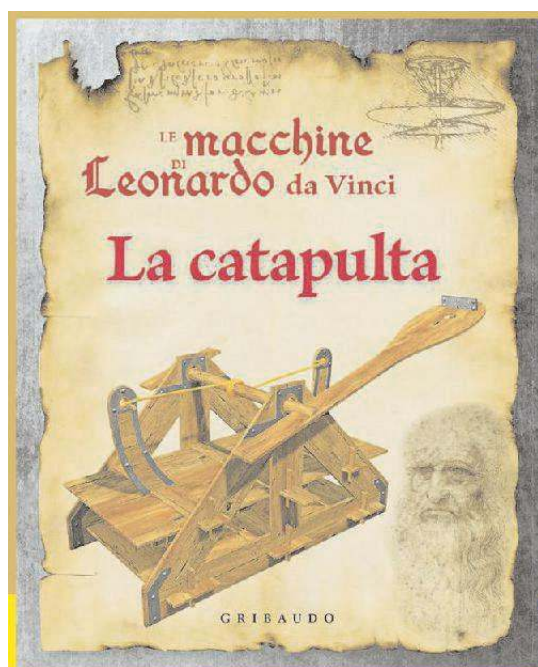
to e la deriva». Per LeU siamo in «piena emergenza democratica» ed Erasmo Palazzotto punta il dito contro Salvini, «il mandante morale di questi continui atti di razzismo». Episodi che secondo alcuni sarebbero ancora più numerosi di quelli denunciati, perché le vittime spesso sono immigrati irregolari.

«No totale a ogni forma di razzismo e agli insulti e i raid contro chi ha soltanto la pelle nera», è invece la condanna del governatore del Veneto Luca Zaia che si distingue dal leader Salvini. La solidarietà a Daisy Osakue è arrivata da tutta la politica e tuttavia sono i «distinguo» dei vertici di

governo a mettere in imbarazzo alcuni grillini.

A smarcarsi da Luigi Di Maio, il presidente della Camera Fico secondo cui «il razzismo va combattuto ogni secondo senza esitare» e il sottosegretario Vincenzo Spadafora che parla chiaramente di «violenza di stampo razzista», di politica che deve «smettere di soffiare sul fuoco». Nei Cinque stelle fuori dal coro anche Lorenzo Fioramonti, sottosegretario all'Istruzione: «In Italia, l'emergenza razzismo c'è. Chi ricopre incarichi istituzionali deve pesare parole, perché creano effetto sdoganamento e imitazione». —

© BY NINO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le macchine di Leonardo da Vinci
LA CATAPULTA

In questo libro troverai tante notizie sulle principali macchine ideate da Leonardo, il genio rinascimentale famoso in tutto il mondo. Seguendo le illustrazioni e le indicazioni tecniche potrai mettere alla prova le tue abilità e divertirti a giocare con la catapulta!

A SOLI € 8,90 + il prezzo del quotidiano

Dal 3 agosto in edicola con **IL PICCOLO**

Eventi in Fvg

Sagre “ostaggio” della burocrazia tra Uti, transenne e planimetrie

Pesano gli obblighi imposti dalle norme sulla sicurezza e i costi lievitati. Le Pro loco invocano semplificazioni

Marco Ballico / TRIESTE

«Più che il ministro Salvini, le sagre le salvano le persone», sottolinea uno dei 20mila volontari Pro loco che ogni anno organizzano 1.500 eventi sul territorio regionale. Cercando di dribblare la burocrazia ma trovandosi a ogni edizione ad aggiungere una carta in più, con conseguenti spese.

E non sempre l'impegno e la dedizione sono sufficienti. Le sagre ogni tanto saltano «per l'impossibilità di far fronte ai nuovi obblighi e sopportarne oneri e costi», ha ricordato in un'interrogazione in Consiglio regionale Tiziano Centis dei Cittadini, ripercorrendo le ultime tappe: la circolare Gabrielli 2017 e i suoi rigidi parametri di sicurezza conseguenti ai fatti di piazza San Carlo a Torino e la recente correzione del ministro dell'Interno, che fornisce specifiche linee guida per gli eventi come le feste in cui l'aspetto enogastronomico è prevalente. In sostanza, l'intervento di Salvini distingue concerti da decine di migliaia di appassionati da chioschi, pesca e tombola che di visitatori ne radunano non più di due-tremila. «Uno sforzo apprezzabile - rileva il Comitato regionale Fvg dell'Unione nazionale Pro loco -, il tentativo di superare le rigidità rilevate nel corso dell'ultimo anno nell'applicazione pratica di alcune direttive, ufficializzando pertanto la necessità di un ap-

proccio flessibile alla gestione del rischio».

Il “salva-sagre” di Salvini, fa sapere il prefetto di Trieste Anna Paolo Porzio, è già stato esaminato anche in regione. «La differenza tra spettacoli grandi e piccoli è importante - spiega -, ma almeno in città non cambia molto perché siamo sempre stati prudenti nelle richieste fatte agli organizzatori, attenti a loro volta a un'impostazione sobria degli eventi».

Il problema a monte rimane tuttavia irrisolto. Il presidente del Comitato Pro Loco

Una recente circolare del ministro Salvini ha provato a mettere ordine nel settore

Valter Pezzarini sollecita un processo di unificazione delle direttive, alcune delle quali risalgono al 1931. L'auspicio, dichiara, è che si colga l'occasione dell'ultima circolare governativa «per arrivare a un testo unico di univoca interpretazione». A sentire infatti i volontari non ci sono mai regole uguali nel momento in cui, nella fase organizzativa, ci si trova davanti norme, funzionari, documenti che cambiano da sagra a sagra. Se quelle delle Pro loco resistono, «è perché noi ci mettiamo una pezza, magari all'ultimo minuto».

In era Uti succede per esem-

pio che il presidente di un paese friulano che in precedenza aveva come punto di riferimento il Comune di riferimento si debba ora rivolgere a Udine, capofila dell'Unione. Con il corollario di spese, complicazioni e ritardi. Il Comune in cui si organizzano sagre sa poi di dover passare per i Suap, gli sportelli unici attività produttive. Due le strade: affidarsi al sistema della Regione gestito da Insiel o a quello della Camera di commercio nazionale. Stessa identica pratica, con la differenza che nel primo caso gli allegati da presentare sono 14, nel secondo 8: non proprio una vittoria dell'autonomia. E poi c'è da soddisfare le commissioni di pubblico spettacolo: possono pretendere non solo le transenne, ma pure le barriere jersey antiterrorismo.

Il totale degli adempimenti da depositare può arrivare a quota venti, ma le “carte”, tra allegati, dichiarazioni, relazioni tecniche, possono essere una cinquantina. E servono poi le firme degli ingegneri: dalla planimetria alle perizie sul montaggio palco e l'installazione luci. Tradotti: costi ineludibili. Con la recente aggiunta di un ulteriore documento da presentare per rispettare una legge Ue che impone pure alle Pro loco una corposa documentazione per l'accertamento sui contributi da minimi. Vietato superare il tetto oltre il quale si rientra negli aiuti di Stato. —

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

IL DIBATTITO IN CONSIGLIO

Le richieste dei sindaci e i limiti della Regione

TRIESTE

Pierpaolo Roberti ha risposto ai Cittadini che interrogavano in aula che non c'è competenza regionale nella sicurezza delle sagre. Di qui l'appello dei civici alla Regione a supportare l'Anci Fvg «anche con un aiuto di natura economica», affinché l'associazione dei sindaci «istituisca un servizio di informazione e consulenza per i Comuni chiamati a concedere le autorizzazioni»,

come da circolare di Matteo Salvini.

L'Anci, con il segretario generale Alessandro Fabbro, plaude per adesso alla semplificazione favorita dal ministro: «Tranne rari casi, in regione non ci sono grandi eventi tali da richiedere misure eccezionali. Ben venga dunque l'operazione chiarezza, i Comuni sono pronti a prendersi le loro responsabilità».

A rassicurare sull'attenzione della maggioranza rispet-

to al tema sagre è anche Mauro Bordin, capogruppo leghista. «Quello che stiamo facendo - spiega - è in primis capire fin dove possiamo spingerci. Una volta definito il nostro perimetro, avremo davanti più strade: può essere che si arrivi a un provvedimento di tutela di queste manifestazioni, ma è appunto da verificare la competenza regionale, o anche a uno stanziamento fondi per venire incontro agli organizzatori. Di certo consideriamo i volontari un patrimonio da tutelare. Oggi l'accanimento burocratico rischia di minare la tenuta di una tradizione che in Friuli Venezia Giulia ha sempre fatto la differenza». —

M.B.

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI



Eventi in Fvg



L'OFFERTA

Tavolate senza fine e sfilate nei borghi

La passione per la stagione delle sagre e delle manifestazioni estive contagia grandi e bambini. 1) La sfilata dei trattori in occasione della tradizionale Sagra delle razze a Staranzano. 2) Visitatori ammirano canarini e cocorite a Sacile durante la Sagra degli Osei 3). Chef di ogni età alle prese con padelline antiaderenti dove far cuocere golosissime porzioni di frico, celebrato in agosto sia a Flaibano sia a Carpaccio. 4) Affamati avventori in coda per accaparrarsi polenta e luganighe in un'altra rassegna gastronomica in Friuli.



In agosto il picco delle rievocazioni storiche con centinaia di figuranti e sfilate in costume. Ma non mancano nemmeno gli appuntamenti di gusto tra frico, germani e formaggi di malga.

Dallo show degli sbandieratori alla mostra mercato degli Osei

L'ANALISI

Agosto è il mese delle rievocazioni storiche e di due delle principali rassegne del frico, a Flaibano e Carpaccio. Ma si fa festa in Friuli Venezia Giulia anche con struzzi, anatre, formaggio di malga, mele e frutti di bosco. E con gli Osei di Sacile.

Si parte con l'edizione numero 26 di Tempus est Jocundum a Gemona, da giovedì 2 a lunedì 6 agosto. Nel menù la cena propiziatoria tra le borgate, il Palio del Niederlech in piazza del Ferro, i fuochi d'artificio con l'incendio della torre e la partita a dama vivente. Rievocazione storica anche a Spilimbergo, da lunedì 13 a giovedì 16 agosto, con centinaia di figuranti in sfilata a rendere omaggio al conte di Spilimbergo, fino al suggello della Macia, l'antica unità di misura che ha dato il nome alla manifestazione. A Cividale, da venerdì 24 a domenica 26 agosto, ritorna invece il Palio di San Donato, un evento che coinvolge oltre mille volontari, cinque borghi, più di 500 figuranti. Quest'anno è in programma la 19.ª edizione e l'obiettivo è fare meglio delle 70mila presenze di un anno fa.

Appuntamento il 31 agosto e nei primi due giorni di settembre a Palmanova con A.D. 1615 Palma alle Armi, rievocazione storica, così la presentano gli organizzatori, «con il più alto numero di partecipanti in abito storico, oltre 1000 rievocatori in arrivo da Inghilterra, Scozia, Malta, Polonia, Spagna, Finlandia, Olanda, Germania, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia e Austria. In scena la storia della città stellata tra picchieri, moschettieri, artiglieri e popolani durante i giorni febbrili delle guerre gradiscane». Nell'a-



Figuranti in costume durante il tradizionale Palio di San Donato ospitato a fine agosto a Cividale

genda degli ultimi due mesi d'estate rientrano anche tra gli altri il festival di Majano (fino al 15 agosto), la sagra di Pozzuolo, da domani fino a domenica, con la consolidata offerta di carne di struzzo, e quella «dal Plevan (parroco in friulano)» a Martignacco. Per gli amanti del frico una doppia offerta. Si inizia a Flaibano venerdì 3 agosto fino a lunedì 6, quindi 10-11-12 e chiusura ferrogostana il 14 e 15. A Carpaccio partenza una settimana dopo, il 10 agosto, e gran finale il 19. La Pro Avasinis mette in vetrina dal 10 al 12 agosto un gusto ben diver-

so, quello dei mirtilli e dei lamponi, ventesima edizione.

Si assaggia poi il germano reale a Staranzano (31 agosto-10 settembre), sagra nata probabilmente durante l'occupazione dell'Austria-Ungheria come festa dei coscritti che, prima di partire per Vienna per il servizio militare, festeggiavano in paese dopo una caccia ai Mazurini (le Raze), allora abbondanti nel litorale tra il mare e la foce dell'Isontino.

In calendario pure la festa del formaggio di malga di Latteis-Sauris (11-15 agosto) e quella della Mela di Tolmezzo

(22-23 settembre), mentre toccherà le 745 edizioni la classica sagra dei Osei di Sacile il 19 agosto. In agenda l'elezione del Tordo nazionale, il miglior cantore per ciascuna categoria di canarini (esotici, singoli, di gruppo e ibridi) e la gara dei chioccolatori dedicata agli imitatori del canto degli uccelli. Tra le novità il laser Luci sul Livenza, l'esibizione di sbandieratori e arcieri storici, il Luna Park Vintage e La piccola Venezia: per tutto il fine settimana sarà possibile fare dei giri turistici in gondola sul Livenza. —

M.B.

LA KERMESSA

Brindisi sotto le stelle esprimendo desideri in quattordici Comuni

TRIESTE

È una delle rassegne estive più amate da enoturisti, gastronomi e non solo. «Calici di stelle», l'evento organizzato dalle associazioni Città del vino e Movimento Turismo del Vino in occasione della notte di San Lorenzo, torna anche in Fvg regione dal 3 al 13 agosto e coinvolge quest'anno 14 Comuni di tutte e

quattro le province, quattro in più rispetto allo scorso anno. A livello nazionale i municipi coinvolti sono ben 150, a riprova del successo di una kermesse che unisce la passione per il vino alla cultura e offre la possibilità di degustare ottimi vini, ascoltare musica e storie, visitare mostre e percorsi archeologici in notturna.

Tra le location più originali

il lungofiume di Latisana, con un banchetto illuminato da candele, e il ponte dello Schioppettino, punto di incontro tra i due comuni Prepotto e Dolegna del Collio. «Con le quattro nuove adesioni la rete si fa ancora più forte - osserva Tiziano Venturini, coordinatore regionale Città del vino -. In Italia l'enoturismo muove due miliardi e mezzo, 14 milioni gli accessi; un comparto che sta crescendo anche in Fvg». «Calici di Stelle coinvolge diverse comunità della nostra regione ed è la rappresentazione plastica della capacità di fare squadra - osserva l'assessore alle Attività produttive Bini -. La Regione continuerà ad appoggiare quest'iniziativa che promuove le eccellenze». —

IL CASO

E in Carnia va in scena la rassegna gastronomica che mette al bando l'alcol

Cade domenica prossima il tradizionale appuntamento con la festa senza alcool della Carnia. La «Fiesta indifarent», diversa proprio perché attenta alla protezione e alla promozione della salute, è organizzata dalla Comunità di Zovello di Ravascletto dal 1986. I visitatori potranno gustare le specialità della gastronomia carnica (cjarsons, frico, luiania e polenta, fritules e dolcs...) nei cortili delle case più caratteristiche, accompagnandoli con sciroppi e bevande naturali accuratamente selezionate ed abbinare dagli esperti di «Slow food».

Regione Fvg



Una manifestazione di esponenti di comitati contro i vaccini obbligatori e a favore della libera scelta. Ieri le associazioni sono state ascoltate in audizione in Consiglio

Il movimento dei “no Vax” si prende la scena a Palazzo

Ascoltati in commissione i rappresentanti dei comitati per la libera scelta
Sostegno bipartisan al dialogo. «Ma va sentita anche la comunità scientifica»

TRIESTE

Il popolo dei “no Vax” entra a Palazzo. Capita in Friuli Venezia Giulia, Regione che, contrariamente a quanto fatto da altre amministrazioni italiane, ha avviato ufficialmente il dialogo con alcune discusse associazioni di libera scelta, aprendo loro le porte del Consiglio e quindi, di fatto, legittimandole come interlocutori istituzionali.

Ieri la terza commissione presieduta dal leghista Ivo Moras ha ascoltato in audizione il comitato dei Genitori di Trieste per la libertà di scelta e l'associazione Piano B, accompagnati dai rappresentanti delle associazioni Alister, Comilva, Sostegno genitori, SiAmo, insieme ad alcuni medici e genitori. Tutti hanno criticato senza mezzi termini il decreto Lorenzin e

la relativa legge 119/2017 che ha portato da 4 a 10 i vaccini obbligatori per i bimbi della fascia 0-6 anni affinché possano accedere a nidi e asili, mentre per la fascia 6-16 è prevista una sanzione pecuniaria, ma non lo stop all'accesso alla scuola. «Abbiamo consegnato una corposa documentazione in cui si dimostra che entrambi i presupposti del decreto Lorenzin, di emergenza e urgenza, sono insussistenti - ha affermato Alessandra Devetag del comitato Genitori di Trieste -. Inoltre contestiamo i numeri dell'ex ministro sui morti in Europa per morbillo e meningite». I “no Vax” hanno poi portato testimonianze di bimbi vittime di complicazioni dopo essere stati vaccinati e chiesto apertamente alla Regione di sospendere le campagne di vaccinazione nelle

scuole, fermare le multe almeno per i meno abbienti, come già fatto dalle Regioni Liguria e Piemonte e da Bolzano e avere un occhio di riguardo alla vaccino-vigilanza studiando a livello nazionale il reale rapporto rischio/vaccino.

Un pressing che, per ora, non ha ottenuto risposte concrete, ma centrato comunque un indiscusso risultato “politico”: l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, presente all'audizione, ha infatti assicurato un impegno a verificare quanto fanno le altre Regioni e a istituire tavoli di confronto. «Ci sono però regole che non sono in capo alle amministrazioni regionali - ha chiarito Riccardi -, non abbiamo il potere di dire se una vaccinazione va fatta o no. L'uso o meno dei vaccini deve scaturire dagli studi e dalle



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE ALLA SALUTE
E VICEPRESIDENTE

«Non spetta a noi però dire se una certa vaccinazione è necessaria o meno. La competenza è di Roma»

conclusioni della comunità scientifica».

E proprio l'assenza durante i lavori di ieri di rappresentanti del mondo scientifico è stata stigmatizzata dai consiglieri Pd, Mariagrazia Santoro e Nicola Conficoni. «Il presidente della commissione ha previsto il solo ascolto dei “no Vax”. Invece riteniamo indispensabile, per la completezza dell'informativa, che vengano auditi anche i tecnici competenti in materia». Pure dall'opposizione, tuttavia, è arrivato il plauso alla scelta di avviare un percorso di dialogo con le associazioni contrarie ai vaccini obbligatori. «L'ascolto di tutti soprattutto su un tema delicato come quello dei vaccini, è sicuramente un fatto positivo», hanno concluso. Sulla stessa linea la forzista Mara Piccin. «La materia della prevenzione vaccinale è un tema delicato che merita costante studio e monitoraggio, anche con riferimento alle competenze possedute in argomento dalla Regione. L'esigenza prevalente è senza dubbio quella di garantire ai cittadini la corretta informazione da parte delle istituzioni regionali».

Il confronto sul tema vaccini proseguirà in Consiglio a settembre. Per i “no Vax” un'altra piccola conquista. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ASSISTENZA

Case di riposo senza “oss” Pressing Cgil sulla giunta

TRIESTE

«Sono venuti al pettine nodi che denunciavamo da anni. Concedere ulteriori slittamenti dei termini di adeguamento agli standard della riclassificazione, però, non sarebbe la risposta giusta, anche perché i requisiti da rispettare non riguardano soltanto la qualifica del personale di assistenza». Le segreterie regionali della Cgil e del suo Sindacato pensionati, lo Spi, commentano così le carenze di operatori socio sanitari.

«Quella messa a nudo oggi - dichiarano Orietta Olivio (Cgil) ed Ezio Medeot (Spi) - è un'emergenza sulla quale i sindacati hanno sollecitato più volte un intervento deciso della Regione, nella consapevolezza che l'oss (operatore socio-sanitario), in base al regolamento del 2015, diventa giustamente la figura assistenziale di riferimento nelle case di riposo, ma che esiste un forte esodo di operatori specializzati dalle case di riposo verso altri settori dove il trattamento contrattuale è migliore. Purtroppo l'offerta di corsi di formazione è stata nettamente inferiore alla domanda di addetti, anche a causa di uno scarso dialogo, in passato tra la Direzione generale alla Salute e l'assessorato al Lavoro».

Secondo la Cgil un ulteriore slittamento dei termini di adeguamento al regolamento di riclassificazione, dopo quello già deciso dalla giunta Fedriga, sarebbe però la risposta sbagliata: «Come prima cosa - precisano Olivio e Medeot - bisogna accelerare sulla formazione per cercare di colmare il divario tra domanda e offerta, per poi decidere eventuali proroghe, limitate però agli standard specifici relativi al personale. Poi va potenziata l'assistenza domiciliare». —

L'EURODEPUTATA PD

Boom di tessere leghiste I sospetti di De Monte

TRIESTE

«Salvini avrà anche aumentato il numero dei tesserati, ma la gestione delle iscrizioni e dei fondi della Lega presenta alcuni aspetti oscuri e manca di trasparenza, anche in Fvg». Ad affermarlo l'eurodeputata Pd Isabella De Monte, che interviene così sul crescente numero di iscritti al Carroccio.

«Il presidente Fedriga ne sarà certamente a conoscenza



Isabella De Monte

za -continua -, quindi spieghi perché in Fvg vengono tenute ancora in vita due “Leghe”: parlamentari e consiglieri regionali sono stati eletti con la “nuova” Lega di Matteo Salvini, mentre i militanti si devono iscrivere alla vecchia Lega Nord, quella di Bossi e Belviso e del sequestro milionario. È una semplice questione amministrativa oppure - chiede l'ex senatrice udinese - esistono altri motivi?».

Infine un ultimo affondo: «Esistono due Leghe, che beneficiano entrambe del 2 per mille, anche se Salvini promuove solo la nuova Lega - conclude -, sperando che essa non possa essere oggetto di interventi da parte della magistratura sul fronte finanziario».

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà

effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'effi-

cacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli “avvisi economici” non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI ACQUISTO

A.CERCHIAMO ROZZOL soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, posto auto, massimo, 190.000. Definizione immediata. Studio Immobiliare Benedetti tel. 040/3476251 cell. 338/5640595

Il vertice di Washington

Trump dà all'Italia la leadership sulla crisi in Libia

Migranti, il presidente elogia il governo Conte: un esempio «Realizzate il Tap». E conferma le sanzioni alla Russia

WASHINGTON

Giuseppe Conte incassa l'appoggio Usa sulla Libia. Donald Trump riconosce al nostro Paese la leadership in quell'area e concorda sulla creazione di una cabina di regia Stati Uniti-Italia. Il premier italiano torna a Roma forte del pieno supporto degli Stati Uniti alla linea dura seguita dal suo esecutivo sull'immigrazione.

Su questo punto, Trump assicura pieno sostegno, osservando che il nostro Paese «è un esempio in tutta Europa per come sta gestendo i propri confini». «State facendo un lavoro fantastico. Sono totalmente d'accordo su come affrontate l'immigrazione legale e illegale», sottolinea. Ma tra i due «outsider della politica», come Trump ha definito se stesso e il Capo del governo italiano, non sono mancate alcune valutazioni divergenti.

È il caso delle sanzioni alla Russia (che per Washington devono rimanere senza modifiche ma per Roma non dovrebbero coinvolgere la società civile). Conte ha tra l'altro ribadito la convinzione del ruolo strategico di Mosca nei negoziati sulle crisi internazionali. Così come durante il breve *pool spray* nello studio Ovale, il presidente americano avverte l'inquilino di Palazzo Chigi sul delicato tema dei dazi: «Con l'Italia – afferma determinato – abbiamo 31 miliardi di deficit, ne parleremo, ci lavoreremo...».

Tra i temi affrontati anche quelli del gasdotto Tap: struttura fondamentale, secondo gli Stati Uniti, per ga-

rantire energia all'occidente. E sul quale il premier italiano ha ricordato i malumori delle comunità locali. Malumori su cui cercherà di lavorare per appianare le resistenze – assicura – anche incontrando direttamente le autorità locali in Puglia.

In questo quadro, Conte ha anche garantito che valuterà con attenzione, nella logica delle esigenze di sicurezza e difesa dell'Italia, il dossier sugli aerei F35. Detto questo, tra i due leader sovranisti, nel loro primo faccia a faccia alla Casa Bianca, dopo il primo incontro al G7, si conferma totale sintonia sulla natura anti-establishment dei loro due governi, a difesa dei diritti dei cittadini.

Nel faccia a faccia in ballo i conti tra i due Paesi: 31 miliardi di deficit

Inoltre Conte conferma la consapevolezza che l'Italia possa svolgere il ruolo di «facilitatore» nei rapporti a volte complicati tra gli Stati Uniti e l'Unione europea. Il premier lascia dunque la Casa Bianca soddisfatto per la forte apertura di credito incassata da Donald Trump. Prima, durante l'incontro all'Oval Office, poi durante la conferenza stampa congiunta, tra Conte e Trump, la simpatia personale si traduce in intese concrete.

Il risultato di maggiore rilievo riguarda uno scacchiere strategico per l'Italia,

quello del Mediterraneo, dove gli Stati Uniti indicano il nostro Paese come «interlocutore privilegiato». In futuro si capirà come questa partnership si tradurrà in misure concrete sul fronte, ad esempio, della lotta all'immigrazione clandestina.

Ma questa volta si registra una importante comunità d'intenti. Quindi piena sintonia, più in generale, sulla vocazione anti-establishment dei due governi. «Sono tante le cose che ci uniscono», sottolinea Conte, mettendo in evidenza il «cambiamento» che entrambi rappresentano, oltre alla comune distanza dall'establishment e la vicinanza con le esigenze dei rispettivi Paesi e il sentire dei cittadini.

In questa chiave, l'Italia si candida a lavorare fianco a fianco con l'amministrazione Trump nel ricostruire su basi nuove i rapporti che legano tradizionalmente gli States all'Europa, rapporti che negli ultimi tempi hanno vissuto qualche alto, ma molti bassi. Di fronte a un presidente americano che ha definito l'Unione europea «nemica», Conte punta a ritagliarsi un prezioso ruolo di mediazione con Bruxelles. Uno dei temi su cui Roma può far sentire la sua voce è il tema del protezionismo commerciale. Non a caso il governo italiano lascia Washington ottenendo la garanzia che i dazi Usa non toccheranno gli interessi delle imprese italiane, in particolare il settore per noi strategico dell'agroalimentare.



Il premier Giuseppe Conte alla Casa Bianca con il presidente degli Stati Uniti Donald Trump

Il Tycoon bocchia l'eolico «Odio il vento, le turbine uccidono gli uccelli»

WASHINGTON

Donald Trump bocchia l'eolico: le turbine uccidono gli uccelli. E il presidente americano si «scopre» animalista fra lo scetticismo del suo staff. Nonostante i ripetuti colpi della sua amministrazione ai parchi che vanno ridotti e l'atteso allentamento delle regole che proteggono le specie in pericolo, quasi l'aquila calva simbolo degli Stati Uniti, Trump sembra avere a cuore le sorti dei poveri uccelli che si imbattono nelle tur-

bine eoliche. Nel corso di alcune riunioni sulle energie rinnovabili, il presidente avrebbe più volte cavalcato il tema degli uccelli in pericolo per giustificare la sua contrarietà all'eolico.

Le turbine inoltre sono – a parere di Trump – un pessimo investimento e ostruiscono la vista. Conversazioni poi troncate con una delle sue frasi perentorie: «Non tollero il vento». E sarebbe questa – secondo indiscrezioni – la vera motivazione alla base dell'opposi-

zione all'eolico di Trump, non la tutela degli animali.

L'amministrazione con le sue politiche non si è finora mostrata molto amica degli animali. Portando avanti la sua battaglia contro le regole, la Casa Bianca ha infatti proposto un deciso allentamento dell'Endangered Species Act, la storica legge in vigore da cinquanta anni che protegge le specie a rischio dalle minacce del cambiamento climatico e della caccia. Una norma che sta a cuore agli americani, ma che da anni è nel mirino dei repubblicani e delle lobby dell'industria mineraria, di quella petrolifera e del legname convinte che, nel nome della «libertà» del settore privato, le considerazioni economiche debbano prevalere su quelle ambientali e sulla vita degli animali.



CRUDITE' E INSALATE

Il meglio della cucina vegetariana: tante delizie a base di verdure, cereali, legumi, uova e formaggi per gustare tutto il sapore di uno stile di vita sano, che fa bene all'uomo e all'ambiente.

Scegliete i vostri piatti preferiti tra ricette genuine ed equilibrate che spaziano dai grandi classici alle nuove tendenze, senza mai rinunciare al gusto: Carote con mais e valerianella, Cetrioli con noci in salsa all'uovo, Finocchi con carciofi, grana e mela, Insalata croccante di zucca, cavolo nero e ceci, Insalata di carote e anacardi, Insalata di lenticchie con verdure e papaia...

A SOLI € 7,90 + il prezzo del quotidiano

Dall'1 agosto in edicola con **IL PICCOLO**

CONFINI CONTESI

Nel golfo di Pirano scontri a raffica tra pescatori

Una barca croata taglia le reti a uno sloveno. L'intervento della polizia evita che la situazione degeneri. Denunce parallele

Mauro Manzin / LUBIANA

L'atmosfera nel golfo di Pirano tra i pescatori croati e sloveni sta diventando sempre più tesa. Soprattutto dopo l'episodio di giovedì scorso quando una barca da pesca croata ha volutamente tagliato con le proprie eliche le reti di un pescatore sloveno nonostante i suoi disperati segnali di pericolo. Sul posto sono intervenute anche le motovedette della polizia di frontiera croata e slovena che hanno impedito che l'episodio degenerasse.

QUEL CONFINO CONTESTATO

Il confine marittimo tra Slovenia e Croazia, lo ricordiamo, è stato definito dalla sentenza emessa lo scorso anno dalla Corte arbitrale internazionale dell'Aja e che assegna due terzi del golfo alla Slovenia e un terzo alla Croazia. La Croazia però non riconosce tale verdetto e proprio per questo Lubiana ha denunciato Zagabria alla Corte europea. A farne le spese sono ovviamente i pescatori dei due Paesi i quali hanno ciascuno una propria carta geografica in testa che però è

conflittuale.

Giovedì scorso il pescatore sloveno aveva appena gettato in mare il segnale di "fine rete" quando si è accorto che verso di lui proveniva una barca da pesca croata. Lo sloveno ha messo la prua della propria imbarcazione verso quella croata avvisando il suo "collega" di stare attento che aveva appena gettato le reti. Ma il natante croato ha proseguito la sua navigazione diritto verso la mezzaria della rete strappandola con le proprie eliche. Il pescatore croato ha gridato a quello sloveno che si trovava a pescare in acque croate. La barca croata "incriminata" è la "Bukva" che negli ultimi tempi non è mai stata vista pescare nel golfo di Pirano.

LA POLIZIA CONFERMA

Alla sede centrale della Polizia slovena a Capodistria hanno confermato l'episodio e la sua dinamica affermando che il pescatore sloveno aveva correttamente gettato le sue reti. Dell'episodio è stato informato anche l'ispettorato per la pesca. L'accusa nei confronti del pescatore croato sarebbe quella di

danneggiamento. Sul versante opposto invece c'è la denuncia del pescatore croato che alla propria polizia ha raccontato che il "collega" sloveno lo avrebbe minacciato. Il tutto è successo comunque dopo che il croato ha rovinato le reti slovene. I due non sono venuti alle mani, come conferma la portavoce della polizia di Umago Nataša Vitasović alle Primorske Novice e sostiene che il tutto è riconducibile solo al danneggiamento della rete e non a una diatriba sul confine marittimo tra i due Paesi.

LA TENSIONE AUMENTA

Negli ultimi giorni, nel golfo di Pirano, ci sarebbero stati altri episodi molto gravi e in uno di questi pescatori croati avrebbero colpito con luce al laser agli occhi un pescatore sloveno. Secondo i dati forniti dalla Polizia di Capodistria lo scorso anno dall'emanazione della sentenza la polizia di frontiera della Slovenia ha contestato a pescatori croati 1.134 infrazioni, infrazione che quest'anno, fino al 18 luglio, sono già state 556.



Il mandracchio di Pirano che ospita le barche dei pescatori sloveni che operano nel golfo

Ci ha lasciato

Maria Celestina Ruzai ved. Vesnaver

Lo annunciano i figli MARIELLA con MARINO e NERINO con CYNTHIA, il fratello, le sorelle e parenti tutti. La saluteremo venerdì 3 agosto dalle ore 8.30 in Via Costalunga, seguiranno esequie nella cappella del cimitero di Muggia alle ore 9.30.

Muggia, 31 luglio 2018

Ciao nonna Celestina MANUELE, ELISA, SANDRA, FLAVIO, ELENA, FRANCESCO, ILARIA, ANNALISA.

Muggia, 31 luglio 2018



Ci ha lasciati

Fulvio Canziani

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA e il nipote STEFANO. Il funerale avrà luogo domani dalle 9.30 alle 10 in via Costalunga.

Trieste, 31 luglio 2018

2° ANNIVERSARIO

31 - 07 - 2016 31 - 07 - 2018

Sei sempre nei nostri cuori

Paolo Nicola Rizzo

Con immutato affetto, la famiglia, i colleghi e gli amici della FIALS

Trieste, 31 luglio 2018



Dina Levačić si arrende

Nonostante il ritiro a soli 3 chilometri dal traguardo, è stata festeggiata sulle rive a Spalato da migliaia di persone la 22enne Dina Levačić, originaria di Salona, in Dalmazia, che non ce l'ha fatta a eguagliare l'impresa del '75 di Veljko Rogošić, che nuotò da Lissa fino a Spalato, traversata di 54 km.

FINANZIAMENTI EUROPEI

Nuova rete fognaria lungo le coste istriane

POLA

Da qualche decennio a questa parte in Istria vengono impiegate ingenti risorse nella costruzione e ampliamento della rete fognaria con relativi depuratori per impedire che le acque reflue finiscano direttamente in mare o nei pozzi neri, rappresentando così una minaccia costante per le falde acquifere sotterranee. E da quando c'è la possibilità di attingere ai fondi

europei, le opere in questo settore hanno subito una forte accelerazione. Un tanto per annunciare i 42,1 milioni di euro a fondo perduto stanziati da Bruxelles a favore di tre località istriane: sono Umago, Salvore e Cittanova. L'importo andrà a coprire il 71,14% del costo complessivo pari a 74,13 milioni. Poi interverranno i fondi statali con 17 milioni equivalenti al 29% della cifra. —

P.R.

A ONU E UE

Ponte di Sabbioncello La Bosnia-Erzegovina denuncia la Croazia

Giovanni Vale / ZAGABRIA

Sono iniziati ieri i lavori di costruzione del ponte di Sabbioncello e già i vertici politici della Bosnia-Erzegovina annunciano battaglia. L'opera, che collegherà la regione di Dubrovnik al resto della terraferma croata, permetterà di bypassare lo stretto corridoio di Neum, l'unico accesso bosniaco al mare Adriatico. Proprio per questo, a Sarajevo l'infrastruttura non piace. Commentando ieri l'inizio dei lavori, il presidente bosniaco Bakir Izetbegović - il membro musulmano della presidenza tripartita - ha dichiarato che «il fatto che la Croazia ignori le obiezioni bosniache significa una flagrante violazione del diritto sovrano della Bosnia ad accedere al mare aperto».

Secondo il capo di Stato, che già in passato si è espresso contro il progetto croato, Zagabria rifiuta da oltre 12 anni di trovare un accordo con Sarajevo sul confine marittimo (tuttora da definire) e con il suo progetto di ponton minaccia l'accesso bosniaco alle acque internazionali. Anche se il governo croato ha più volte assicurato che la struttura sarà sufficientemente alta da permettere il passaggio delle navi in direzioni di Neum, Izetbe-

govic è convinto che il governo croato stia calpestando, con la sua costruzione, i diritti della Bosnia. «Non mettiamo in discussione il diritto della Croazia a esercitare le proprie prerogative. Quello che chiediamo è che i nostri diritti, garantiti dalla convenzione delle Nazioni Unite, siano rispettati», ha dichiarato il capo di Stato bosniaco, lasciando intendere di essere pronto anche a passare alla maniere forti. Difendere i diritti sovrani della Bosnia è infatti «un obbligo legale e costituzionale» per il presidente. Secondo l'esperto di questioni marittime Nesad Alikadić, intervistato dalla televisione regionale N1, «Izetbegović ha accettato il suo compito di fare causa (alla Croazia, ndr.) e per quanto ne so i preparativi sono già in corso».

Due sarebbero le vie del ricorso su Sabbioncello, spiega Alikadić: un processo alla Corte di giustizia dell'Aja e un secondo procedimento al Tribunale internazionale del mare ad Amburgo. Nel frattempo, il ministro bosniaco degli Affari civili, Adil Osmanović, ha confidato a N1 di aver inviato al premier croato Andrej Plenković una richiesta di apertura di discussioni bilaterali sulla questione del ponte. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E
PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10 alle ore 20.45
Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**


A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

CRISI DEI TRASPORTI

Croatia Airlines sull'orlo del fallimento

Nel primo trimestre del 2018 buco da 11 milioni di euro. Il governo cambierà il management. La protesta sindacale

Mauro Manzin / ZAGABRIA

La Croatia Airlines, la compagnia di bandiera aerea della Croazia, al cento per cento di proprietà dello Stato, è sull'orlo del fallimento. Lo spettro è stato solo temporaneamente allontanato con l'annullamento dello sciopero dei dipendenti preannunciato nella prima decade di luglio ma poi, per motivi di responsabilità della rappresentanza sindacale e grazie a un incontro avuto a Zagabria con il premier Andrej Plenković è stato rimandato a data da destinarsi. Se i dipendenti avessero incrociato le braccia e la nazionale di calcio croata non avesse raggiunto la finale dei Mondiali in Russia, con relativi charter di tifosi al seguito, per la compagnia aerea non sarebbe rimasto altro da fare che consegnare i libri contabili in tribunale.

Nei primi tre mesi di quest'anno Croatia Airlines ha segnato oltre 11 milioni di euro di perdite. La compagnia aerea nega che la società navighi in brutte acque mentre il governo preannuncia un cambiamento dei vertici e la ricerca di un partner strategico sul mercato. «Alcune società europee

nonché fondi di investimento - ha confermato il ministro dei Trasporti Oleg Butković - hanno dimostrato interesse ad entrare a far parte di Croatia Airlines anche se per il momento non c'è nulla di concreto».

Il clamoroso buco della compagnia aerea, secondo i sindacati, va ricercato soprattutto in una catastrofica politica aziendale e commerciale. Quest'anno, come detto, nei primi tre mesi le perdite erano

La compagnia aerea ha pagato 1,3 milioni a causa dei ritardi e delle cancellazioni

di 11 milioni di euro mentre nello stesso periodo dello scorso anno il primo trimestre si era chiuso con un utile netto di 1,2 milioni di euro, risultato a cui ha però contribuito l'incasso di 14,5 milioni di euro per la vendita di alcuni slot temporanei all'aeroporto di Heathrow a Londra.

Una pesante voce negativa nel bilancio della Croatia Airlines è costituito da quella dei rimborsi dovuti ai passeggeri

per ritardi, cancellazioni di voli e smarrimento dei bagagli. In base alla normativa Ue che regola tale settore la compagnia di bandiera croata ha risarcito ai suoi viaggiatori l'anno scorso 1,3 milioni di euro. Le contestazioni da parte dei viaggiatori sono state più di 5.500 pari all'86 per cento in più rispetto al 2016.

La cattiva gestione della società, sempre secondo i sindacati, dal 2012 avrebbe fatto scendere anche la quota di mercato nazionale del vettore che lo scorso anno ha toccato quota 20%. Insomma Croatia Airlines avrebbe perso la battaglia per il controllo del volo regionale nei Balcani occidentali e questo a favore della slovena Adria Airways e di Air Serbia.

I vertici di Croatia Airlines hanno opposto l'ulteriore prestito bancario di 8,5 milioni di euro ottenuto a maggio per la revisione e la manutenzione dei motori degli aeromobili. Ma anche qui i sindacati hanno da ridire: è inutile accendere simili prestiti se poi non ci sono i meccanici che materialmente svolgono il lavoro richiesto. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un aereo della Croatia Airlines in volo. La compagnia ha già nel 2018 un buco di 11 milioni di euro

DOPO L'UCCISIONE DI OGNJANOVIĆ

Belgrado, gli avvocati nel mirino dei killer del crimine organizzato

Giovanni Vale / ZAGABRIA

Gli avvocati serbi sono sul piede di guerra dopo l'uccisione, lo scorso fine settimana a Belgrado, del penalista Dragoslav Ognjanović, noto nel Paese per aver fatto parte della squadra di giuristi che difese Slobodan Milošević all'Aja. Sabato sera, Ognjanović è stato vittima di una sparatoria, avvenuta davanti alla sua residenza, in via della Lotta antifascista a Novi Beograd (la parte della capitale serba che si sviluppa oltre la Sava, a ovest). Se l'avvocato è stato ucciso sul colpo, anche il suo figlio 26enne è rimasto ferito durante l'agguato, essendo stato colpito al braccio destro. La polizia è ancora alla ricerca dell'attentatore, come ha precisato Dejan Kovačević, a capo della squadra criminale della polizia di Belgrado, ma l'impianto mafioso dell'attentato pare evidente.

Dragoslav Ognjanović era un avvocato di grido e ha avuto a che fare con esponenti di primo piano della criminalità serba. Il suo cliente più famoso è l'ex dittatore serbo Slobodan Milošević, che Ognjanović difese nei primi anni 2000, quando il leader serbo era accusato di crimini di guerra e contro l'umanità davanti al tribunale Onu per l'ex Jugoslavia a L'Aja (Mi-

lošević è poi morto nel 2006, mentre era ancora in detenzione). Successivamente, Ognjanović ha difeso alcuni dei principali personaggi del mondo criminale serbo e negli ultimi due anni, molti membri di spicco delle reti criminali serbe e montenegrine sono stati uccisi a Belgrado in quella che secondo la polizia sarebbe una guerra per il controllo del mercato della droga. Di fronte all'uccisione del celebre penalista, il presidente dell'ordine degli avvocati serbi, Viktor Gostiljac, ha chiesto ieri la formazione di una commissione d'inchiesta statale che faccia luce sugli attacchi contro la professione.

L'attentato a Dragoslav Ognjanović è infatti solo l'ultimo di una lunga serie. Secondo l'ordine degli avvocati, ci sono stati tre omicidi e 50 attacchi contro i colleghi negli ultimi dieci anni e nel 95% dei casi non si è mai trovato il colpevole. «Insistere per la formazione di un team d'inchiesta che includa rappresentanti della procura, della polizia e degli avvocati», ha dichiarato Viktor Gostiljac, come riporta il portale regionale Birm. Gostiljac ha inoltre annunciato che da ieri gli avvocati serbi sciopereranno per una settimana. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CRISI POLITICA

A Lubiana non si trova una coalizione in grado di governare il Paese

LUBIANA

Proseguono a Lubiana gli sforzi del leader dell'omonimo partito Marjan Šarec per cercare di dare forma a una coalizione di centrosinistra in grado di aver ei numeri in Parlamento per governare. Impresa non facile visto che i colloqui e i confronti con i socialdemocratici, la Smc del premier uscente Miro Cerar, il Partito dei pensionati (Desus) e la Lista dell'ex premier Alenka



Marjan Šarec

MEDIAZIONE

Pristina: non accettiamo nessuna divisione del Kosovo con la Serbia

PRISTINA

Nessuno in questo momento sta pensando a una divisione del Kosovo o a uno scambio di territori con la Serbia. Azioni, queste, che calpeste-rebbero la sovranità del Paese. È quanto ha affermato il ministro degli Esteri Kosovaro, Behgjet Pacolli. Pacolli, riferisce l'agenzia di stampa macedone Mia, ha fatto sape-

re che le vicende da affrontare con Belgrado sono ancora tante e che queste vadano affrontate «prima ancora di mettere simili questioni sul tavolo dei negoziati».

Pacolli ha partecipato a una riunione ministeriale dedicata alle libertà di voto presso il Dipartimento di Stato americano. All'incontro era presente anche il ministro degli Esteri della Serbia

Bratušek si stanno susseguendo praticamente dal giorno successivo alle elezioni politiche, ossia il 3 giugno scorso.

Per trovare la "quadra" a Majan Šarec mancano i deputati di Levica (Sinistra) con i quali domenica scorsa ha avuto un confronto durato ben 14 ore, al termine del quale il nodo della partecipazione del partito di sinistra al governo è stato ancora rimandato. «È stata lunga e molto difficile», ha commentato Šarec al termine della maratona sul confronto politico tra le parti. «Abbiamo esaminato il programma di governo molto attentamente e fin nei più minimi particolari e devo dire che la sensazione è quella di un'atmosfera molto costruttiva».

E ieri la direzione politica

di Levica ha dato semaforo verde al proseguimento dei colloqui visto che, nonostante le 14 ore di confronto, sono rimasti aperti ancora alcuni temi «meno di quanti mi sarei aspettato», ha chiosato Šarec. La Levica potrebbe anche, sul modello portoghese, assicurare l'appoggio esterno a un governo di minoranza in cambio dell'accoglimento di alcune sue richieste, ipotesi questa che però non piace al premier in pectore Šarec.

Levica poi, prima di firmare l'accordo per la coalizione di governo, dovrà sottoporre la decisione al referendum degli iscritti che potrebbe anche ribaltare la volontà dei vertici. Lo spettro di nuove elezioni è sempre più vicino.

M. MAN.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Ivica Dačić. In questa fase in cui l'amministrazione statunitense sta sostenendo apertamente una soluzione di compromesso tra Belgrado e Pristina, la Serbia, ha fatto sapere dal canto suo Dačić, «coglie l'attimo».

Giorni fa lo stesso primo ministro kosovaro Ramush Haradinaj si è detto decisamente contro l'idea di una divisione del Kosovo o di uno scambio di territori quale soluzione della controversia con la Serbia, affermando che ipotesi del genere porterebbero a un conflitto armato. «Una divisione per me significherebbe la guerra, ed è pericoloso solo parlarne», ha detto Haradinaj citato dai media locali a Pristina. Il riferimento era all'ambasciatore

americano a Pristina che nelle ultime ore parlando delle prospettive di soluzione della disputa, non ha escluso una divisione del Kosovo, una decisione che a suo avviso spetterebbe tuttavia a Belgrado e Pristina. «Chiunque evochi una divisione del Kosovo si sbaglia e non può che provocare una tragedia nei Balcani», ha aggiunto il premier. Tra le ipotesi che a più riprese vengono evocate dai media e dagli osservatori c'è quella di un possibile scambio di territori - il nord del Kosovo a maggioranza serba alla Serbia e la Valle di Preshevo, regione a maggioranza albanese nel sud della Serbia, al Kosovo. —

M. MAN.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ITALIA & MONDO

VENEZIA

Stop a kayak e pedalò nel Canal Grande

Si alle gondole, ai "sandoni" e ad altre imbarcazioni tipiche, dai nomi curiosi come ma niente jole, pattini, pedalò, canoe, kayak, tavole a remi a Venezia. Stop infine alle imbarcazioni da diporto dei non residenti e a tutti i gommoni. Scatta dal primo agosto un'ulteriore 'stretta sulle piccole imbarcazioni a remi sul Canal Grande e gli altri rii principali della città lagunare. Lo prevede un'ordinanza del Comune, pubblicata ieri.



RESPINTO IL RICORSO

Ferie non godute arriva la stretta della Cassazione

Ok alla monetizzazione solo se si dimostrano eccezionali esigenze o cause di forza maggiore

ROMA

«Mai rinunciare alle vacanze. Dalla Cassazione arriva un giro di vite soprattutto per i dipendenti della pubblica amministrazione, specie i dirigenti, che accumulano giorni di ferie non goduti sperando di monetizzarli quando vanno in pensione o si trasferiscono da un ramo all'altro del pubblico impiego e intanto riescono a usufruire di altre forme di "riposo compensativo". Per passare all'incasso delle ferie non consumate, non è sufficiente – spiega la Suprema Corte – sostenere la semplice carenza di organico, ma servono documenti circostanziati che dimostrino «eccezionali e motivate esigenze di servizio o cause di forza maggiore» che hanno reso indispensabile la rinuncia

alle vacanze. Così gli "ermellini" hanno respinto la richiesta di un ex primario, Carlo Alberto C., che in dieci anni di servizio nella Ausl di Reggio Emilia (1993-2003), aveva accumulato 246 giorni di ferie e poi, quando era andato a dirigere un altro reparto di Ortopedia presso l'ospedale di Pieve di Coriano, nel mantovano, aveva chiesto l'indennità sostitutiva all'azienda reggiana. Nel contro ricorso, la Ausl di Reggio ha fatto presente che il medico aveva goduto di 171 giorni di congedi aggiuntivi per rischio radiologico, quando il contratto nel prevedeva 115. In primo grado, il primario aveva ottenuto l'indennizzo ma in seguito la Corte di Appello di Bologna, con una decisione ora approvata dalla Cassazione, glielo aveva negato. —

Calabria

Falso e peculato
Sindaco in carcere

Il mese di luglio si è rivelato un'«ecatombe» per i sindaci calabresi. Ne hanno arrestati 4 e tutti per reati legati alla gestione dei Comuni. L'ultimo è stato ieri sindaco di Guardia Piemontese, Vincenzo Rocchetti, finito in carcere col dirigente dell'Ufficio tecnico per peculato, falso ideologico e materiale e abuso d'ufficio. Oggetto: l'assegnazione di alloggi polari.

Meteo

Bollino rosso in 8 città e caldo senza tregua

È iniziata una settimana rovente, la più calda da inizio estate, con tanta afa e temperature che sfioreranno i 40 gradi. L'intensa ondata di caldo avvolgerà tutta Italia, almeno fino al primo weekend di agosto, e in 8 città da mercoledì scatterà il "bollino rosso". Le regioni più calde saranno quelle del centro-nord e la Sardegna e non ci sarà tregua nemmeno la sera, con valori che anche all'alba toccheranno i 25 gradi.

IL PRESIDENTE ISRAELIANO ALLA SFIDA DELLA FIRMA

ALFREDO DE GIROLAMO ED ENRICO CATASSI

In Israele la legge sullo Stato-nazione apre un conflitto politico e istituzionale. Cresce la distanza tra il premier Netanyahu e il presidente Rivlin, che già aveva chiesto di "ammorbire" il testo. Il presidente israeliano è apertamente contrario alla norma, rendendo noto che se dovrà apporre la firma lo farà in arabo. Sia il ministro delle Finanze Moshe Kahlon, leader di una neoformazione centrista, che Naftali Bennet, esponente dell'estrema destra e al dicastero dell'Istruzione, avevano inizialmente espresso dubbi. Persino all'interno del partito di maggioranza, il Likud, Benny Begin figlio di una figura storica della destra israeliana aveva esortato a correggere la legge. Ma la voce grossa dell'inossidabile Netanyahu, che ha confermato di non essere disposto a modificarla, ha rimesso i suoi alleati nei ranghi. Mentre, esponenti della comuni-

tà drusa hanno presentato una petizione all'Alta Corte di Giustizia, affermando che si tratta di un atto "estremo" che discrimina le minoranze del paese. 180 scrittori e intellettuali israeliani hanno chiesto al premier di cancellarla. Il parlamentare arabo-israeliano Zouheir Bahloul (eletto nelle file del centrosinistra) ha dato le dimissioni dalla Knesset. Amir Jmall è invece il primo ufficiale che ha espresso l'intenzione di lasciare l'esercito. Protesta che scende anche nelle piazze.

In un clima acceso si inserisce l'episodio che ha riguardato il fumettista Avi Katz. Il quale ha ripreso il selfie del premier con i suoi collaboratori e alcuni parlamentari che si congratulano per la nuova legge "reinterpretandolo" in una vignetta. Dove ha fatto la caricatura di Netanyahu nella parodia della "La fattoria degli animali" di George Orwell. Katz dopo

aver pubblicato la vignetta è stato licenziato in tronco dal gruppo editoriale del Jerusalem Post, con il quale collaborava da decenni. Polemiche tra coloro che hanno reputato il fumetto offensivo e chi invece ha apprezzato il parallelismo con il racconto orwelliano sulla deriva autoritaria del potere.

Lo scorso maggio durante le celebrazioni dell'apertura dell'ambasciata americana a Gerusalemme il giornalista Gideon Levy, una delle firme più autorevoli del quotidiano israeliano Haaretz, giornale indipendente e di area liberal, ammoniva: «Sono giorni di grandi successi per il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, per la destra e per i nazionalisti. Questi sono giorni di vittoria per il loro percorso, quello della forza, e della loro fede, quella negli eletti che possono fare tutto ciò che vogliono». Quasi tutto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ARRESTO ECCELLENTE

Italiani spariti in Messico C'è il presunto mandante

NAPOLI

«Un arresto eccellente, di colui che potrebbe essere il mandante del sequestro dei tre italiani in Messico, potrebbe presto rivelare notizie sensibili sulla sorte dei tre nostri connazionali». Lo riferisce l'avvocato Claudio Falletti, legale delle famiglie dei tre napoletani scomparsi in Messico (Raffaele Russo, 60 anni, il figlio Antonio Russo, 25 anni, e suo nipote Vincenzo Cimmino, 29 anni) il

31 gennaio scorso. Le forze dell'ordine hanno arrestato José Guadalupe Rodríguez Castillo, ritenuto a capo del cartello criminale Jalisco Nuova Generazione. L'uomo, riferisce l'ufficio del procuratore generale messicano, avrebbe pagato la polizia municipale della città di Tecalitlan perché consegnasse i tre ambulanti napoletani al cartello di Jalisco. È stato fermato insieme a un'altra persona, con marijuana, anfetamine e armi. —

Australia

Adelaide, via il vescovo
Copri un prete pedofilo

Prima la condanna a un anno di domiciliari con l'accusa di aver coperto abusi sessuali su minori da parte di un sacerdote, poi la decisione di dimettersi. Philip Edward Wilson, l'arcivescovo di Adelaide, in Australia, il 20 luglio ha presentato al Vaticano l'atto formale del suo passo indietro, ratificato ieri dal Papa. Il 67enne è il più alto prelato al mondo a essere stato condannato per aver coperto un prete pedofilo. Solo due giorni fa la rinuncia dell'arcivescovo emerito di Washington Theodore McCarrick.

Siria

Sequestrati dall'Isis
16 bimbi e 20 donne

Sono 36 le donne e i bambini rapiti dall'Isis nel corso di un assalto a Sweida, nel sud della Siria. Lo riferisce l'Osservatorio siriano per i diritti umani. Il 25 luglio l'Isis ha sferrato nella zona, secondo l'ong, una serie di attentati-kamikaze. Le 20 donne e i 16 bambini, tutti membri della comunità drusa, maggioritaria nella provincia, sono stati rapiti proprio nel corso di quell'assalto jihadista della scorsa settimana; attacco nel quale, secondo l'ong, oltre ai sequestri ci sono stati più di 250 morti.

INDIA

A rischio la cittadinanza per 4 milioni di persone

ROMA

In India quattro milioni di persone hanno scoperto, loro malgrado, di essere "invisibili": entrati nel paese, nello Stato di Assam, dal Bangladesh negli ultimi quarant'anni, risultano esclusi dal registro di cittadinanza e adesso rischiano la perdita dei loro diritti e l'espulsione. Ufficialmente, New Delhi vuole una stretta sull'immigrazione illegale. Ma c'è chi teme che si

tratti di una persecuzione su base etnica contro la minoranza musulmana, da parte dei nazionalisti indù.

Per la legge hanno diritto alla cittadinanza indiana solo coloro che possono dimostrare di essere entrati nel paese prima del 25 marzo 1971, data in cui il Bangladesh dichiarò la sua indipendenza dal Pakistan. Ma proprio quell'indipendenza scatenò una guerra e costrinse alla fuga milioni di persone.

FOCUS

Il social street americano inventato da un fisico di origini indiane. Spopola in Germania e Usa. È necessario fornire l'indirizzo al momento dell'iscrizione. Ma attenzione alla privacy

Arriva Nextdoor, l'app di quartiere Come collegarsi con i vicini di casa

IN 5 PUNTI

Lara Loreti / ROMA

In tanti l'hanno ribattezzato "facebook di vicinato". Il social street Nextdoor è appena sbarcato in Italia, dopo aver spopolato negli Usa – dove ha colonizzato il 70% dei quartieri – in Inghilterra, Olanda, Germania, Brasile e Francia. Lanciato nel 2010 in California dal fisico di origine indiana Nirav Tolia, Nextdoor (la porta accanto) è un social network privato che ha lo scopo di mettere in contatto chi vive nella stessa area, migliorando i rapporti di vicinato in un'epoca in cui le relazioni reali sono sempre più sfilacciate.

1 Come funziona

Nextdoor è una app gratuita che si può usare su

smartphone o pc. Per scaricarla, bisogna registrarsi con nome, cognome e indirizzo e creare un profilo (mail e password). In base al luogo dove si abita, viene individuato un quartiere di riferimento. Quindi si può iniziare a connettersi con i vicini invitandoli a iscriversi. A disposizione anche un servizio di messaggia. «Ogni nuovo iscritto – spiega Alessandro Marzini, consulente informatico livornese e uno dei primi tester di Nextdoor in Italia – viene verificato inviando all'indirizzo di casa una cartolina con un codice da inserire sul telefono tramite l'app. Lo scopo è assicurarsi che la persona abiti proprio lì».

2 Fare rete

Il presupposto della nascita di Nextdoor è di tipo sociale: il social punta sul recupero dei rapporti genuini, tra



SAN SALVARIO-TORINO ESPOSIZIONI



Una schermata di prova di Nextdoor: ecco che cosa appare appena ci si iscrive al social street americano

gente che abita nella stessa zona. Connettendosi con persone che vivono nello stesso contesto sarà possibile conoscere meglio i luoghi a noi più cari. «Nextdoor può essere uno strumento molto utile a migliorare, ad esempio, la convivenza nel vicinato – spiega Marzini – aumentare la sicurezza nel quartiere, aiutarsi in caso di bisogno, cercare una baby sitter, favorire il controllo sociale, organizzare degli eventi e così via. E arriveranno anche servizi di business per negozi. È facile da usare e può essere divertente, certo bisogna stare attenti all'uso che se ne fa perché come tutti i social ha dei pro e dei contro».

3 Punto debole: la privacy

Nome, cognome e indirizzo di casa o della zona: sono i dati che devono essere inseriti in Nextdoor. E c'è chi storca il naso per l'eccessiva esposizione richiesta dal social. «È un'app per spiare i vicini», dicono i detrattori. C'è comunque la possibilità di approfondire il tema: nelle impostazioni si può verificare che cosa i propri vicini possono vedere, tra dati e interessi condivisi, ed inserire delle restrizioni. Altri aspetti negativi possono essere legati a un uso improprio. Lo sottolinea Marzini: «Come in ogni social, bisogna stare attenti a non condividere più del dovuto. Che il nostro nome e indirizzo siano visibili ai

vicini di quartiere può non piacere a qualcuno, nelle comunità online non è una cosa comune; ma è proprio questo che Nextdoor ci vuole spronare a fare, ad uscire dal nostro vivere online dove attraverso nickname e pseudonimi spesso sostituiamo conversazioni di persona con interazioni virtuali. Su Nextdoor non si chiede l'amicizia a qualcuno proprio perché, in quanto vicini, dovremmo essere già, si spera, tutti amici».

4 Valore commerciale

Nextdoor ha oltre 5 milioni di download e ha fatto breccia anche nel mondo della finanza. Il social network di quartiere è stato valutato oltre un miliardo di dollari. È una vera azienda finanziata da Benchmark Capital, Greylock Partners, Kleiner Perkins Caufield & Byers, Tiger Global Management, Shasta Ventures e altri investitori privati della Silicon Valley.

5 Curiosità: il cane di Julia

Nextdoor può vantare anche illustri iscritti e simpatizzanti. On line rimbalza la notizia che a giugno 2017 grazie alla app Julia Roberts avrebbe ritrovato il suo Labrador. Un bel risultato raggiunto proprio grazie a quel tam tam, di certo poco discreto ma in questo caso efficace, tipico della porta accanto. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI


THE GROOVE FACTORY
IT'S REAL MUSIC

EVENTI 2018

SUN & sounds festival
Grado 2018



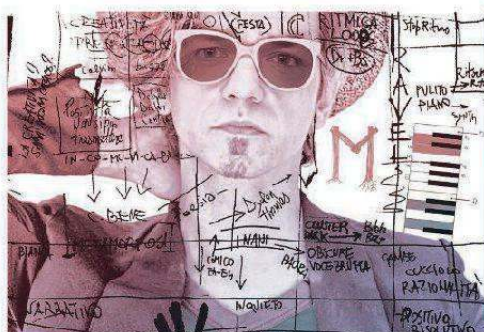
3 agosto 2018
ore 21.30

—
THE ORIGINAL BLUES BROTHERS BAND



5 agosto 2018
ore 21.30

—
GINO PAOLI



12 agosto 2018
ore 21.30

—
MORGAN



23 agosto 2018
ore 21.30

—
LE VIBRAZIONI

LUNGOMARE NAZARIO SAURO - GRADO

Civi Bank

UDINESE TV

Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone

FRIDU VENEZIA GULLA

Autostar GRUPPO

Glocom

ROSON & COCCO

Costo dei biglietti

Posti in piedi: The Original Blues Brothers Band 20€ + d.p., Le Vibrazioni 15€ - d.p.

Posti a sedere: Gino Paoli 25€ + d.p., Morgan 20€ + d.p. Biglietti disponibili su D.Y. e Vivaticket.

D.Y. DO IT YOURSELF

vivaticket

WWW.SUNANDSOUNDSFESTIVAL.IT

ECONOMIA

I CONTI SEMESTRALI

I ricavi di Hera a quota 3 miliardi spinti dall'area gas Acegas in crescita

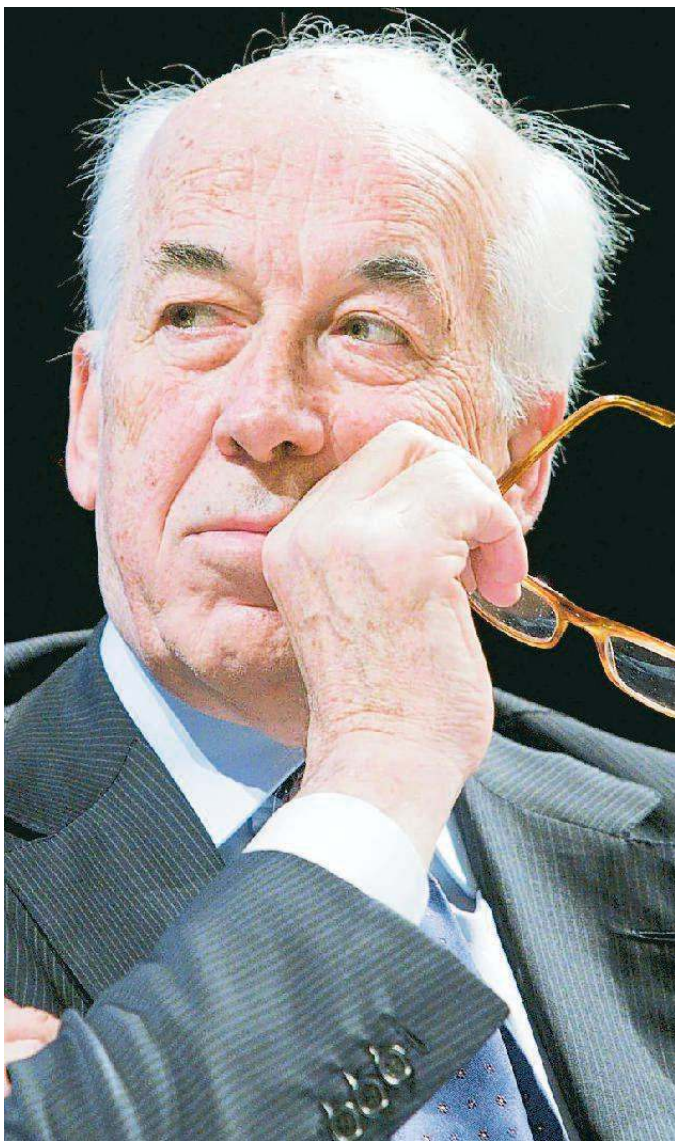
Risultati positivi anche per l'ambiente e il ciclo idrico
L'utile operativo sale a 273,6 milioni in aumento del 4,3%

Massimo Greco / TRIESTE

Una semestrale con tutti gli indicatori positivi per il gruppo Hera, la seconda multiutility nazionale, nei cui possedimenti, estesi da Modena a Trieste, opera la nordorientale AcegasApsAmga, che - come vedremo - ha dato un contributo significativo ai buoni risultati del periodo gennaio-giugno.

IRICAVI

I ricavi hanno sfiorato i 3 miliardi con un aumento del 7,7%; il margine operativo lordo è salito a 523,6 milioni con un incremento del 3,5%; l'utile netto è lievitato a 167,2 milioni con una crescita del 13%, in gran parte reso possibile dal tax rate sceso al 30,1%. L'indebitamento si è attestato a 2625 milioni, un centinaio di milioni in più rispetto a quanto registrato a fine dicembre 2017. Si amplia la base di clienti, andando a sfiorare i 2,5 milioni e "annettendo" altre 110 mila utenze. Si evidenzia, nel settore ambientale, la positiva tendenza della differenziata che rappresenta nelle aree servite il 60% del totale (a Trieste è ancora indietro al 40%). Piazza Affari è rimasta piuttosto fredda all'annuncio dei dati, chiudendo a 2,8 euro, confermando la chiusura di vener-



Tomaso Tommasi di Vignano è alla guida del Gruppo Hera

dì. Soddisfatti i commenti del presidente Tomaso Tommasi di Vignano e dell'amministratore delegato Stefano Venier: la crescita ininterrotta da 15 anni, il traguardo del miliardo di marginalità, il rispetto degli obiettivi contenuti nel piano industriale testimoniano «la solidità del nostro modello multi-business».

I NUMERI DI ACEGASAPS

L'area coperta da AcegasApsAmga (Trieste, Padova, Udine) si è rivelata - come osserva il direttore generale Roberto Gasparetto - un fattore propulsivo importante per i conti di Hera: il margine operativo di quasi 70 milioni ha visto migliorare il dato di oltre 8 milioni, mentre una particolare sottolineatura è dedicata ai 30 milioni di investimenti sui territori di competenza. Focus su sicurezza del servizio e innovazione, con prioritaria attenzione al gas e all'idrico - prosegue Gasparetto - come attestano i contatori "ultrasonici" di nuova genera-

Il margine operativo lordo si attesta a 523,6 milioni in crescita di 17,7 milioni (+3,5%)

zione e la protezione catodica delle condotte triestine.

LE STRATEGIE

La nota, diffusa da Hera dopo l'approvazione della semestrale, individua nel settore gas quello che nel periodo ha fornito i risultati migliori, legati ai volumi venduti, al margine su vendita e commercio: infatti il margine operativo sale del 9,6% a 188,4 milioni, con un contributo del 36% al dato complessivo di gruppo. In lieve miglioramento anche l'idrico (+1,3% a 112,8 milioni) e l'ambiente (+3,8% a 125,9 milioni). L'unico settore a scivolare è quello dell'energia elettrica, dove il margine è sceso da 91,6 a 84 milioni, a causa del fermo di alcuni impianti - spiega la nota - per ragioni manutentive. —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

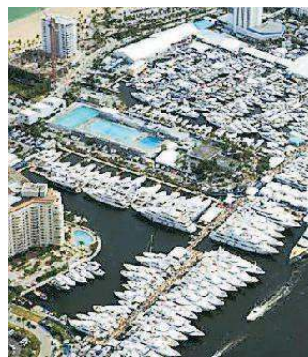
ACQUISTO E VENDITA ORO,
LINGOTTI, ARGENTO E MONETENUMISMATICA
PAOLETTITrieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086

APPELLO DELL'ASOCIAZIONE DI SETTORE

«L'arrivo dei dazi Usa danno incalcolabile per l'industria nautica»

ROMA

L'eventuale applicazione di dazi all'Europa da parte degli Usa potrebbe creare un «danno incalcolabile» all'industria nautica italiana. Lo sostiene il presidente di Nautica Italiana, Lamberto Tacoli, che ha scritto una lettera aperta al presidente del Consiglio, Giorgio Conte, alla vigilia della sua trasferta negli Stati Uniti. Nella lettera Tacoli sottolinea che «la nautica italiana riguarda centinaia di milioni di euro di imbarcazioni da diporto, componentistica ed accessori, prodotti da aziende italiane e commercializzati negli Usa». «Purtroppo - aggiunge - le notizie riguardanti l'applicazione di possibili dazi, che in questo momento vedono contrapposte Usa ed Europa, destano allarme. Le aziende italiane produttrici di yacht esportano mediamente il 90% della loro produzione e il mercato Usa rappresenta



Effetto dazi sulla nautica

circa il 45% del valore di tale export. Solamente in Italia il comparto genera un volume d'affari di oltre 4 miliardi di euro e coinvolge 70 mila unità lavorative. Se i dazi al momento minacciati dovessero effettivamente applicarsi anche nei confronti delle importazioni nautiche dall'Europa, ciò recherebbe un danno incalcolabile». «Tropo spesso la nautica, pur costituendo un asset strategico del Paese, fa meno notizia rispetto ad altri settori». —

A MUJGGIANO

Fincantieri, prima corvetta per il Qatar

ROMA

Si è svolta presso lo stabilimento di Muggiano (La Spezia) la cerimonia per il taglio lamiera della prima corvetta classe Doha, commissionata a Fincantieri dal ministero della Difesa del Qatar nell'ambito del programma di acquisizione navale nazionale. Erano presenti alla cerimonia, rende noto Fincantieri, il vice primo ministro e ministro della Difesa del Qatar, Khalid Bin Mohamed Al At-

tiyah e il ministro della Difesa Elisabetta Trenta, insieme al presidente e all'amministratore delegato di Fincantieri Giampiero Massolo e Giuseppe Bono. Il contratto, che per Fincantieri vale quasi 4 miliardi di euro, prevede la fornitura di sette navi di superficie, di cui quattro corvette, una nave anfibia e due pattugliatori e dei servizi di supporto in Qatar per ulteriori 10 anni. Tutte le navi verranno costruite nei cantieri italiani a partire da quest'anno.

UN PALAZZO PREGIATO DEL 1907

Generali, shopping immobiliare a Varsavia

TRIESTE

Generali Real Estate ha completato, per conto del fondo del Gruppo Generali Geih, l'acquisizione di Plac Maachowskiego, un immobile di grande pregio ad uso ufficio situato nel centro di Varsavia, da Europa Capital. Ubicato in una delle zone più prestigiose della capitale polacca, accanto alla via Witołczyńska e a breve distanza dalla Città Vecchia, dal par-

co Saski, da numerosi uffici governativi e sedi di aziende, Plac Maachowskiego è stato costruito nel 1907 e poi interamente riqualificato nel 2013. L'immobile offre circa 14.500 metri quadri di uffici e spazi commerciali su sei piani fuori terra e due sottoterra. Tra gli attuali locatari figurano lo studio legale statunitense K&L Gates, e la società lussemburghese di private equity Cvc Capital Partners.

IN BREVE

Industria meccanica

Leonardo, bene gli ordini
Utile già a 106 milioni

Leonardo chiude i primi sei mesi di esercizio con un utile in calo a 106 milioni di euro, dai 213 di un anno prima, ma pagando un costo una tantum da 170 milioni di euro per l'accordo sui prepensionamenti. Escludendo l'onere straordinario, il risultato netto è in crescita dell'11% a 236 milioni. I ricavi sono a 5,589 miliardi di euro, in aumento dell'1,7% o del 4% se si esclude l'effetto sfavorevole dei cambi. Rivista al rialzo la guidance per il 2018 per gli ordini.

Alimentare

È andata deserta l'asta
per il marchio Melegatti

Il primo bando per la presentazione di offerte d'acquisto della Melegatti, l'azienda del famoso pandoro, è andata deserta. Ai curatori fallimentari della storica azienda veronese non resta che tentare la strada di un nuovo bando. I tempi per la campagna di Natale però sono già saltati: «Anche se a livello produttivo si dovesse fare in tempo a recuperare, la grande distribuzione ha già fatto gli ordini», si sottolinea con amarezza.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

NS COMMANDER	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 0.01
AEGEAN NOBILITY	DA CEYLON A RADA	ore 5.30
AF MICHELA	DA ANCONA A SC. LEGNAMI	ore 6.00
MARELLA CELEBRATION	DA VENEZIA A ORM. 29	ore 7.15
MSC RHIANNON	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 8.00
MSC COBALTO	DA IZMIR A MOLO VII	ore 15.00
MELEQ	DA YALOVA A ORM. 39	ore 18.00
UN ISTANBUL	DA BARI A ORM. 31	ore 22.30

IN PARTENZA

LAURENTIA	DA PORTO S. ROCCO PER VENEZIA	ore 8.00
E.R. ELSFLETH	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 8.00
LIKA	DA CISMÀ PER KOROMACNO	ore 8.00
AF MICHELA	DA SC. LEGNAMI A PER ANCONA	ore 12.00
QEZBAN	DA ORM. 39 PER LAURUM	ore 13.00
MARELLA CELEBRATION	DA ORM. 39 PER SPALATO	ore 16.30
APL LATVIA	DA RADA PER FIUME	ore 19.00
ULUSOY-15	DA ORM. 47 PER CESME	ore 20.00
CUNEYTSOLAKOGLU	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 20.00
MSC RHIANNON	DA MOLO VII PER RAVENNA	ore 22.00

MOVIMENTI

SAINT GEORGE	DA RADA A SIOT 4	ore 9.00
APL LATVIA	DA RADA A MOLO VII	ore 6.00

Tav, la Francia congela il mega appalto

La gara da 2,3 miliardi per l'avvio di lavori del tunnel di base resta nel cassetto per evitare attriti con il governo italiano

Maurizio Tropeano / TORINO

Congelato. Per evitare prove di forza con i 5 Stelle al governo dell'Italia, evitando che decisioni pur legittime possano essere lette come un atto di arroganza e insensibilità rispetto a una parte della maggioranza di governo. Ieri, così, i vertici di Telt, la società italo-francese incaricata di costruire e poi gestire la tratta internazionale della Torino-Lione, hanno deciso di prendere tempo e di non firmare le procedure della gara internazionale per il primo mega-appalto, diviso in tre parti, da 2,3 miliardi per l'avvio dei lavori del tunnel di base di 57,5 chilometri.

Sulla carta la gara avrebbe dovuto essere bandita entro la fine di luglio e nella sede di Telt, tutte le carte erano, e re-

stano, pronte, ma i dirigenti, compresi quelli nominati dai francesi, hanno scelto di tenere il dossier nel cassetto. Una scelta che accoglie i suggerimenti arrivati da esponenti di tante forze politiche e istituzionali, Lega compresa, di evitare di forzare la mano.

Nei giorni scorsi il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, richiamando il contratto di governo che prevede di «ridiscutere integralmente l'infrastruttura in applicazione dell'accordo con la Francia» e in attesa dell'analisi costi benefici aveva lanciato l'aut aut: «Nessuno deve azzardarsi a firmare nulla ai fini dell'avanzamento dell'opera. Lo considereremmo un atto ostile». Poi è stata la volta del vice-premier, Luigi Di Maio, che ancora ieri mattina aveva spiegato: la Tav

«dovrebbe portare le merci da Torino a Lione. Questo tunnel è stato progettato 30 anni fa, oggi ci sono nuove tecnologie, c'è la stampa in 3D».

Fino ad oggi, come per altro hanno fatto notare gli esponenti del movimento No Tav, alle dichiarazioni pubbliche e sui social network non sono seguiti atti formali per bloccare l'opera, anche perché, la Lega si è messa di traverso. Da qui la decisione dei vertici di Telt di congelare l'iter del mega appalto rispondendo così positivamente all'azione di moral suasion. Una scelta che dal loro punto di vista non dovrebbe compromettere il rispetto dei costi e dei tempi previsti dall'accordo internazionale firmato con Francia e Ue nel 2015 anche se lo stop non potrà durare più di due mesi.

LE NOMINE

**Ferrovie, cambio ai vertici
«Scelti Battisti e Castelli
due manager interni»**

«Esperienza, efficienza ed etica». Sono le tre "E" scelte dal ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli, per annunciare con un post su Facebook il cambio della guardia ai vertici di Ferrovie dello Stato, dove arrivano quelli che definisce due «eccellenti manager interni»: Gianfranco Battisti è il nuovo amministratore delegato e Gianluigi Vittorio Castelli è il nuovo presidente. Castelli ricopriva il ruolo di direttore Centrale Innovazione e Sistemi Informativi. Battisti era invece stato nominato amministratore delegato di Fs Sistemi Urbani da poco più di un anno.

I vertici di Telt, però, hanno deciso di raccontare il loro punto di vista rispondendo agli attacchi del vice-premier e del ministro delle Infrastrutture del M5S. Nel comunicato stampa diffuso nel tardo pomeriggio Di Maio e Toninelli non vengono mai citati, ma si sottolinea che «l'attuale progetto è del 2011» ed è «realizzato secondo gli standard più moderni che sono applicati in questo momento anche nelle altre sei opere gemelle, da poco ultimate o in corso di costruzione lungo l'arco alpino». Per Telt «ogni atto del progetto è stato sottoposto ai controlli ambientali: 5 Valutazioni di impatto (VIA), 10 Conferenze dei servizi nazionali e regionali». E infine «nessuna opera è stata sottoposta a così approfondite analisi costi-benefici: 7 valuta-

zioni socio-economiche (tutte con risultati positivi), realizzate negli anni da diversi soggetti internazionali di cui due commissionate dalla Ue».

Toninelli, però, non molla e rispondendo al presidente del Piemonte, Sergio Chiamparino, che ha lanciato la proposta di un referendum in caso di blocco dell'opera, gli ha chiesto di avere pazienza e di aspettare i risultati del nuovo studio: «Noi stiamo analizzando non in maniera ideologica, ma dal punto di vista tecnico e giuridico. Se quelle opere che certamente il M5s non avrebbe perseguito se fosse stato al governo quando le hanno decise, mostreranno costi superiori ai benefici verranno fermate o modificate, in alternativa verranno mandate avanti». —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

La Lega trova una sponda in Fratelli d'Italia
Ma senza quelli del Cav i voti non bastano

Forza Italia tira dritto sulla presidenza Rai Tajani: «No a Foa il metodo è sbagliato»

IL CASO

ROMA

A 48 ore dal voto in Vigilanza è ancora nebbia sulla presidenza Rai. Marcello Foa continua a spaccare il centro-destra e rischia di arrivare al voto del primo agosto al buio. In commissione per arrivare ai 2/3 necessari a ratificare la nomina, servono i voti dei membri azzurri e quei voti al momento mancano, con Silvio Berlusconi che mantiene il punto. Si parte solo da un nuovo nome, non facciamo trattative di basso profilo, è il messaggio che l'ex premier in queste ore fa recapitare all'allean-

to leghista. Il rischio è che la coalizione di centrodestra, già fiaccata dall'alleanza giallo-verde al governo, si sfaldi proprio sul nome di Foa. Anche perché, se Berlusconi non dà segnali di cedimento, Matteo Salvini non ha alcuna intenzione di fare passi indietro. E così, la vicenda della nomina di Foa rischia di diventare un casus belli di raggio ben più ampio all'interno del centrodestra, con l'incognita di un effetto anche sulle giunte Regionali e locali in cui FI e Lega governano assieme.

All'interno degli azzurri le sensibilità sono diverse. C'è un'ala trattativista, quell'asse del Nord che propende per un'opposizione più moderata nei confronti della Lega al governo. Ma è un'ala al momen-

to minoritaria. In tanti, all'interno di Fi, giudicano un placet a Foa come un'altra prova di debolezza nei confronti di Salvini. «Il nostro no è una questione identitaria, non possiamo omologarci a tutti o spariamo», dice un deputato azzurro. E per ora i fatti dicono che Berlusconi sia su questa linea. Da Mestre, dove una delegazione di FI va ad abbracciare il malcontento degli industriali sul dl dignità, il vicepresidente di FI Antonio Tajani ribadisce il no a Foa. «Metodo sbagliato», dice invitando la Lega «a tornare nel centrodestra». E poi: «Quando si è parte di una coalizione non si può presentare un nome dicendo prendere o lasciare. Non siamo al mercato, non si tratta di vendere posti in cambio di voti». Voti che, per ora, Foa non ha. Ma, da qui al primo agosto tutto può ancora cambiare soprattutto se nel gioco di «do ut des» Salvini riuscirà ad andare incontro all'ex Cavaliere. Il leader della Lega, prova una manovra di accerchiamento di FI trovando la sponda nell'ok della leader di Fdi Giorgia Meloni. Al momento, Foa conta quindi su 23 voti, i 21 di Lega-M5S più i 2 di Fdi. Ne mancano 4 per arrivare ai 2/3: quattro voti che solo da FI possono arrivare vista la trincea issata da Pd e Leu che invitano le opposizioni a disertare il voto. —



Silvio Berlusconi



LA COMPAGNIA AEREA

**Toninelli insiste:
«Alitalia resterà
vettore nazionale»**

Alitalia «rimarrà un vettore nazionale» e «tra settembre e ottobre ci saranno importanti novità». Ad annunciarlo è il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Danilo Toninelli, in vista delle nuove gare che i governi dovranno avviare in autunno. «Siamo impegnati – ha detto il ministro 5 Stelle – a tavoli importanti che stanno facendo passi avanti. Alitalia rimarrà un vettore nazionale che farà viaggiare persone in Italia e all'estero nell'interesse nazionale».

IL VERTICE

Ilva, Di Maio contro Arcelor «I miglioramenti non bastano»

Continua il braccio di ferro fra il ministro dello Sviluppo e la cordata di acquirenti sul futuro dell'acciaieria tarantina. Calenda: «Ti devi decidere»

Gabriella Cerami / ROMA

Al centro, in una sala del ministero dello Sviluppo economico, c'è Luigi Di Maio, attorno a lui i 62 invitati, cioè una parte dei soggetti interessati alla

questione che ruota attorno all'Ilva. Tutti attenti ad ascoltare le proposte migliorative di ArcelorMittal, la società che sta partecipando alla gara d'appalto bandita per l'acciaieria di Taranto. Il ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico però sembra non lasciare ampi margini: «Il piano non è ancora soddisfacente». E mentre non si spengono le polemiche sulla inusuale maxi-convocazio-

ne, il vicepremier difende il suo «cambio di passo» sul metodo e attacca il precedente governo sulla gara, avvertendo che se non è tutto in regola porterà le carte in procura.

Un modo, quello di Di Maio, per prendere tempo nella difficile condizione in cui si trova: da un lato c'è la Lega, alleato di governo, che non ha alcuna intenzione di chiudere la fabbrica, e dall'altro ci sono le promesse elettorali M5S

che parlavano di una riconversione con conseguente chiusura dell'impianto. Per questo che Di Maio si affiderà all'avvocatura dello Stato.

Al tavolo, durato poco meno di due ore, ArcelorMittal ha presentato una serie di impegni addizionali per l'ambiente, dall'accelerazione sul completamento della copertura dei parchi alla riduzione delle emissioni di CO2. Proposte che «superano di gran lunga» i termini del contratto del 2017 e che rappresentano i «migliori e definitivi» impegni del colosso dell'acciaio. Con essi si garantisce un «futuro sostenibile» all'Ilva ma su cui gioca il fattore tempo: «L'elemento critico è l'attuazione», spiega il ceo per l'Europa Geert van Poelvoorde,

prima si inizia prima ci saranno i miglioramenti. Il Gruppo comunque resta «ottimista» ma, da ciò che trapela, non nasconde un certo stupore davanti alla frenata di Di Maio. Frenata dovuta con ogni probabilità alle incertezze occupazionali.

Sul questo piano il confronto proseguirà solo tra azienda e sindacati e si attende un nuovo round a breve. Con il tavolo di ieri, Di Maio dice intanto di voler inaugurare un nuovo metodo sull'Ilva: «Il mio predecessore firmava con Arcelor senza neanche dirlo ai sindacati», spiega polemizzando con Carlo Calenda, che non risparmia la stocata: «Mentre porti le carte in procura e consulti tutti, prendi anche una decisione».

Sta di fatto che le proposte ambientali di Arcelor non convincono nemmeno altri partecipanti al tavolo, dal governatore della Puglia Michele Emiliano (un «piccolo passo avanti assolutamente insufficiente») alle associazioni ambientaliste. Mentre uno degli assenti, il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci si prepara, assieme ai sindaci dell'area di crisi di Taranto a stare «in trincea per tutelare gli interessi della comunità se non ci sarà chiarezza». Il ministro dal canto suo si dissocia anche da «quell'idea politica per cui bisogna fare di tutto per liberarsene, regalandola al primo acquirente che passa». Tuttavia entro il 15 settembre una soluzione va trovata. —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

MERCATI

Il Mercato Azionario del 30-07-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5180	-0,9700	0,4320	0,6207	-11,8300	326
A2A	1,5390	-0,4200	1,3920	1,6865	-0,1900	4822
Acea	13,2600	-0,3000	12,6700	16,4300	-13,9000	2824
Acsm-Agam	2,4600	-0,0000	2,2800	2,5100	-6,5900	188
Aedies	0,3115	-2,9800	0,2980	0,5280	-33,4400	100
Aegion	5,4880	-0,1100	5,1120	6,1180	-3,2500	-
Agatos	0,2140	-1,9000	0,2100	0,3577	-28,0900	13
Ageas	45,7300	-1,6200	40,5800	45,7300	-10,1100	0
Ahold Del	21,6700	-0,7400	17,2480	21,6700	-18,2900	-
Alerion	2,9800	-0,6700	2,9500	3,6000	-0,1300	153
Allianz SE	188,1200	-0,5300	171,5000	205,6000	-2,0200	85228
Ambienteis	0,3750	-0,5300	0,3530	0,4080	-6,5300	4
Ambromobiliare	4,0500	-0,2500	3,5500	4,3400	-6,5800	11
Anima Holding	4,5780	-0,0000	4,4240	6,5475	-18,9400	1740
Askoll EVA	3,5800	-0,4000	3,5800	4,5900	-	56
Assteca	2,8000	-0,0000	2,1000	2,9000	-11,5500	91
ASTM	23,6000	-0,2100	18,1200	25,0000	-2,6000	2336
Atlantia	25,4500	-1,6600	23,5800	28,4000	-3,3100	21016
Autogrill Spa	9,5100	-3,7000	9,4400	11,5000	-17,3000	2419
Autostrade Meridionali	28,4000	-0,3500	26,3000	34,6000	-2,5300	124
Ava SA	21,4400	-1,0800	20,6350	27,4400	-13,4400	-
Axelero	1,3300	-0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azinut Holding	14,1400	-0,4300	13,0100	18,9700	-11,4600	2026
Banca Carige	0,0087	+4,8200	0,0073	0,0095	+7,4100	481
Banca Carige ris	89,5000	+1,1300	75,0000	93,0000	+13,6500	0
Banca Farmafactoring	5,3600	+1,2300	4,8920	6,6100	-16,2500	912
Banca Generali	22,8400	-0,7000	20,0400	30,8400	-18,3900	2648
Banca Intermobiliare	0,3800	-1,8800	0,3110	0,6860	-19,4400	59
Banca Mediobanca	5,8400	-0,5900	5,6950	7,9500	-17,6700	4397
Banca Monte Paschi Siena	2,6250	-5,0400	2,3600	4,0180	-32,9300	2993
Banca Pop. Emilia Romagna	4,7140	-0,9900	4,0870	5,1480	-11,9700	2269
Banca Popolare di Sondrio	3,6860	-0,5400	3,0440	4,0120	-21,0900	1671
Banca Profilo	0,2090	-0,4800	0,1920	0,2685	-12,1100	142
Banco BPM	2,6820	-0,7500	2,1000	3,1455	-2,3700	4064
Banco di Sicilia e Brianza	2,1800	-0,9300	1,9900	2,3900	-5,1300	255
Banco di Siesio e Brianza mc	2,0600	-1,9800	1,9850	2,3600	-2,0000	27
Banco di Sardegna risp	6,4000	-1,2300	5,9800	7,3200	-5,5400	42
Banco Santander	4,7715	-1,3100	4,5400	6,1200	-12,7700	76984
Basif	82,1400	-0,0400	80,3500	98,7000	-10,6200	-
Basinet	4,0800	-1,9200	3,4800	4,1600	-10,8700	249
Bastogi	0,9480	-0,2100	0,9420	1,1950	-20,4000	117
Bayer	85,0000	-1,4500	87,7714	107,3648	-8,0600	0
Beghelli	0,3470	-1,1400	0,3440	0,4480	-16,5900	69
Beiersdorf AG	98,7400	-0,0000	86,2000	100,4000	-1,7900	-
Beit Stabili	0,7515	-0,7300	0,6520	0,7900	-2,5300	1706
Blaetli Industrie	0,3450	-1,1700	0,3410	0,5980	-33,7800	37
Biancamano	0,2810	+2,1800	0,2650	0,3690	-14,7500	10
Blo On	56,2000	-2,1800	24,3000	70,0000	-93,7300	1058
Blodue	5,5200	-0,3600	4,8700	7,1000	-1,7500	62
Bloera	0,1625	-0,9300	0,1605	0,2300	-11,3500	7
Blue Financial Communication	1,1900	-2,5900	0,7750	1,6800	-27,1700	4
BMW	83,0500	-0,2700	77,5000	96,1500	-2,8700	-
BNP Paribas	55,1000	-0,6900	51,7000	68,5400	-11,3400	-
Bornì Italia	3,1600	-0,0000	2,7166	3,6505	-16,3200	48
Borgosesia	0,5350	-0,0000	0,5156	0,8500	-10,2300	6
Borgosesia r	1,7400	-0,0000	0,3200	1,7700	+443,7500	2
Brembo	11,6700	-1,1000	11,1300	13,6000	-7,8900	3897
Brioschi	0,0700	-2,2300	0,0596	0,0840	-14,4300	55
Brunello Cucinelli	36,2500	-0,6900	25,1000	38,5500	+34,2100	2465
Buzzi Unicem	19,0800	-1,4000	18,9050	24,4400	-15,2000	3155
Buzzi Unicem mc	10,7200	-1,2900	10,5200	13,8000	-15,7900	436
CAledif	1,4550	-2,3500	1,3400	1,6500	-2,3500	23
Calligione	2,5600	+2,4000	2,5000	3,4000	-15,1800	308
Calligione Editore	1,2700	-1,2000	1,2550	1,4450	-0,8600	159
Campari	7,2850	-1,4200	5,7450	7,6450	-13,1900	8474
Canaro	3,0100	-0,8400	2,5550	3,5100	-22,4200	240
Carrefour	15,2750	-1,6900	13,1700	19,6900	-15,1400	-
Casto Oiva Group	1,4950	-0,6600	1,2650	1,8800	-3,9600	19
Cattolica Assicurazioni	7,4150	-0,2000	7,0600	10,7300	-18,0700	1292
CdR Advance Capital	0,9900	-0,0000	0,9740	1,0650	-3,8800	12
Cerved Group	9,5850	-1,9700	8,0900	11,7000	-9,5800	1872
CHL	0,0108	-1,8900	0,0106	0,0214	-47,0600	4
CIA	0,1700	-0,0000	0,1665	0,2054	-3,4100	16
Cir	1,0400	-0,7800	1,0180	1,2380	-10,7300	826
Class Editori	0,2820	-1,4400	0,2710	0,4110	-25,5700	28
CNH Industrial	10,0200	-0,3000	8,8200	12,4800	-10,3000	13671
Cofide	0,4560	-6,4200	0,4225	0,6050	-21,2400	328
Conafi	0,2930	-0,0000	0,1866	0,3802	-36,6400	12
Credem	6,3500	-1,1100	5,8200	7,8500	-10,2500	2111
Credito Agricole	11,9050	-0,7600	11,3150	15,4400	-14,0400	-
Credito Valtellinese	0,1056	-0,9400	0,0899	0,1783	-39,4700	741
CSP	0,9220	-2,9500	0,9220	1,1000	-10,8300	31
Cudi Milano	4,4000	-0,0000	4,1500	9,8700	-6,7800	14
oDaimler	59,5200	-0,3500	54,9100	75,8500	-15,8100	-
Damiani	0,9300	-0,8500	0,8200	1,0840	-14,2100	77
Danieli	21,0500	-0,4700	19,7900	23,6000	-6,2600	861
Danieli mc	15,1000	-0,1300	13,8600	16,9800	-8,9500	610
Danone	67,2300	-0,5300	62,9700	71,2000	-4,2300	-
De'Longhi	24,0600	-0,0000	22,4400	27,1800	-4,6400	3597
Deutsche Bank	10,9480	-2,9900	9,0410	16,3200	-30,9300	-
Deutsche Borse AG	113,0000	-0,0000	97,9000	119,3500	-15,4200	-
Deutsche Telekom	14,1800	-0,1800	12,7600	15,0600	-4,0600	-
Diasirin	92,5000	-0,5400	66,1000	98,2000	-25,0000	5175
Digital Magics	6,6800	-0,0000	6,6000	8,8200	-15,3400	49
DigiTouch	1,4050	-0,0000	1,2800	1,9400	-7,9300	19
doBank	10,0000	-0,0000	9,1150	13,7100	-26,2000	-
EE.ON	9,8120	-1,7500	7,9000	9,9100	-4,8200	0
Ecosysteek	6,9000	-10,9300	4,3300	8,3000	-13,8600	12
Edison mc	0,9680	-0,2100	0,9000	1,0150	-2,0000	107
EEMS	0,0738	-0,2700	0,0720	0,1020	-11,3000	3
Enav	4,4160	-0,1800	3,9900	4,0100	-2,0800	2392
Enel	4,7030	-0,2800	4,5940	5,3900	-8,3200	47814
Energetica	2,8400	-3,0700	2,0367	2,9300	-0,3200	15
Enervit	3,2200	-0,3100	3,0000	3,6300	-5,8500	57
ENGIE	13,8250	-2,3700	12,2250	14,7050	-4,2600	-
ENI	16,2860	-0,5300	13,3300	16,7640	-18,0100	59186
ERG	19,2000	-0,3600	14,8567	20,1480	-27,4700	2886
Eukedros	0,9160	-1,5100	0,9180	1,1000	-10,5500	21
EXOR	55,7000	-0,1800	51,0000	65,4200	-9,0000	13424
Expert System	1,2100	+2,5400	1,1550	1,4640	-15,4400	43
Ferrari	111,2500	-1,5500	87,3000	127,8500	-27,2200	21574
Fiat Chrysler Automobiles	14,6480	-1,4400	13,9900	19,8440	-1,7600	22699

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. €
Fincantieri	1,2500	-1,5700	1,0810	1,5240	-0,1600	2115
FincoBank	10,2000	-0,0500	7,9560	10,3700	+19,5100	6206
Fintef Energia Group	2,8800	+7,4600	2,4000	3,9000	-20,7900	74
First Capital	10,2000	+0,0000	9,7000	10,9000	+2,0000	26
FNM	0,6050	+2,2000	0,5730	0,8210	-10,2400	263
Fope	6,6500	+0,0000	6,1500	7,2000	+6,0600	30
Frendy Energy	0,3940	+2,0700	0,3200	0,4800	+16,1900	23
Fulcris	1,0500	+7,1400	0,9760	1,2970	-19,0400	12
G Sabetti Property Solutions	0,3050	-0,3300	0,2960	0,4350	-25,3200	18
Gas Plus	2,3700	-0,4200	2,1400	2,6600	-8,4000	106
Gedi Gruppo Editoriale	0,3885	-0,7900	0,3160	0,7100	-51,7500	172
Generali	14,9550	-0,7700	14,1350	17,0550	-1,6100	23407
Geox	2,2940	+0,3500	2,2300	3,0060	-20,6800	595
Gequity	0,0394	+1,0300	0,0365	0,0507	-20,8800	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2190	-1,3500	0,2110	0,3060	-22,0600	18
H Hera	2,8040	+0,0000	2,6060	3,1000	-3,6400	4177
I Grandi Viaggi	1,8100	-2,4800	1,7660	2,2900	-8,9100	86
Il Sole 24 Ore	0,6400	+0,4700	0,6240	0,8850	-27,6800	36
IMMSI	0,5350	-2,7300	0,4585	0,8190	-24,3800	182
Imvest	2,7500	+0,0000	2,0200	3,3700	-31,5800	117
Ing Groep NV	13,0500	-0,1100	12,2700	16,6900	-14,8200	50397
Iniziativa Bresciane	21,0000	+0,0000	18,4000	23,6000	+5,0000	79
Innovatec	0,0318	-3,6400	0,0286	0,0539	-37,1500	5
Intek Group	0,3850	-1,5300	0,2698	0,3975	-35,2900	142
Intek Group risp	0,4310	-0,2300	0,3850	0,4720	-5,6500	22
Intesa Sanpaolo	2,5300	+0,8200	2,4010	3,2100	-8,6600	41838
Intesa Sanpaolo mc	2,8310	+0,8800	2,5010	3,3320	-1,0900	2453
Iren	2,3820	+1,0100	2,0660	2,7400	-4,3200	3112
Italgas	4,8540	-0,8600	4,3060	5,3660	-4,6400	3928
Italia Independent	3,7000	+0,0000	3,7000	5,1976	-22,6200	20
Italcasline	2,7250	-0,9300	2,6750	3,2900	-12,2700	313
Italcasline R	360,0000	+0,0000	292,0000	362,0000	+20,0000	2
Italmobiliare	29,2500	+0,2500	19,6400	25,3000	-15,0800	965
IVS Group	11,9400	-0,3300	10,8400	13,4400	-8,7200	465
J Juventus FC	0,8820	+0,8600	0,5900	0,8980	+15,3700	889
K K.R.Energy	3,0985	-0,0800	3,0800	4,6587	-32,2400	134
Kering	467,4000	+0,4700	340,0294	516,0000	+27,7800	0
KI Group	1,7800	+0,0000	1,7800	2,7400	-26,4500	10
L L'Oréal	207,0000	-1,6200	170,7500	213,9000	-11,5300	-
Leonardo	9,2680	-0,6300	8,3160	11,2900	-6,5700	5358
Leone Film Group	8,8400	+0,0000	4,3400	5,2000	+5,2200	68
LI-VE	9,4800	-0,6100	9,4000	11,5000	-8,2100	219
Luciano Media Group	2,2000	+0,0000	2,0800	2,5900	-8,7900	33
Luxottica	57,6200	-0,4500	48,2200	58,2800	-12,6500	27953
Lventure Group	0,6240	-0,9500	0,5520	0,7100	-7,3500	19
Lvmh	302,8500	-0,9500	233,3000	311,5500	-22,6100	-
M MSC	0,1720	-3,6100	0,1110	0,1815	-37,7100	82
Mailup	2,3100	-1,3200	2,0400	2,7500	-8,4100	33
Maire Tecnimont	4,4720	-0,2700	3,6680	4,6540	-3,5700	1470
Masi Agricola	4,3100	+0,0000	4,3100	4,5500	-2,7100	138
Mediacontact	0,5740	-0,3500	0,5560	0,6720	-4,3300	1
Mediaset	2,8720	-0,6200	2,5710	3,3800	-11,0800	3392
Mediobanca	8,6740	-0,8900	7,6820	10,4500	-8,3100	7694
Merck KGaA	88,3800	-0,2700	76,0000	93,2500	-2,5000	-
Micro Technology	46,5000	-0,8500	32,3000	55,2000	-29,9600	-
Microsoft Corp	91,8000	-1,1800	70,5000	94,1000	-27,9400	-
Mittel	1,7700	+0,0000	1,6018	1,8293	-8,4900	155
Molmed	0,4910	-3,4800	0,4475	0,5880	-3,2600	228
Moncler	37,0700	-2,5500	25,1600	42,1800	+42,1400	9475
Mondo TV France	0,0584	+1,0400	0,0578	0,0808	-37,6700	6
Mondo TV Suisse	0,9540	-3,8300	0,9100	1,1850	-16,3900	10
Monnalisa	13,9880	-0,0000	13,9100	14,1780	-	73
Monif	0,2100	-1,4500	0,1907	0,2900	-9,6000	32
Munich Re Ag	189,1000	-1,2300	176,7000	189,7500	+4,5800	-
N Net Insurance	4,0700	-3,0400	3,9500	6,2000	-29,7700	28
Network	0,3545	-1,0000	0,2220	0,5480	+44,0500	39
Neurosoft	2,2800	-0,0000	2,0800	2,5000	-8,5700	58
Nokia Corporation	4,7380	-0,8100	3,8580	5,3480	-21,8600	-
Notorious Pictures	2,3300	-1,3000	1,1050	2,3300	-70,9500	52
Nova Re	4,0000	+0,0000	3,8100	6,5100	-38,5600	42
O Orso	13,9650	+0,0000	13,4050	15,1700	-3,3500	-
OVS	7,7300	-0,2600	7,1500	9,3600	-16,4300	137
OVS	2,8260	-0,7100	2,6580	6,1900	-49,1300	642
P Parmalat	2,9400	-0,3400	2,8550	3,1600	-5,1600	5454
Philips NV	37,5350	-0,0000	29,5300	37,5350	-18,5900	-
Piaggio	2,2360	-0,5400	1,9860	2,6400	-2,7800	801
Pierrel	0,1625	-0,0000	0,1610	0,2170	-13,6300	9
Pininfarina	2,7700	-0,5400	1,9870	3,4450	-38,5500	150
Piquadro	1,8950	-3,0700	1,6750	2,0300	-4,9300	95
Pirelli & C	7,5220	-0,7500	6,8920	7,9450	-3,7500	7522
Pic	2,2400	-0,0900	1,9900	3,7000	-31,0800	54
PLT Energia	2,7660	-0,3600	2,4300	3,0000	-11,2000	7
Polygrafici Editoriale	0,2300	-1,7700	0,1910	0,3450	+20,0400	30
Polygrafici Printing	0,5800	+0,0000	0,5240	0,7360	-16,7900	18
Poste Italiane	7,9180	-0,4300	6,2750	8,2180	-26,1800	10342
Prismi	2,3700	+6,2800	1,0800	2,9600	-72,4200	23
Physician	22,1800	-0,4500	19,7033	28,5398	-15,6200	5223
R Rai Way	5,0000	-1,5700	3,9950	5,4100	-1,4800	1360
Ratti	3,1000	-0,6500	2,3400	3,1100	-28,3100	85
RCS Mediagroup ord	1,0720	-2,3700	1,0420	1,2680	-12,2700	559
Recordati	31,3000	-0,6100	27,5200	38,7000	-15,5400	6546
Renault	74,3500	-0,5000	71,6800	99,0000	-11,0600	-
Risarcimento	0,0273	-2,8500	0,0210	0,0354	-18,8900	49
Rossano	0,0220	+0,0000	0,0890	1,2250	-19,7600	10
RWE	22,4100	-0,4000	15,1500	22,5000	-32,0600	-
S S&S Lazio	1,6780	-1,4500	1,1440	1,9620	+43,5400	114
Safe Bag	4,7700	-2,2500	3,9850	5,6500	-10,0000	70
Safilo Group	4,3300	-1,7600	3,9000	5,2800	-9,1500	271
Salpem	4,5420	-1,6100	3,0810	4,5420	-19,3400	4592
Salpem mc	40,0000	+0,0000	40,0000	40,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	2,2480	+2,0000	2,1060	3,4620	-30,1400	1106
Salini Impregilo mc	6,0000	+0,0000	5,8500	7,0500	-13,7900	10
Salvatore Ferragamo	19,6750	-0,2500	19,3400	29,2900	-11,7700	1390
Sanofi	74,3700	-0,2500	63,1800	74,5600	-3,3600	-

LE IDEE

SULLE GRANDI OPERE NODI E CONTRADDIZIONI

FRANCESCO MOROSINI

Gli annunci in materia economica del governo Lega/M5s (si tratti di Ilva, gasdotto Tap, Alitalia, decreto Di Maio sul lavoro per giungere, questione ora particolarmente “calda” tra quelle sul tavolo del premier Conte, al dossier Tav e all’Alta velocità ferroviaria in genere) paiono poco centrati su di un approccio orientato al capitalismo di mercato e, quindi, alla centralità dell’impresa. Può piacere o meno, ma ciò esprime una coerenza di fondo, al di là delle sottolineature politiche e del diverso peso in termini di rappresentanza territoriale, rispetto a quanto affermato in campagna elettorale dalle forze politiche vincenti e firmatarie del contratto di governo.

DAGLI ANNUNCI AI FATTI

Ciò che allora si poteva evincere dai ripetuti annunci no-euro (il cui vero lato oscuro, più che l’aver o meno una valuta nazionale, stava nel dimenticare i danni delle passate svalutazioni italiane) e di ritorno all’ideologia protezionista (nulla a che vedere con la volontà di Trump di diminuire per gli Usa e aumentare per gli altri i costi di partecipazione al mercato globale guidato da Washington), ora pare concretizzarsi proprio nella visione economica del governo. Cioè quella di un’economia nazionale chiusa e ripiegata in sé stessa.

La qualcosa nulla toglie alla possibilità che su specifici argomenti, come la Tav, ci siano posizionamenti, per diversa distribuzione della relativa rappresentanza elettorale, divergenti. Tuttavia, resta che la Tav, come del resto il gasdotto Tap, in termini di “filosofia economica” rappresentino entrambi un’idea di economia globalizzata e aperta di cui diffida il cosiddetto sovranismo che ha accompagnato l’ascesa di Lega e M5s, legittimandole presso l’opinione pubblica.

D’altronde, analoghe considerazioni valgono per l’approccio del governo alla questione Ilva (ferma perde un milione e più euro al giorno), trattata con logica politicista, come se, nel frattempo, il mercato dell’acciaio stesse fermo ad aspettare i tempi della politica italiana. Il messaggio che così l’Italia dà, come emerge dalle preoccupazioni che provengono dal mondo dell’impresa, è quello di un Paese diffidente e quindi propenso a chiudersi a riccio.

In ragione di ciò il “caso Tav” (opera



La posizione di Beppe Grillo, leader M5s, sul dossier Tav è decisamente molto esplicita

che, va ricordato per correttezza, è stata oggetto di contestazione, oltre che in Val di Susa, pure da autorevoli economisti pro-mercato), può diventare la cartina di tornasole degli equilibri politici della prossima stagione autunnale della nostra vita politica. Questo proprio perché a Nordest

e a Nordovest rappresenta di fatto e simbolicamente le aspettative di un capitalismo che è, nel contempo, sia aperto al mercato-mondo sia un pilastro del consenso di uno degli azionisti di riferimento del

governo, la Lega.

Il grosso della partita si giocherà all’interno della Lega medesima, dove l’interconnessione tra la “questione Nord” – questione che Salvini ha il merito storico di aver ricondotto entro quella nazionale – e le culture no-global importate dalle Nuove destre (e dagli anni ’30) potranno en-

trare in tensione. L’esito di questa partita riguarda l’intero “sistema Italia” che, guai dimenticarlo, è, e deve restare, la seconda manifattura d’Europa.

IL PESO DELL’ITALIA IN EUROPA

Per farlo, bisogna restare legati alle catene del valore entro cui opera la nostra industria; altrimenti, il rischio di sviluppo del sottosviluppo, o decrescita tragica, è dietro l’angolo. I segnali che, finora, arrivano dal governo, si tratti di Alitalia, Tap, Tav, paiono divergere con le aspettative dell’industria: ma è questo il Rubicone, cioè il chiarire verso dove andare (e la cosa riguarda pure l’opposizione), che politica e Paese dovranno attraversare in autunno. Finora, prevale – purtroppo prima nel Paese reale che nel ceto politico – la diffidenza alla logica industriale perversamente mixata a sogni d’un impossibile utilizzo del paracadute pubblico nostalgico stile anni ’70. —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE RONDE CHE UCCIDONO E LE RESPONSABILITÀ DELLO STATO

FERDINANDO CAMON

È morto un marocchino, sospettato di essere un ladro, a Latina, inseguito e picchiato da una ronda civile, in un quartiere segnato da ripetuti furti. Mi tengo alla notizia come la danno i più diffusi giornali italiani. È morto, e dunque giustizia è stata fatta? No, la morte non è mai giustizia. Non doveva morire, lo Stato esiste per questo. La sua morte è la conseguenza di una catena di cause, e poiché queste cause si verificano anche in altre città, diamoci un’occhiata.

Nel quartiere avvenivano diversi furti, tutti impuniti. Più che altro auto forzate e ripulite. I residenti avevano istituito delle cosiddette “ronde di legalità”, gruppi di cittadini senza armi da fuoco ma con auto, radio, cellulare, cric-

**Il caso di Latina
con un ladro africano
inseguito e ammazzato
dai giustizieri
apre a gravi riflessioni**

co. Queste ronde aspettano in automobile, a fari spenti, dove pensano che possa verificarsi un furto. Fanno ciò che dovrebbe fare la polizia. E perché la polizia non lo fa? Perché non c’è, non ha uomini, non ha mezzi, non ha nemmeno la benzina. La

prima causa della morte oppure dell’omicidio di questo povero marocchino sta nell’assenza della nostra polizia.

Questi gruppetti di cittadini auto-organizzati si chiamano “ronde di legalità”, non “di difesa”. “Di legalità” è una denominazione più astuta. Significa che se ci scappa il morto, quel morto non l’ha ucciso “l’istinto di difesa” ma “la legge”, soltanto che la legge non la impersona lo Stato, ma i privati. È questa l’assurdità, nella quale c’è una grave colpa. Lo Stato è colpevole di non esistere, e non può permetterselo. Le “ronde di legalità” hanno la responsabilità di nominarsi Stato, e non possono permetterselo.

Qui è avvenuta una fuga dei ladri con inseguimento della ronda. Si sa come vanno queste fughe. Ci può sempre scappare il morto. Se è una fuga dalla polizia, cioè dallo

**Nessuno può pensare
di essere autorizzato
a difendersi da sé
ma se lo Stato è latitante
allora è anche colpevole**

Stato, chi fugge dallo Stato ha torto, perché allo Stato ci si arrende, ci si consegna, lo Stato ci tratterà secondo la sua volontà, che è la Legge. Ma se a inseguirti è un’auto privata, senza insegne, se t’arrendi a chi t’arrendi? Ai

giustizieri? E quando ti tratteranno secondo la loro volontà, la loro volontà coincide con la Legge? È per questo che i fuggitivi scappano più forsennatamente se inseguiti dai privati che dalla polizia. Qui è successo che dopo l’uscita di strada il marocchino è stato raggiunto dai rondisti e picchiato, a quanto pare, con pugni e calci. Tanto che s’apre un lacerante problema: il marocchino è morto per l’incidente stradale o per le successive percosse? Sto dicendo che le ronde sono il frutto di un istinto (mi correggo: un bisogno) di difesa che è insopprimibile, ma spetta allo Stato fornire la risposta, non ai privati. Una morte come questa si può evitare non se le ronde funzionano meglio, ma se lo Stato funziona meglio. —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COME FARE OPPOSIZIONE AL SALVINISMO IMPERANTE

LUCA ILLETTERATI

In che modo opporsi a Salvini?

Il Pd è un ciclista che pedala (con la forza di un infartuato grave in fase di prima riabilitazione) e forse inconsapevole che la catena è saltata. LeU, ammesso e non concesso che ancora respiri, è comunque paralizzata. La sinistra movimentista si muove scandalizzata tra richieste di dimissioni e attribuzione di leadership, dopo la copertina di Famiglia Cristiana, alla Comunità episcopale italiana.

Roberto Saviano ha chiesto agli intellettuali di schierarsi, di prendere partito, di non rimanere neutrali. La neutralità, infatti, dice, in que-

sta circostanza non esiste: se si rimane neutrali si è complici. E dicendo questo ha certamente ragione, così come ce l’hanno Michela Murgia, Sandro Veronesi e Zerocalcare che in questo frangente ci hanno messo la faccia e il corpo.

E tuttavia c’è un problema. Che tipo di “no” è quello che si vuole urlare contro Salvini? Il problema è che Salvini è cattivo? Salvini è il malvagio che si incunea nel mondo, come sembra far pensare il *vade retro* di Famiglia Cristiana? Salvini è l’orrido differenziandosi dal quale ci si identifica automaticamente con la parte buona dell’umanità?

MANCA LA POLITICA

Nelle diverse forme di opposizione alle politiche salviniane sui migranti ciò che sembra mancare è la politica. Opporsi a Salvini perché cattivo serve davvero a poco. Ciò di cui c’è bisogno è di un progetto politico alternativo a quello che egli invece efficacemente incarna. Un progetto politico che non può distinguersi semplicemente per i modi, ma che sia in grado pensare altrimenti le questioni a cui Salvini dà (piaccia o non piaccia) una risposta. Il Partito democratico è stato ed è incapace di produrre un pensiero altro. Ciò che i dirigenti del Pd ripetono come un mantra è semplicemente: noi non siamo come lui; noi non lasciamo la gente morire in mare; non lasciamo le navi a poche miglia dai porti senza farle attraccare usando le vite dei migranti come ricatto nei confronti dell’Europa.

Ancora una volta tutte cose giuste, sacrosante. Ma nessuna di queste ha la forma di una risposta davvero politica. Una risposta politica implica la capacità – rispetto alla quale ha forse senso chiamare a raduno tutte

le forze intellettuali, di volontariato, di impegno sociale – di affrontare in modi altri da quelli che finora hanno trovato ospitalità nella prassi politica di pensare il concetto stesso di migrante, di ripensare un’idea ottocentesca di stato-nazione concepito in termini sostanzialmente proprietari, di ripensare, alla fine, in termini radicali, i rapporti stessi tra gli umani. Una capacità, cioè, di pensare in grande, in termini globali, avendo il coraggio di mettere sul piatto tutto e sapendo che la questione, per quanto legata alla contingenza dell’oggi, è questione che impone un mutamento di paradigma radicale nel concepire la nostra identità sociale e politica.

L’opposizione a Salvini e al salvinismo può essere efficace se riesce a spostare l’obiettivo del discorso, se riesce ad unire alla protesta e all’indignazione (necessarie e sacrosante) uno sforzo di elaborazione non tanto di strategie alternative, ma di un pensiero nuovo, di un nuovo paradigma politico-culturale. —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE

Università

L'ateneo raddoppia l'utile di bilancio e avvia il restyling di piazzale Europa

In arrivo un nuova aula studio al piano terra dell'edificio centrale e il riassetto dei laboratori di chimica, fisica e biologia

Andrea Pierini

L'Università archivia il 2017 con conti da record. Il bilancio dello scorso anno, grazie ad un "tesoretto" di quasi 4 milioni frutto di accantonamenti passati e nuove operazioni di revisioni contabile, ha chiuso con un risultato di esercizio di 7,1 milioni. Una cifra raddoppiata rispetto allo scorso anno, che verrà impiegata prima di tutto per riorganizzare i palazzi del campus di piazzale Europa, a partire dall'edificio centrale dove, al piano terra, verrà ricavata anche una nuova aula studio tra le due ali.

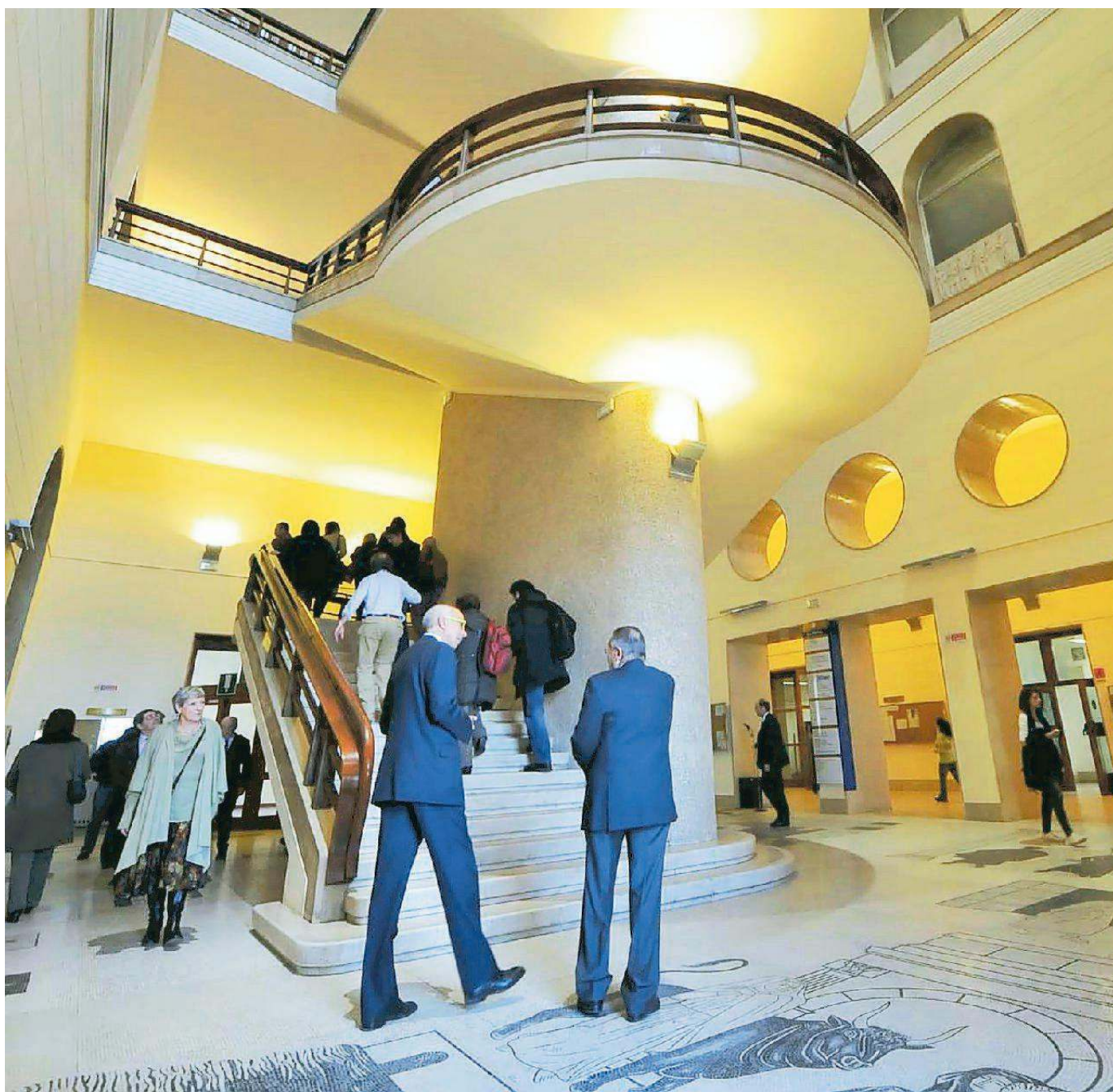
«Il Cda - conferma il rettore Maurizio Fermeglia - ha dato il via libera alla progettazione definitiva. Faremo uscire dall'edificio A quei laboratori di chimica diventati ormai incompatibili con gli attuali spazi, amplieremo le aule medie e metteremo finalmente in pratica il progetto di una sala studio grande e luminosa al piano terra, dove oggi ci sono degli uffici». Oltre agli interventi sull'edificio A, il Cda ha anche approvato lo studio di fattibilità per concentrare in tre edifici diversi i laboratori di chimica, fisica e biologia in modo da organizzare al meglio l'attività didattica. Verrà poi fatto un altro studio per riorganizzare la biblioteca tecnico-scientifica attualmente dislocata in diverse aree: si parla di quasi 11 chilometri di scaffali, da portare in un unico edificio possibilmente in piazzale Europa.

L'importante risultato d'e-

sercizio, spiega ancora il rettore, è in parte in continuità con gli esercizi precedenti, che hanno sempre prodotto performance positive, in parte frutto del recente processo di revisione contabile. Essenziale, in particolare, il lavoro fatto nei dipartimenti per recuperare risorse accumulate sotto forma di resti non utilizzati. «Una parte di questo avanzo - prosegue Fermeglia - lo abbiamo già dedicato alla ricerca di ateneo ed è oggi nelle disponibilità dei Dipartimenti e dei ricercatori. Le riserve ancora libere, invece, saranno concentrate negli interventi edili dei palazzi storici. Si tratta quindi di numeri che il prossimo anno non saranno presumibilmente replicabili se non in forma più contenuta. Per quanto riguarda la gestione corrente, invece, siamo riusciti a compensare il calo dei fondi del ministero degli ultimi sei anni, recuperando le risorse da altre fonti».

Scorrendo nel dettaglio i bilanci dell'ateneo, poi, si scopre che la crescita del patrimonio netto sfiora i 35 milioni di euro contro i poco meno di 6 milioni di cinque anni fa. Sono calati invece contributi erogati dal Miur - 4%, da 101,1 milioni del 2013 a 96,8 del 2017. Sono in crescita i contributi della Regione, saliti da 5,7 a poco più di 6 milioni. Il dato più rilevante è legato ai fondi erogati dalla Ue, che registrano un aumento di 2 milioni passando da poco più di 4,1 del 2013 ai 6,1 dello scorso anno. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'edificio centrale di piazzale Europa in un'immagine di repertorio. Foto di Francesco Bruni

CINQUE BORSE DI STUDIO

Generali premia studentesse con il pallino della finanza

Bando rivolto a ragazze iscritte al corso di laurea in Statistica e informatica per l'azienda. Definite anche le coordinate per le professioni sanitarie

L'Università di Trieste ha pubblicato il bando per i corsi di laurea delle professioni sanitarie il cui test di ingresso si terrà il 12 settembre nell'edificio H3 di piazzale Europa. Complessivamente

sono stati assegnati 100 posti per infermieristica (3 per extra Ue), 26 per Fisioterapia, 20 per Tecnica della riabilitazione psichiatrica, 21 per Logopedia (di cui uno riservato a candidati in possesso del Diploma di Scuola Superiore con lingua di insegnamento slovena o equiparati), 16 di Tecniche di laboratorio biomedico (3 per extra Ue), 16 per Tecniche di radiologia me-

dica, per immagini e radioterapia (6 per extra Ue) e 20 per Igiene dentale.

L'iscrizione con il pagamento di 30 euro del test di ingresso dovrà essere completata entro le ore 12 del 27 agosto e dovrà essere effettuata sul sito di Units. Si potranno selezionare fino ad un massimo di tre corsi di laurea indicando l'ordine di preferenza. L'esame di ammissione ha una durata di

100 minuti, l'inizio è fissato alle 11 con accesso consentito fino alle 10.30, avrà 60 quesiti con 5 opzioni di risposta, gli argomenti saranno: cultura generale (2 quesiti), ragionamento logico (20), biologia (18 quesiti), chimica (12), fisica e matematica (8 quesiti).

Generali Italia ha intanto annunciato che sono state istituite cinque borse di studio triennali dedicate alle migliori studentesse degli istituti superiori di tutta Italia che desiderano iscriversi al Corso di laurea in Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e l'Assicurazione dell'Università di Trieste. Per poter partecipare al bando le candidate dovranno presentarsi al test di in-

gresso previsto per il corso di studi che si terrà il 5 settembre 2018 alle ore 11 all'Università di Trieste - Edificio H3, Aula 2. Le ragazze verranno selezionate sulla base del punteggio che dopo un colloquio individuale. Si tratta di una iniziativa denominata "Gene-

Fissato al 12 settembre il test per aspiranti infermieri, logopedisti e fisioterapisti

rali4Girls" realizzata in collaborazione con il dipartimento di Scienze economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche "Bruno de

Finetti" (Deams) dell'Università degli Studi di Trieste. La società del leone ha deciso di puntare sul corso in quanto è l'unico nel Triveneto e secondo i dati presentati da Almalaurea ha un alto tasso di occupazione post laurea. Il percorso di studi è dedicato alla formazione degli specialisti nelle analisi di dati per le decisioni e le previsioni in campo aziendale, finanziario e assicurativo e consente ai laureati di proseguire gli studi per conseguire una laurea magistrale in diversi ambiti, tra i quali quella in "Scienze statistiche e attuariali" istituita proprio nel dipartimento Deams dell'Università di Trieste. —

A.P.

BEDNARZ & BURGER
PREČNA ULICA 1 - SEŽANA
+38659021457
WWW.BEDBUR.COM

MONETE E LINGOTTI
GIOIELLI ED OROLOGI
ORO E DIAMANTI

I RISULTATI RAGGIUNTI

Le tasse

Adotato nel 2017 un nuovo sistema di tassazione (oggi "copiato" anche da Udine), con una "no tax area" fino a 13 mila euro di Isee



Gli studenti

Calato il numero complessivo degli iscritti per effetto della riduzione dei fuori corso e degli abbandoni e della riduzione dei tempi di laurea.



Esof2020

L'Università è stata fin dagli esordi tra le più convinte sostenitrici dell'evento e le sue collaborazioni con l'Est hanno pesato sulla vittoria finale.



Il bilancio del rettore Fermeglia a 10 mesi dalla scadenza del mandato
«Positivo il nuovo sistema di tassazione. Anche Udine l'ha copiato»

«Dopo sei anni lascio un sistema di assunzioni basato sulle competenze e non più sul consenso»

L'INTERVISTA

«Sono un uomo delle istituzioni quindi evito di entrare in polemiche politiche che non mi riguardano e non commento le scelte del passato. Quanto al futuro posso dire che, finalmente, il primo agosto 2019 mi concederò una vacanza dopo aver lavorato sodo sei anni per costruire un ateneo sano, in crescita e attento al mondo della ricerca». Maurizio Fermeglia concluderà il suo mandato di rettore il prossimo anno: la tabella di marcia prevede elezioni a maggio e due mesi per il passaggio di consegne, «che intendo fare per bene, con la dovuta serietà e precisione».

Rettore, che ateneo troverà il suo successore il prossimo anno?

Troverà prima di tutto un'Università con un numero di immatricolati cresciuto del 7-8% l'anno rispetto al passato. Quanto agli iscritti complessivi sono calati perché abbiamo diminuito i fuori corso e gli abbandoni e ridotto il tempo di stazionamento dello studente in ateneo, migliorando quindi l'efficienza e consentendo la creazione di classi numericamente sostenibili con ragazzi

motivati».

Capitolo tasse. Qual è la situazione?

Nel 2017 abbiamo introdotto un nuovo sistema di tassazione, Udine è arrivata in ritardo. Nel dettaglio abbiamo recepito la no tax area fino a 13 mila euro di Isee e scelto poi una curva di crescita delle tasse in proporzione al reddito. Il meccanismo adottato da Udine, invece, prevede un aumento importante delle tasse per gli Isee sopra i 23 mila euro. Da noi lo studente di una famiglia con Isee ad esempio di 20 mila euro va a pagare 400 euro all'anno di tasse, l'equivalente di un caffè al giorno, quindi non una cifra tale da far desistere dalla scelta di iscriversi».

Che risultati sono stati ottenuti sul fronte della ricerca?

È un settore su cui ho puntato molto. Avevamo un alto numero di docenti che non la facevano, ma per far crescere l'Università serviva qualcosa in più pena il rischio di diventare un super liceo. Di qui la scelta di puntare su forze nuove, reclutate con percorsi diversi: dopo sei anni lascerò un sistema di assunzioni basato non più sulla ricerca del consenso, bensì sulle competenze.

Resta il nodo del personale precario, sollevato di recente anche dai sindacati dopo l'annuncio di nuovi concorsi

I PASSAGGI



Gli iscritti

«Abbiamo aumentato le iscrizioni a ritmi del 7-8% l'anno e diminuito il numero complessivo di fuori corso e abbandoni, ottimizzando quindi i tempi di permanenza degli studenti nell'ateneo».



La ricerca

«Prima molti non la facevano. Ma per crescere l'Università ha bisogno della ricerca, altrimenti rischia di diventare un superliceo».



I docenti

«Siamo riusciti ad arruolare forze nuove, reclutate con percorsi diversi rispetto al passato. Dopo sei anni lascerò un sistema di assunzioni del personale docente basato non più sul metodo della ricerca del consenso bensì sulle competenze dei candidati»



Il rettore dell'Università di Trieste Maurizio Fermeglia. Il suo successore verrà eletto nel maggio 2019

per docenti, tecnici e amministrativi.

Tengo a precisare che abbiamo stabilizzato tutti i precari del personale tecnico amministrativo, mentre non è possibile includere dottorandi o assegnisti di ricerca tra i precari, sono situazioni diverse.

Durante il suo mandato è arrivata la vittoria di Esof2020.

Come ho già avuto modo di dire, Esof è una grande opportunità per la città e per la scienza, spero non sia solo una etichetta. Lo sviluppo nell'Est Europa è un tema fondamentale per la Ue, anche perché un'ulteriore guerra nell'ex Jugoslavia

sarebbe devastante per l'Europa intera, per questo la scelta di Trieste di puntare sull'Est è stata vincente. Del resto è nel nostro Dna: anche UniTs ha avviato numerose collaborazioni con Slovenia e Croazia. Da due anni lavoriamo con Lubiana al "Research day", ormai giunto alla terza edizione, e progettiamo eventi comuni con Fiume, capitale europea della cultura nel 2020. Abbiamo poi rapporti con Serbia, Albania e Montenegro, e stiamo gestendo anche "Adrian" la macroregione adriatico-ionica con progetti congiunti, tutte iniziative che hanno pesato nell'assegnazio-

ne di Esof2020.

L'altra grande sfida sarà riuscire a portare il mondo della scienza e della tecnologia tra la gente.

Come ho detto a Tolosa, esiste un triangolo con la scienza in alto, la tecnologia a destra e la società a sinistra, questo triangolo deve essere soggetto a forza centripeta che porta i vertici verso il centro. Negli anni passati questi tre elementi erano lontani: oggi c'è il pericolo che la scienza venga sorpassata dalle false verità, per questo è fondamentale portare la scienza tra la gente».

A.P.

© BY NINO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Aperti per Ferie

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

Trattoria Gelmo
Katja e Giorgio Vi aspettano
MERENDE, PRANZI, CENE
CUCINA CASALINGA
TUTTE LE SERE
CARNE ALLA BRACE

Strada di Fiume, 412
Tel. 040 910749
GRADITA PRENOTAZIONE
ORARIO
dal lunedì al sabato
10-15 / 18-23 • domenica chiuso

BAR BUFFET
La Movida dei
Pescatori
Pesce fresco, cucina casalinga
Prezzi a portata di tutti

TUTTO A PARTIRE DA EURO 5,90
Per la vostra festa di compleanno, cresima, prima comunione, laurea, ecc.

Via Caduti sul lavoro, 5
TRIESTE
040 2607538

VIA VAI NOLEGGI

Camper Furgoni Auto

Via Campi Elisi 62 34143 Trieste
Tel. 040 0641415
Cell. 338 6999062
E-Mail info@viavaicamper.com
www.viavaicamper.com

MAIER

Singer ESP 2
Pressa da Stiro a Vapore - 1300 W
Area di pressione: 63 cm x 26 cm

259€
sconto 23% **199€**

Via Ugo Foscolo, 3
040 772300

OSTERIA DE SCARPON

cucina di pesce

TRIESTE
Via Ginnastica 20
Tel. 040 367674

CENTRO REVISIONI GALILEI

Prenota il check up della tua macchina prima delle ferie!

040 568450
TRIESTE
Via Galileo Galilei 20

INDUSTRIA



A sinistra il vasto interno del magazzino da 44 mila metri quadrati che, insieme a un altro da 28 mila mq, costituisce il fulcro dell'operazione di riconversione logistica condotta dall'Interporto su un'area ex Wärtsilä: in una parte della struttura è previsto l'insediamento di Seleco. A destra in alto Maurizio Pannella e l'esterno del Magazzino 5 in Porto vecchio in cui avrebbe dovuto insediarsi il gruppo

Seleco lascia Porto vecchio e sposta le tv all'ex Wärtsilä

Naufragato definitivamente il progetto iniziale. L'attività di assemblaggio avverrà in un magazzino a Bagnoli dopo il trasferimento del punto franco

Massimo Greco

Terza tappa del tour Trieste della Seleco, stavolta con il gran premio del Carso a Bagnoli. Dopo il Molo III in Porto Vecchio, dopo lo spazio Samer al Molo V, ecco la terza - forse definitiva - scelta sul dove organizzare l'assemblaggio dei televisori marcati "made in Italy".

Maurizio Pannella, l'imprenditore romano che ha rilevato la prestigiosa firma elettrodomestica pordenonese, ha effettuato un paio di sopralluoghi nei capannoni che appartenevano alla Wärtsilä nell'area di Bagnoli e che sono stati acquisiti all'inizio del 2018 dall'In-

terporto di Ferneti, con l'obiettivo di metterli a reddito logistico e industriale. Il salto di qualità è previsto a ottobre, quando sarà operativamente possibile l'attivazione del punto franco, che necessita del presidio 24-su-24 da parte della Guardia di finanza. E comunque resta l'Autorità portuale il riferimento amministrativo autorizzativo per quel che riguarda i trasferimenti dei punti franchi.

Pannella ha confermato ieri sera l'intenzione di utilizzare parte di uno dei due capannoni: l'attenzione è caduta sul più grande, dotato di 44 mila metri quadrati di superficie

(l'altro ne ha 28 mila). E' rimasto favorevolmente impressionato dalle buone condizioni della struttura, che - a differenza di quanto gli sarebbe costato al Molo III - non abbisogna di interventi restaurativi. Ricordiamo che Seleco aveva fatto domanda all'Autorità per una concessione quadriennale del Molo III, a fianco di Adria terminal, in Porto vecchio: ma la zona sembra attrarre Msc Crociere, interessata a stabilire una base a Trieste. E così si è cercata una soluzione alternativa per Seleco, che non aspetterà il punto franco in versione autunnale per circolare sul mercato, in quanto

giungeranno a Trieste i televisori assemblati in Cina e depositati ai piani 1-2 del Molo V in accordo con Samer.

Pannella, inoltre, non esclude che il capannone ex Wärtsilä possa ospitare un ulteriore assemblaggio, stavolta conto-terzi, commissionato da un importante gruppo cinese: l'imprenditore ha chiesto agli interlocutori asiatici che l'eventuale manodopera sia italiana. La trattativa potrebbe definirsi entro la fine di agosto.

Se gli incontri con l'Interporto avranno fausto esito, per i capannoni ex Wärtsilä, già parzialmente fruiti per operazio-

ni di stoccaggio, l'arrivo di Seleco rappresenterà la prima esperienza di carattere produttivo. L'operazione ex Wärtsilä riguarda un'area complessiva di 270 mila metri quadrati, di cui circa 75 mila coperti. Tra acquisto e riqualificazione l'Interporto impiegherà una ventina di milioni, ottenuti da un mutuo concordato con Unicredit e dalla ricapitalizzazione della società. Gli interventi più significativi sono dedicati alla rete ferroviaria interna e all'allestimento dei piazzali. L'obiettivo del presidente Giacomo Borruso e del direttore Oliviero Petz è di completare i lavori di riconversione entro l'inverno del prossimo anno, ma i magazzini sono disponibili già prima di quella data. A regime lo spazio ex Wärtsilä, dove in passato il gruppo motoristico finlandese produceva componentistica, dovrebbe occupare un centinaio di addetti. Il recente riassetto azionario dell'Interporto s'impenna sul 39,9% di Friulia, sul 22,6% dell'Autorità portuale, sul 18,6% della Camera di commercio, sul 12,5% del Comune di Trieste e sul 6,2% del Comune di Monrupino. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

LA STORIA

Quasi un anno di trattative per trovare la sede

Seleco ha acceso il "ripetitore" triestino nell'autunno dello scorso anno, quando il vertice aziendale aveva deciso di spostare l'investimento produttivo dall'originaria destinazione di Vallenoncello alla Destra Tagliamento al capoluogo regionale. Le agevolazioni fiscali del regime di punto franco convinsero Maurizio Pannella a trasferire l'«idea» (perché fabbrica ancora non c'era) in Porto vecchio, al Magazzino 5, in quanto il vantaggio competitivo era stimato al 14%: il progetto prevedeva e prevede - i numeri non sono cambiati - un fatturato iniziale di 50 milioni di euro e una cinquantina di assunzioni per realizzare gli assemblaggi. Pannella è sempre stato attivo anche sul fronte sportivo: già sponsor di Udinese e Lazio, recentemente ha acquistato il Pro Piacenza, che affronterà la Triestina in Serie C.

I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE

Piazzali, binario, Dogana per riconvertire metà fabbrica

L'intervento comincerà in autunno ed entro la fine dell'inverno 2019 sarà ultimato. Visibili le mura divisorie attorno alla futura franchigia

Tra autunno e inverno 2019. C'è da realizzare la struttura che ospiterà Guardia di Finanza e Dogana all'ex ingresso merci di Wärtsilä: espletteranno un servizio "h 24" per controllare entrata/uscita del

punto franco gestito dall'Interporto a Bagnoli, dove la società logistica pubblica ha comprato 270 mila mq dal gruppo motoristico finnico. All'interno ci sono da sistemare i piazzali per il parcheggio e la manovra dei camion, mentre sono ben visibili le mura divisorie che separano il futuro punto franco dallo stabilimento Wärtsilä. C'è da riattivare il binario che da Bagnoli scende ad Aquilina, dove si connette

con la rete Fs. C'è da decidere sul futuro del piazzale esterno, già proprietà Ezit ora passata al nuovo Consorzio di sviluppo economico controllato al 52% dall'Autorità portuale: interessa sia Wärtsilä che l'Interporto.

I magazzini da 44 mila e da 28 mila metri quadrati sono agibili e ospitano merci: un cliente importante è la stessa Wärtsilä, che utilizzerà 13 mila metri quadrati per la pro-



L'ex ingresso merci di Wärtsilä sarà l'entrata-uscita del punto franco

pria logistica.

L'Interporto, che a Ferneti continua ad avere il suo quartier generale, ha chiuso il semestre con una movimentazione in linea con lo stesso periodo del 2017, attorno ai 70 mila mezzi. Buono l'andamento del magazzinaggio, migliorato il servizio ferroviario perché in primavera ha ripreso il Ro-La (autostrada viaggiante) da/per Salisburgo, trasportando 21 mezzi all'andata e altrettanti al ritorno tre volte alla settimana.

Nel cda siedono il presidente Giacomo Borruso, Martina Malalan, Antonio Paoletti, Andrea Bertoz, Alessandra Ramani. Nel collegio sindacale Alessandro Merlo, Cristina Sbaizero, Andrea Foschia. —

MAGR

DEFINITA LA MAPPA ANTI-SOSTA SELVAGGIA

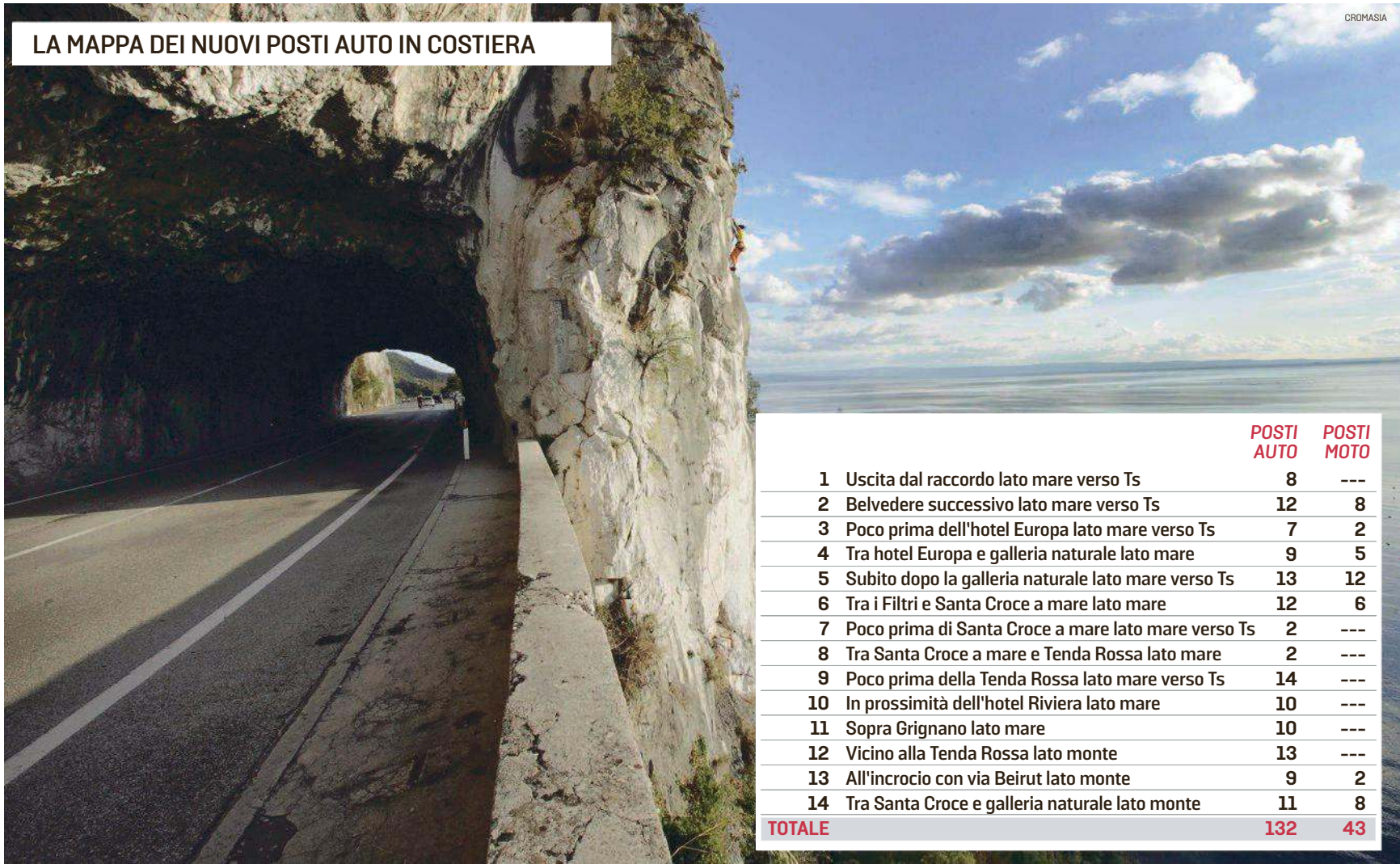
Dalla Marinella al Bivio 150 posti gratis I 132 stalli della Costiera in 14 piazzole

I posteggi tra la parte finale di viale Miramare e l'ingresso di Sistiana salgono a 427 per le auto più 43 per gli scooter

Andrea Pierini

Saranno complessivamente 282 i parcheggi gratuiti che verranno istituiti dalla Marinella fino al bivio di Sistiana: i 132 annunciati lungo la Costiera e pronti entro una settimana più i 150 nuovi di zecca che compariranno da domani tra la Marinella e il bivio di Miramare. E a questi vanno aggiunti i 65 posti auto del park di via Beirut e gli 80 della Costa dei Barbari, a pagamento. Per un totale di 427 stalli per le auto, oltre ai 43 nuovi posti per i mezzi a due ruote annunciati insieme ai 132 per le auto in Costiera. I lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale sono partiti ieri sera nel tratto dalla Marinella al bivio di Miramare e si concluderanno appunto domani. Entro l'inizio della prossima settimana si completeranno anche quelli in Costiera, che saranno eseguiti sempre di notte. Non verranno creati invece, almeno in questa fase, i bordi a terra nelle 14 piazzole della Costiera stessa dove sarà consentita la sosta, visto che non tutte sono asfaltate: verrà lasciato all'intelligenza e al buon senso degli automobilisti il parcheggiare in modo corretto. Non sarà più tollerata invece alcuna sosta selvaggia dal bivio di Miramare a quello di Grignano: gli unici posti gratuiti saranno proprio nella piazzola vicino all'incrocio con via Beirut, lato monte, e subito dopo le due gallerie nello spiazzo sopra Grignano, lato mare. Le 14 aree di sosta saranno contraddistinte dal cartello con la "P" bianca su sfondo blu, nei cui pressi sarà possibile parcheggiare fino al segnale di divieto di sosta.

Il punto della situazione è stato fatto ieri in Municipio dal vicesindaco con delega alla Sicurezza Paolo Polidori, che ha voluto ringraziare il Comune di Duino Aurisina e l'assessore regionale alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti, ma anche Fvg Strade verso cui era stato duro nelle settimane



scorse. «La mia impostazione è quella privatistica – ha rimarcato il vicesindaco – e quindi volevo accelerare i tempi». L'amministratore unico di Fvg Strade Giorgio Damiani ha comunque replicato che «i tempi sono stati rispettati, diciamo che il vicesindaco voleva pungerci perché non ci conosceva bene».

«Abbiamo lavorato in tre fasi», ha spiegato Polidori: «La prima per risolvere la questione del parcheggio di via Beirut con il costo giornaliero abbassato. Ora abbiamo chiesto a Esatto di anticipare anche l'orario di apertura dalle 10.30 alle 8.30. La seconda fase è stata dedicata al lavoro con Apt, che gestisce la linea 51 che percorre la Costiera, dove sono state aggiunte due fermate per trat-

DAL 27 AGOSTO

Senso unico alternato ad Aurisina Cave

Strada a mezzo servizio e senso unico alternato per un breve tratto lungo la Provinciale 1 del Carso, all'altezza dell'abitato di Aurisina Cave, per lavori di allacciamento telefonico, da lunedì 27 agosto fino al 9 settembre. La limitazione temporanea della circolazione attraverso l'istituzione del senso unico alternato, l'apertura del cantiere stradale e l'installazione dei sistemi di segnalamento previsti dalla legge sono specificate e autorizzate in un'ordinanza allegata a un comunicato stampa diffuso nella giornata di ieri da Fvg Strade.

ta, ed è stato aumentato il numero delle corse nei festivi. La terza fase, invece, è stata quella di lavorare con Fvg Strade per creare gli stalli in Costiera e regolarizzare quelli dalla Marinella al Bivio. Devo dire che sono soddisfatto visto che ne verranno realizzati in numero maggiore rispetto a quanto avevo previsto. Per quanto riguarda il futuro con il completamento del parcheggio al terapieno potremo anche valutare la creazione di un bus navetta dedicato da Barcola a Sistiana». A ricordare che tutto è nato «non per la volontà dei comuni di fare cassa, ma per precisi motivi di sicurezza» è stato l'assessore al Turismo di Duino Aurisina Massimo Romita, che ha confermato anche «l'aumento della vendita dei biglietti

ti dell'Apt». Damiani ha ricordato poi quanto la Costiera sia «un'arteria strategica per Fvg Strade». Un po' di freddezza invece sul «sogno» del vicesindaco di renderla una strada turistica con il limite di 50 e la creazione di una pista ciclabile.

«Sono valutazioni – ha spiegato Damiani – che vanno fatte nel modo corretto anche se durante i lavori, con la chiusura dell'arteria, abbiamo visto che tutto sommato vi sono alternative per ridurre il carico di traffico sulla Costiera». L'ingegner Sandro Didoné di Fvg Strade non ha escluso che «potrebbero esserci ulteriori posti, però è una valutazione che potremo fare solo nel momento della realizzazione della nuova segnaletica». —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

DA IERI

Cabina elettrica da posizionare Chiusa via Pauliana

Chiusa al traffico veicolare da ieri via Pauliana, per lavori di posa di una cabina elettrica provvisoria, tra via Manna e via Commerciale, oggetto peraltro in questi giorni di un profondo restyling. La strada resterà interdetta al traffico per una settimana circa. Per immettersi da via Udine in viale Miramare e nelle diverse arterie del Borgo Teresiano sono consigliate le alternative di via Martiri della Libertà o via Torquato Tasso.

L'ALTRO COMUNE COINVOLTO

Duino Aurisina “sponsorizza” il park della Costa dei Barbari

L'amministrazione Pallotta spinge per l'utilizzo dell'area, tratta per il ritorno della "43" nei festivi e promette soluzioni agli agricoltori per la vendemmia

Ugo Salvini

Un invito rivolto a tutti gli amanti dei tuffi in Costiera a «utilizzare il parcheggio a pagamento sopra la Costa dei Barbari, dove i prezzi so-

no molto popolari e che è spesso semivuoto». Un impegno a individuare quanto prima una soluzione anche per gli agricoltori dell'altipiano «che, a settembre, inizieranno a vendemmiare e necessiteranno di parcheggi». La promessa di cercare un accordo con la Trieste trasporti per ripristinare a partire dall'estate del 2019, anche nei giorni festivi, la linea 43, che collega tutti i

centri dell'altipiano da Prosecco fino a Sistiana e Duino, dato che attualmente la corsa è limitata ai feriali.

Questo il piano d'intervento predisposto dal Comune di Duino Aurisina in conseguenza dall'avvio del programma “tolleranza zero” impresso dalla Procura dopo l'inasprimento delle norme in tema di “omicidio stradale”, che sta stravolgendo le abitudini di quanti

erano abituati a parcheggiare, spesso in maniera non regolamentare, lungo la Costiera. È stato l'assessore della giunta Pallotta Massimo Romita, a margine del Consiglio comunale di ieri pomeriggio, a entrare nel dettaglio di questo piano, dopo aver ringraziato il Comune di Trieste e la Fvg Strade «perché in questo mese di passione si è lavorato a stretto contatto per cercare soluzioni al problema» e dopo aver precisato, «perché insultato da alcuni cittadini», che «non era certo intenzione della nostra amministrazione fare cassa con le multe» e dopo aver sottolineato pure che «si sarebbe potuto lavorare prima e meglio, se avvisati in anticipo, rispetto

all'avvio della stagione estiva, ma i tempi purtroppo sono stati questi».

«Il parcheggio della Costa dei Barbari costa quattro euro per i non residenti e tre per i residenti, in entrambi i casi per l'intera giornata. Spesso è sotto utilizzato – ha aggiunto Romita – per-

L'assessore Romita: «Ora la gente comincia anche a usare di più i mezzi pubblici»

ciò rivolgo un appello a tutti i bagnanti affinché lo usino in maniera stabile».

Sul fronte delle vendemmie, l'assessore ha assicura-

to «massima attenzione al problema dei contadini e dei viticoltori che possiedono appezzamenti lungo la costiera e che, in autunno, dovranno parcheggiare automobili e mezzi di lavoro nelle vicinanze».

Romita ha poi ribadito che «dall'Apt abbiamo confermato che c'è stato un sensibile aumento della vendita dei biglietti da quando è iniziato il nuovo corso, il che significa che la gente sta adottando scelte conseguenti e logiche e comincia a usare i mezzi pubblici. A breve speriamo che l'Apt possa fissare due nuove fermate, a Canovella de' Zoppoli e nei pressi della galleria naturale». —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

I DATI DEI PRIMI SETTE MESI DELL'ANNO

Tornano in azione i ladri di biciclette In città ne scompaiono una ogni due giorni

Da gennaio a oggi già 106 le denunce per furti. Giorno o notte non fa differenza. Rubate perfino nei giardini condominiali

Gianluca Modolo

Magari l'avete appena comprata. Un bel telaio di un colore fiammante, il manubrio cromato, la sella comoda. Oppure avete deciso di restaurare finalmente quella vecchia che tenevate in garage: avete cambiato i freni, messo a posto i parafranghi, le luci. Pronta per essere usata, con quel tocco un po' vintage che oggi va tanto di moda. O, più semplicemente, è la vostra fidata compagna di ogni giorno per andare al lavoro. Attenti, però: un buon lucchetto può non bastare. I ladri di biciclette, in città, non vanno mai in vacanza. A Trieste ogni due giorni, infatti, ne sparisce una.

Dal primo gennaio a oggi, cioè in questi primi sette mesi dell'anno, sono già 106 le denunce (70 alla Polizia e 36 ai Carabinieri) di furti di biciclette. Il che, facendo due conti vuol dire 15 bici rubate al mese. O, se preferite, appunto, una bicicletta che sparisce ogni due giorni. E se è vero che a Trieste i ciclisti abituali sono 3.500 – come è emerso qualche tempo fa da un sondaggio Swg in collaborazione con la Fiab – divertendosi ancora un po' a giocare con la matematica il tutto si traduce in una denuncia ogni 33 appassionati delle due ruote.

Le rubano di giorno o di notte, non fa differenza. Le rubano per strada o dai garage, dalle cantine o dai cortili condominiali. Numeri, quelli accennati sopra, però, che spesso sono per difetto: non tutti quelli che subiscono il furto di una bicicletta sporgono regolare denuncia alle forze dell'ordine. Solo il 40%, secondo le associazioni dei ciclisti, lo fa. Spesso, infatti, la segnalazione corre solo sui social. Due i gruppi Facebook attivi in città: "Furti di biciclette a Trieste" e "Bici rubate a Trieste", seguito da 156 persone il pri-

mo, da 222 il secondo.

L'ultimo post proprio qualche giorno fa: «Rubata dal portone di casa la notte tra il 27 e il 28 luglio», scrive Elina. «Grande valore affettivo», segue foto di mountain bike arancio e nera.

«Mi chiamo Marlon, ho 14 anni. Scrivo per avvisare che mi è stata rubata una bici mountain bike in zona Largo Barriera», scriveva invece il ragazzo sulla bacheca di uno dei due gruppi l'8 luglio.

Spesso le segnalazioni corrono solo sui social. Molto attivi a Trieste due gruppi Facebook

«Questa mattina hanno rubato una bicicletta nel vano scale del mio condominio (zona Il Giulia): era fissata al muro con un antifurto meccanico e aveva un allarme elettronico. Nessuno in casa l'ha sentito suonare quindi i ladri devono essere dei veri esperti», metteva in guardia Maurizio il 26 giugno. «Rubata a mia figlia, alle 20.30, in via Petronio (zo-

na piazza del Perugino)», postava Roberta una settimana fa, con tanto di foto della bella mountain bike nera. «Chi la vedesse mi contatti – scrive ancora – mia figlia ha faticato per metterla via i soldini per comprarla».

Scorrendo le bacheche dei gruppi Fb ci si imbatte in altre storie di furti: uno a Barcola, un altro in zona Ginestre. E poi ancora via San Nicolò, zona Campi Elisi, Servola, via di Cavana. Insomma, la lista è lunga.

«A volte, quando ne recuperiamo qualcuna, riusciamo a restituirle», spiega la Polizia, che dall'inizio dell'anno ha già ricevuto 70 denunce. «Al momento però in questura abbiamo ancora otto bici di cui non riusciamo a risalire ai proprietari».

«Dall'inizio dell'anno siamo a quota 36 denunce per biciclette rubate – fanno sapere invece i Carabinieri – e tre erano elettriche». Normalmente si tratta di biciclette di valore: da corsa o mountain bike di un certo livello. E una buona fetta di quelle rubate spesso finisce all'estero. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INDAGINE DELLA FIAB

In Italia 320 mila furti all'anno e un business da 150 milioni

Secondo la prima indagine nazionale realizzata dalla Fiab – Federazione italiana amici della bicicletta – qualche anno fa sui furti di biciclette, ogni anno nel nostro Paese ne vengono rubate 320 mila.

«Il fenomeno – come si legge nel report – ha pesanti ripercussioni sull'economia, generando ogni anno un danno pari a 150 milioni di euro composto dai mancati introiti per l'industria nazionale della bicicletta, incluso

l'indotto, e dalle transazioni in nero. A questo si aggiungono i danni legati alla sicurezza: chi ha subito un furto è più incline ad acquistare una bici a basso costo, oppure a rivolgersi al mercato dell'usato, spesso di dubbia provenienza».

In quell'occasione la Fiab proponeva l'adozione, da parte delle amministrazioni, di un sistema di punzonatura pubblico del parco bici circolante, come avviene già in altri paesi europei.



Nella foto in alto, una bicicletta legata ad un palo in una via centrale della città. Più sotto, un ciclista si riposa al tavolino di un bar e una signora in sella alla sua bici in Piazza Unità. Foto di Andrea Lasorte. In questi primi sette mesi dell'anno sono già 106 le denunce fatte a Polizia (70) e Carabinieri (36).

TOPONOMASTICA

Mozione trasversale per dedicare una via all'ex sindaco Spaccini

«Il disegno della Trieste di domani è un disegno che ricopre tre aspetti fondamentali: quello sociale, quello urbanistico e quello economico». Così disse l'ingegner Marcello Spaccini nel suo discorso di insediamento da sindaco di Trieste. Nato a Roma, ingegnere, ispettore capo del Servizio movimento del Compartimento di Trieste delle Ferrovie dello Stato, democristiano, è stato sindaco di



Marcello Spaccini

Trieste dal gennaio del 1967 al giugno del 1978. Eletto con una coalizione di centrosinistra volle essere il sindaco di tutti. E ora, a quarant'anni dalla sua morte, si torna a parlare dell'intitolazione di una via o di una piazza.

Una mozione, primo firmatario Bruno Marini (Forza Italia) è stata depositata in Comune. La richiesta ha ricevuto un'adesione trasversale che va dall'ex sindaco Roberto Cosolini all'ex presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat. Tra firmatari anche Laura Famulari, Marco Toncelli, Antonella Grim, Andrea Cavazzini, Michele Babuder, Massimo Codarin e Davide Apollonio. «Marcello Spaccini – si legge nella mozione – fu protagonista di un intenso impe-

gno di cui citiamo ad esempio la realizzazione dei centri civici e l'inizio del decentramento amministrativo che vide le prime elezioni dirette dei consigli regionali nel giugno 1978, il nuovo assetto urbanistico, il progetto della grande viabilità e la circoscrizione ferroviaria con il tragitto in galleria verso il Porto nuovo che fece scomparire dalle Rive i treni merci». La mozione invita il sindaco «a voler procedere a ricordare la figura dell'ingegner Marcello Spaccini con l'intitolazione di una via, di una piazza o di un giardino o, in subordine con un'altra modalità (statua, busto, targa...) che ne perpetui il riconoscimento e la gratitudine della città di Trieste». —

FA.DD.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IN STRADA DI FIUME

Le “zebre” a misura d'auto

«Strada di Fiume: parcheggi pedonali» è la didascalia che Damjan Balbi ha attribuito al suo scatto ieri sul suo profilo Fb. La segnalazione sulle “zebre” su misura è arrivata all'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi: «Ho fatto chiamare la ditta. Mi hanno assicurato che il lavoro verrà completato».

A PADRICIANO, OPICINA, PROSECCO, AURISINA E SISTIANA. INDAGANO I CARABINIERI

Gang delle ville, 10 furti in pochi giorni sul Carso

Cresce la paura dei proprietari che si attrezzano con sistemi d'allarme e tam-tam sul web per segnalare presenze sospette

Benedetta Moro

Quello della villetta di Basovizza, “visitata” dai ladri domenica mentre i proprietari stavano cenando con amici in giardino e i bambini si trovavano in salotto, non è stato un caso isolato. Anzi. Emergono sempre più segnalazioni di recenti casi di furto sul Carso, da Padriciano a Sistiana, passando per Opicina, Prosecco e Aurisina: almeno una decina sono le denunce pervenute ai carabinieri in questi ultimi giorni.

C'è forte preoccupazione sull'altipiano, dove l'effettiva escalation di furti sta scatenando una vera e propria psicosi, tanto da spingere i proprietari delle case che non ce li hanno ancora a munirsi di sistemi di allarme e ad attivare su WhatsApp delle chat per avvisare presenze sospette. Su questo battono anche i carabinieri, che invitano i residenti a comunicare eventuali persone che si aggirano in modo ambiguo tra le case. Ha seguito questo consiglio ad esempio un uomo che domenica, verso mezzanotte, ha visto entrare nel proprio giardino, in via dei Papaveri, a Opicina, quattro o cinque persone, che avevano sca-

valcato il recinto fino a piegarlo. Sono scappati via subito proprio alla vista del proprietario. Una decina, come detto, sono i casi individuati nelle ultime due settimane dai carabinieri. Tre le circostanze che secondo gli investigatori della Stazione di Aurisina sarebbero riconducibili a un'unica mano: forse una banda, ma non di professionisti, visto che, la maggior parte delle volte, il bottino che è riuscita a portare via era magro. La decina di colpi sarebbe stata messa a segno soprattutto di giorno.

I ladri approfittano anche dell'assenza per vacanza dei proprietari nel periodo estivo. Ma non solo. Nella zona di Aurisina Stazione, di recente, marito e moglie si erano allontanati da casa per mezz'ora. Un periodo di tempo sufficiente, di cui i malviventi hanno approfittato, dopo aver monitorato la casa: hanno portato via soprattutto gioielli di famiglia. Quando la coppia è rientrata ha visto le tende ancora muoversi e sul divano un piumino, un phon e una piastra per capelli che, nella fretta, i banditi non avevano avuto il tempo di prendere. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La finestra presa di mira dai ladri domenica nella villa vicino a Basovizza mentre i proprietari stavano cenando in giardino. Foto di Andrea Lasorte

LE INDAGINI PER RISALIRE ALLE CAUSE

Un fascicolo contro ignoti per il rogo di via Maovaz

L'assenza di impianti elettrici nella parte dell'edificio che ha preso fuoco non consente di escludere per ora nemmeno la pista dolosa

Si indaga a 360 gradi sulle cause dell'incendio divampato nel tardo pomeriggio di domenica in un appartamento di via Maovaz 4, a Borgo San Sergio.

A essere intaccato in particolare era stato il tetto della mansarda. L'incidente per fortuna non aveva provocato gravi conseguenze: nessuno è rimasto intossicato né ferito.

Nei prossimi giorni verrà comunque aperto un fascicolo in Procura contro ignoti. Per il momento, infatti, non si escluderebbe nemmeno la pista del dolo. E questo anche perché l'unica cosa accertata, finora, è che a provocare il rogo non è stato un cortocircuito. In quella precisa parte della mansarda in cui si sono sviluppate le fiamme non ci sarebbero impianti elettrici.

Si cerca pertanto di capire, con una serie di perizie, se a causa delle alte temperature presenti in questi giorni (con punte che toccano anche i 37 gradi) qualche oggetto sotto il tetto possa aver innescato in qualche modo una scintilla e generato quindi le fiamme.



I vigili del fuoco al lavoro sul tetto della casa. Foto Lasorte

me.

A dare l'allarme era stato qualche vicino, insospettito dal fumo che aveva coinvolto la tromba delle scale. L'intervento dei pompieri è stato tempestivo. Hanno operato sulla terrazza della palazzina per circa due ore. Una decina di famiglie che abitano nell'edificio sono state nel frattempo evacuate per precauzione. In tarda serata poi sono rientrate nelle proprie case. La paura è stata comunque tanta perché le fiamme avrebbero potuto estendersi anche nelle aree vicine.

BE.MO.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Sap

«Più garanzie per tutti con taser e spy pen»

Il segretario provinciale del Sap Lorenzo Tamaro rivendica in una nota le campagne per “taser” e “spy pen” portate avanti dal proprio sindacato di polizia, auspicando lo sbarco del “taser” anche a Trieste: «Diminuirà di molto il contatto fisico riducendo il numero dei feriti nelle forze di polizia, così elevato e in aumento negli ultimi anni. Una diminuzione del contatto fisico porterà benefici anche per gli aggressori e aiuterà a evitare drammi ben maggiori visti negli anni passati». Quanto alla “spy pen”, è «strumento di assoluta trasparenza».

Polizia locale

Prove di guida sicura in piazzale Straulino

Prove di guida sicura sono in programma oggi in piazzale Straulino, nell'area ex Bianchi, accanto a Eatly, dalle 10 alle 15. I test drive gratuiti sono rivolti ai titolari di patente di tipo B, quella “normale” per la guida delle automobili, e saranno tenuti dagli agenti specializzati in Educazione alla mobilità della Polizia locale con gli esperti del partner Aciready2Go. Per partecipare a uno di questi test drive basterà presentarsi per l'appuntamento tra le 10 e le 15 di oggi in piazzale Straulino.

Comune

Via libera della giunta al Piano anti-rumore

La giunta ha approvato ai sensi di legge il “Piano d'azione dell'agglomerato di Trieste” in materia di rumore ambientale «aggiornandolo con le osservazioni del pubblico», come si legge in una nota ufficiale che spiega come si tratti di una sorta di “upgrade” della cosiddetta Mappa acustica strategica della città, «finalizzata alla determinazione dell'esposizione globale al rumore in relazione a specifiche sorgenti, quali il traffico veicolare, il traffico ferroviario, i siti di attività industriale»: «Un primo passo importante per tutelare i cittadini».

IL CASO

“Precipita” una portiera Mistero in via Caboto

Stava procedendo con la propria auto in via Caboto quando, all'improvviso, si è visto planare davanti alla macchina la portiera di un'altra auto. Ha avuto la prontezza di frenare. Poteva essere una tragedia, è stata evitata dalla sua prontezza di riflessi. È successo a un automobilista ieri, verso ora di pranzo. La Polizia stradale, non appena avvisata, ha perlustrato la sopraelevata della Gvt, dall'imbocco per il Molo VII fino allo



Una pattuglia della stradale

svincolo per Muggia e viceversa, ma non è stata trovata alcuna traccia che potesse essere riconducibile all'accaduto.

Le forze dell'ordine hanno perlustrato anche via Caboto, ma senza risultato. Un mistero. Ciò che si ipotizza al momento è che un mezzo pesante in transito sulla sopraelevata, possa aver perso uno dei pezzi di ricambio che stava trasportando, e che questo sia poi accidentalmente volato sulla strada sottostante. Anche perché l'unico incidente rilevato in zona in un lasso di tempo compatibile riguardava uno scontro avvenuto verso le 13.20 tra uno scooter e una macchina, che tuttavia è rimasta integra. —

BE.MO.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Per capire noi stessi e il mondo in cui viviamo.

IL MENSILE DI PSICOLOGIA E NEUROSCIENZE

Le Scienze

N. 164 - ANNO XVI - AGOSTO 2018 - 6,00 EURO

MIND

MENTE & CERVELLO

Un'idea di felicità

Dare un senso alla propria vita è l'aspirazione di tutti. Ma che cos'è la felicità per ciascuno di noi?

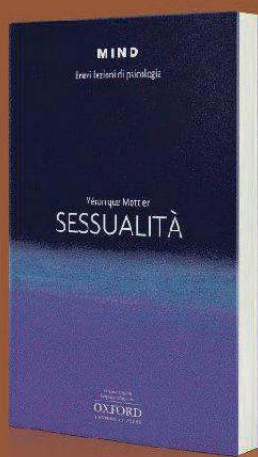


42 **Psicologia**
La sindrome di Stendhal

70 **Società**
Animali troppo umani

84 **Neuroscienze**
Il sonno del neonato

PSICOLOGIA CHE SIGNIFICATO HA LA FELICITÀ PER OGNUNO DI NOI?
NEUROSCIENZE IL SONNO DEL NEONATO **SOCIETÀ** IL TABÙ DELLE MESTRUAZIONI
COMPORTAMENTO PERCHÉ TRATTIAMO CANI E GATTI COME PICCOLI UMANI?



Brevi lezioni di psicologia
Per la prima volta in Italia dalla Oxford University Press

SESSUALITÀ di Véronique Mottier

La nostra sessualità è determinata principalmente dai nostri geni?
Oppure è modellata dalle norme sociali e dalle aspettative dell'ambiente
in cui siamo nati? Cosa è "naturale" al giorno d'oggi?

Libro a 7,90 € in più

IN EDICOLA IL NUMERO DI **AGOSTO**

MIND

LO STABILIMENTO DI STRADA PER LAZZARETTO

Tolti i sigilli al bagno “Gabriele” La passerella ritorna agibile

A giugno la pedana era stata sequestrata a causa di un procedimento fiscale
Il titolare: «Hanno capito che per noi sarebbe stato un guaio perdere la stagione»



Il ritiro dei sigilli alla passerella dello stabilimento "Gabriele" da parte degli operatori della Guardia costiera

Ugo Salvini / MUGGIA

Riapre oggi lo stabilimento balneare “Gabriele” di strada per Lazzaretto, a Muggia. Ieri mattina gli uomini della Capitaneria di porto hanno tolto i sigilli che erano stati apposti, a metà giugno, sulla passerella che sovrasta la strada che porta all'ex confine del Lazzaretto e che ha sempre garantito, ai frequentatori dello storico stabilimento di proprietà della famiglia di Sabino Taccardi, situato a monte, di poter raggiungere la piattafor-

ma da cui poi si arriva al mare.

Una caratteristica che ha sempre fatto apprezzare il “Gabriele” da centinaia di clienti, ma diventata oggetto del contendere in Tribunale. Proprio dall'esistenza della piattaforma, che ha una superficie di poco meno di 400 metri quadrati, era infatti scaturita la vertenza.

A metà giugno i Carabinieri, la Capitaneria di porto e i Vigili del fuoco si erano presentati all'ingresso dello stabilimento, spiegando che, su ordine della Procura,

LA SCHEDA

Fondato nel lontano 1913 ora proprietà dei Taccardi

Ha più di 100 anni di vita il “Gabriele”, lo stabilimento di punta Sottile. Fu fondato nel lontano 1913 e ne era proprietaria la famiglia Almerigotti.

La piattaforma di legno per l'accesso al mare fu costruita dagli Alleati nel Dopoguerra. Negli anni '50 e '60 subentrò la famiglia Vidali, da una ventina d'anni, invece, ci sono i Taccardi.

avrebbero proceduto a sequestrare a titolo preventivo la passerella di accesso alla piattaforma, in quanto su quest'ultima gravava un procedimento di natura fiscale. Nell'occasione, i Vigili del fuoco avevano anche smontato e portato via la scaletta di accesso dalla piattaforma al mare. Il motivo dell'intervento era stato chiarito successivamente. «In sostanza – spiega Sabino Taccardi – il problema deriva dal fatto che, essendo la piattaforma costruita sul mare, io dovrei pagare per la relativa concessione. In realtà – aggiunge il proprietario – io ho acquistato l'intero stabilimento, e perciò anche la piattaforma, nel corso di un'asta e il decreto di intavolazione della proprietà è molto chiaro al riguardo. La piattaforma vi è esplicitamente indicata. Non capisco, ed è su questa tesi che si basa l'intera argomentazione del mio legale, l'avvocato Piero Santin di Caorle – sottolinea Taccardi – perché io debba pagare una concessione su un bene che risulta mio a tutto gli effetti».

La questione giuridica è ancora lontano dall'essere risolta, se ne parlerà a ottobre. Ma intanto, per Sabino e la sua famiglia, era fondamentale poter riaprire i cancelli e assicurare alla clientela il libero accesso al mare, attraverso la passerella. «Il magistrato competente sul caso, anche grazie all'intervento del Comune – riprende il titolare del “Gabriele” – ha capito che per noi dover rinunciare a un'intera estate di lavoro sarebbe stato un grosso guaio e ha deciso di togliere i sigilli. Ora possiamo sperare che agosto sia un mese molto bello sotto il profilo delle condizioni atmosferiche – conclude Taccardi – e che tutto torni presto com'è sempre stato».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Dopo la chiusura dei vecchi depuratori e l'ammodernamento di quello rimasto

La svolta “azzurra” delle acque di Duino Aurisina

L'OPERAZIONE

DUINO AURISINA

Svolta per la qualità della balneazione nel mare di Sistiana e, più in generale, in tutto il litorale su cui si specchia il territorio comunale di Duino Aurisina. Sono stati chiusi infatti, a cura di AcegasApsAmga, i depuratori di Duino e del Villaggio del Pescatore.

D'ora in poi, le acque reflue dei due impianti, oramai obsoleti, finiranno al depuratore di Sistiana, recentemente riqualificato, grazie a una nuova rete di fognature di quattro chilometri con cinque stazioni di pompaggio.

Il complesso degli interventi, inizialmente progettato nell'ambito del piano generale delle fognature del Comune di Duino Aurisina nel 2003 e poi ribadito nel corso dello stesso mandato con il recupero dei fondi per iniziare le opere al Villaggio del Pescatore nel 2006, si è quindi

completato. Il depuratore di Sistiana garantisce un abbattimento degli inquinanti molto più efficace rispetto ai due impianti dismessi, ora trasformati in stazioni di pompaggio.

Quello di Sistiana, in effetti, a differenza degli ex depuratori di Duino e del Villaggio del Pescatore, è dotato di una condotta sottomarina che immette le acque depurate in mare a una distanza di 1,7 chilometri dalla costa, a garanzia di un ancor minore impatto ambientale.

Con questo intervento, si completa pertanto il più ampio progetto di razionalizzazione della depurazione del Golfo di Trieste.

Il sindaco di Duino Aurisina, Daniela Pallotta, e l'assessore Lorenzo Pipan hanno commentato così la novità: «La collaborazione fra istituzioni e il lavoro in collaborazione hanno portato grandi risultati per il bene dei cittadini».

U.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



POMPIERI-SUB A SISTIANA

Affonda una barca nella baia

Intervento subacqueo per i vigili del fuoco ieri a Sistiana per il recupero di una piccola barca affondata nella baia. Con l'aiuto dei colleghi di Opicina e l'autogru i sommozzatori hanno impiegato un paio d'ore per tirarla fuori dall'acqua, dove si stava inabissando per cause ancora sconosciute.

VANDALI DI NUOVO IN AZIONE

Ancora un raid antipartigiano sul cippo di Muggia Vecchia

Croci celtiche sul monumento all'operaio ucciso nel 1944
L'Anpi: «Ripuliremo la lapide e difenderemo sempre il ricordo di chi combatté il nazifascismo»

Riccardo Tosques / MUGGIA

Ennesimo raid contro la memoria partigiana di Muggia. Come già accaduto in passato, a essere presa di mira è stata la targa del cippo dedicato a Libe-

ro Mauro, l'operaio di Chiampore fucilato dai tedeschi vicino alla Basilica di Muggia Vecchia il 26 giugno 1944. Il manufatto è stato deturpato con un pennarello blu, con quattro croci celtiche e un epiteto offensivo.

La lapide, che si trova poco prima della curva verso la trattoria Belvedere in direzione Chiampore, è oramai bersaglio da anni dei vandali. Nel giugno dell'anno scorso, al di

là delle scritte ingiuriose, la targa era stata danneggiata verosimilmente a colpi di martello. Durissima la presa di posizione di Fabio Vallon, presidente del Comitato Anpi: «Ancora una volta il solito imbecille ha impiegato un poco del non certamente importante tempo della sua insignificante vita per imbrattare la lapide. Magari si sentirà orgoglioso dell'ardimentoso gesto. Ma non sarà di sicuro possibile cancellare



La lapide dedicata a Libero Mauro deturpata in questi giorni

la storia con un pennarello».

Vallon, annunciando che la lapide sarà ripulita, ha ribadito l'impegno dell'Anpi a 360 gradi: «Siamo impegnati non solo a riparare e ripulire lapidi e monumenti, ma anche e soprattutto a ricordare, difendere e onorare le vittime della dittatura fascista e della guerra a fianco dei nazisti».

Il precedente più eclatante accadde a Muggia pochi giorni prima del 25 aprile 2013 quando venne imbrattato in pieno centro il monumento ai Caduti della guerra di Liberazione. Nel gennaio dello scorso anno invece venne lordata nel piazzale ex Alto Adriatico la lapide bilingue dedicata ai 37 mugge-
sani morti durante la Resistenza. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9.30 Ginnastica a Barcola e a Villa Engelmann

Vuoi allenarti con fitness&music? Prenderti cura del tuo corpo e del tuo spirito con il qi gong? Scoprire la scherma storica o il pen-cak-silat? Ti aspettiamo a Estate in movimento dove troverai tutto questo e molto altro. Tutti i corsi sono gratuiti, non serve prenotazione. I corsi si terranno tutti a Barcola, vicino alla fontana. Il programma di oggi: alle 9.30, ginnastica dolce; alle 18, fitness&music. Alle 17, ma a Villa Engelmann, si alterneranno diversi corsi di yoga al suono delle campane tibetane:

yoga in gravidanza, yoga donna e yoga a coppie. I corsi sono a cura dell'associazione L'Albero della vita e sono tutti gratuiti. Per informazioni: info@benessereasdc.it e www.benessereasdc.it.

17 Nati per leggere alla Gambini

Dalle 17 alle 18, alla biblioteca comunale Quarantotti Gambini di via delle Lodole 7/A, le volontarie di Nati per leggere condivideranno con bambini e famiglie libri di qualità. Incontro per famiglie con bambini da zero a sei anni. Ingresso libero e gratuito senza prenotazione.

18.30 I nostri animali da compagnia

Alle 18.30, alla sala conferenze Studio Erre in via Fabio Severo 14/B, Federconsumatori in collaborazione con Fisa (Federazione italiana salvamento acquatico), terrà una conferenza a ingresso libero intitolata "I nostri animali da compagnia", dove verranno illustrate normativa e buone pratiche da osservare nella detenzione degli animali da compagnia: dai diritti/doveri del proprietario, alle modalità di acquisto o di adozione, agli aspetti sanitari, di sicurezza. Alla fine della confe-

renza verrà distribuita una piccola guida.

19.30 Rotary di Trieste Nord

I soci dei Rotary di Trieste Nord si riuniranno per un aperitivo, questa sera alle 19.30 da Eataty. La presidente Paola Pavesi relazionerà sulla visita del governatore del Distretto Rotary 2060 Riccardo De Paola.

20 Escape room al Café Rossetti

"Scappare" da un aperitivo, ma per divertimento. È la se-



rata lanciata dai creatori di Csi Reality Escape Room, una rivisitazione della classica escape room, che si svolgerà oggi al Café Rossetti. Sorseggiando un drink ci si troverà intrappolati in un'intrigante trama, con dieci enigmi da

risolvere, della durata di sei minuti ciascuno, con un massimo di 150 partecipanti e dieci vincitori. Il biglietto costa 15 euro. Info allo 040-2458345 oppure via mail a info@xhstudio.it.

Servizi sociali Aperto lo sportello di via Locchi

Domani sarà aperto un unico sportello per l'accesso al servizio sociale e cioè quello di via Locchi 27, con orario dalle 9 alle 13 (il numero di telefono è lo 040-6758679). Pertanto, gli sportelli di via Pascoli, via Ronchetto e via dei Moreri oggi non saranno operativi.

PER LE FAMIGLIE

Una domenica in mezzo ai pesci E poi quattro passi sul sentiero Rilke

Alla scoperta del patrimonio naturalistico del golfo e del Carso assieme al Wwf

Gianfranco Terzoli

Una passeggiata sul sentiero Rilke, una visita speciale al BioMa e sessioni di seawatching sia diurne che notturne o addirittura "senza luna". L'estate all'Area marina protetta di Miramare gestita dal Wwf prosegue tra escursioni, visite guidate e immersioni, sotto il sole, al tramonto o al chiaro di luna. Domani si potrà partecipare al seawatching al tramonto, sabato e domenica a quello diurno mentre, sempre domenica, ci sarà spazio anche per la passeggiata "Il Carso a picco sul mare" e per un'entrata speciale al BioMa allestito alle ex Scuderie con

noleggio gratuito dell'audioguida. Tutti i sabati di agosto alle 10 e la domenica alle 16 continuano fino a settembre gli snorkeling diurni da terra (prossimi appuntamenti il 4 e 5 agosto) con partenza dal Bagno ducale. Ogni mercoledì di agosto alle 18.30 (prossimo appuntamento domani) si effettueranno gli snorkeling al tramonto in barca con partenza dal porticciolo di Grignano. Per chi ama l'atmosfera notturna invece tutti i mercoledì spazio agli snorkeling serali (con le torce): venerdì 10 agosto "Sea watching sotto le stelle" in concomitanza con la Notte di San Lorenzo e venerdì 7 settembre "Seawat-



Una delle tante attività del Wwf all'interno dell'Area marina protetta di Miramare (foto presa dalla pagina Fb)

Sabato e domenica snorkeling diurno Ogni mercoledì si sale in barca al tramonto

ching senza luna" per osservazioni molto particolari approfittando del buio totale provocato dalla luna nuova.

«La sera – anticipa il naturalista e subacqueo Saul Ciriaco – oltre al fascino di nuotare nei pressi del castello illuminato, ci sarà la possibilità di vedere, a bassa profondità, organismi che di giorno se ne stanno rintanati (astici, granchi facchini, galatee e anche fascinosi pesci addormentati che in questo orario si muovono mol-

to lentamente rispetto ai frenetici ritmi diurni».

Domenica è prevista un'escursione sul Rilke proposta dal Comune di Duino Aurisina in collaborazione con Wwf e Camping Mare Pineta. Partenza al tramonto per godere della splendida luce obliqua del sole che scende sul golfo e degli scorci e spunti naturalistici offerti. La partecipazione è gratuita ma è necessaria la prenotazione allo 040-299264 o scrivendo a in-

fo@marepineta.com. Ancora domenica, in occasione della promozione speciale che la prima domenica del mese offre, compresa nel biglietto d'ingresso al Biodiversario marino di Miramare il noleggio dell'audioguida per una visita autoguidata e audioguidata. Per informazioni e prenotazioni tel. 040-224147 (dal lunedì al venerdì 10-13, info@riservamarinamiramare.it). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PRESENTAZIONE

Dalla mountain bike ai percorsi slow Guida di Repubblica sul cicloturismo

Antonio Boemo / GRADO

«Il cicloturismo è l'anti-Facebook: se stai pedalando, ammirando ciò che ti sta in giro, non utilizzi sicuramente il telefonino per leggere o scrivere. Cosa che puoi fare solo fermandoti». Lo ha detto il direttore delle Guide di Repubblica Guido Cerasa presentando il nuovo prodotto, primo in Italia del genere, intitolato "Cicloturismo in Friuli Venezia Giulia". La guida si suddivide in itinerari

I percorsi delle ciclovie in Fvg, consigli utili approfondimenti sui punti di interesse

per famiglie, itinerari slow-bike (in cui all'aspetto sportivo si accompagna la scoperta dei sapori, delle risorse culturali e naturalistiche), in percorsi alla scoperta del Giro d'Italia

(lungo le tappe che hanno fatto la storia del ciclismo italiano), in itinerari specifici per mountain bike e nella descrizione delle tre ciclovie regionali che prevedono una percorrenza in più giorni.

Sono evidenziati altresì cinque itinerari d'autore, ciascuno suggerito da ciclisti professionisti in attività provenienti dal Friuli Venezia Giulia come Alessandro De Marchi ed Enrico Gasparotto; c'è poi l'ex campione e attuale ct della nazio-

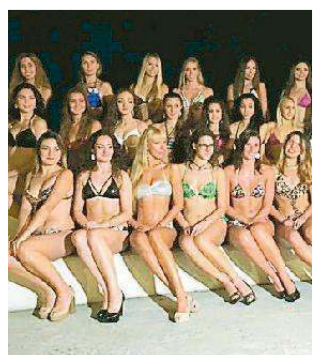
nale italiana di ciclismo maschile Davide Cassani, il giornalista e scrittore Paolo Rumiz, lo chef italo-americano Joe Bastianich. Dopo il benvenuto dell'amministratore unico della Git, Alessandro Lovato, è intervenuto l'assessore regionale alle attività produttive Sergio Emidio Bini che ha definito il cicloturismo come il «turismo slow delle emozioni». Sono intervenuti anche il sindaco di Grado, Dario Raugna, il direttore generale di PromoturismoFvg, Marco Tullio Petrangelo, il ciclista professionista Alessandro de Marchi e il direttore de "Il Piccolo", Enzo D'Antona. Una guida completa, dunque, che propone oltre 40 itinerari ma anche le indicazioni su alberghi, ristoranti, meccanici e quant'altro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SULLE RIVE

Miss Trieste, stasera la seconda selezione

Serata di grande fascino, con la bellezza femminile e la danza a fare da protagoniste, alla gelateria Il pinguino del molo Pescheria. In programma, dalle 21, la seconda selezione del concorso Miss Trieste e uno spettacolo di danze moderne, con due scuole cittadine: Scuola Master dance ed Emporio danza. Iscrizioni gratuite al concorso chiamando il 3386722096 o con un messaggio sulla pagina Fb della manifestazione.



Seconda selezione per Miss Trieste dalle 21 alla gelateria Il pinguino del molo Pescheria.

SEGNALAZIONI

Inammissibile non riuscire a soccorrere il piccolo capriolo investito

LA LETTERA DEL GIORNO

Nella serata di venerdì 27 luglio scorso un mio conoscente ha assistito all'investimento di un piccolo capriolo all'incrocio con la strada che scende al Villaggio del Pescatore.

Ha tribolato per quasi un'ora telefonando alle forze dell'ordine e poi a tutti i numeri di competenza comunicatigli (senza ricevere risposta alcuna) stando vici-



Un capriolo ferito soccorso alcuni fa anni nel Monfalconese. Foto Altran

no all'animale agonizzante, fino al decesso dello stesso. A quel punto non ha potuto fare altro che lasciarlo dov'era e cioè sull'aiuola spartitraffico.

Alle 20 di oggi, sabato 28 luglio, l'animale non è ancora stato portato via: È stato invece soltanto spostato dall'aiuola spartitraffico allo spiazzo di fronte, dove l'erba è più alta. E si nota meno, aggiungo con sarcasmo. È un'indigenza!

Prima di tutto per il rispetto per il povero animale investito, poi perché un animale morto, al sole, con que-

ste temperature... non aggravo altro. Credo inoltre che la presenza del suo corpo possa attirare altri caprioli, che rischierebbero di fare la stessa fine.

Poiché in questo periodo, purtroppo, incidenti di questo tipo sono frequenti (l'ultimo avvenuto sulla stessa strada risale a sabato 21 luglio scorso) mi auguro che venga attivata un servizio di assistenza o recupero 24 ore su 24.

Spero che l'eco nella stampa locale possa sbloccare questa situazione.

Serena Medeot

LE LETTERE

Parco del mare I pesci preferiscono stare in un acquario

Come nelle tradizioni della città, si è scatenata la guerra nei confronti dell'idea di alllocare sulla "penisola" della Lanterna, ex scoglio dello Zucco di "sacra" memoria, il Parco del mare.

La battaglia infuria su due fronti: l'altezza dell'edificio che dovrebbe ospitare l'acquario e, ultima novità, il disgraziatissimo destino dei pesci che vi verrebbero ospitati.

Riguardo al primo punto, credo che nessuna costruzione, per quanto architettonicamente discutibile o ingombrante, potrebbe superare in mole e bruttezza gli edifici ora esistenti attorno alla Lanterna; riguardo al secondo, questa della vita insopportabile alla quale gli addetti all'acquario sottoporrebbero i pesci, mi pare un'esagerazione.

Sia perché i primi colpevoli delle loro sofferenze dovrebbero essere, a rigor di logica, i pescatori, le persone che li mangiano e le trattorie che li servono, sia perché, potessero esprimersi, i pesci in genere potrebbero preferire, a dispetto dei loro difensori, la vita comoda degli acquari e la sicurezza del pasto quotidiano alla vita grama e pericolosa nel mare aperto.

Claudio Fait

Multe A chi giova la "tolleranza zero"?

Mi chiedo come mai si è adottata la "tolleranza zero" sulle macchine parcheggiate su strada extraurbana mentre su strada urbana regna l'anarchia totale pur essendo l'area dove sono accertati il maggior numero di incidenti.

Dove inizia la zona tolleranza zero al bivio di miramare? auto a distanza di 5 metri vengono multate altre no.

Sergio Palmisano

LO DICO AL PICCOLO

In Costiera necessario rispettare il Codice

Scrivendo questa segnalazione volevo anzitutto ringraziare il giornalista Piero Comelli per l'articolo del 28 luglio scorso. In questi giorni i mass-media pongono l'attenzione con il tempo delle vacanze su bollini rossi e addirittura neri. Colgo l'occasione per dire che tra le regioni del Nord Italia, il Friuli Venezia Giulia è di certo una delle poche a potere offrire panorami rocciosi che si alternano a spiagge e paesaggi da sogno: parlo della Strada costiera! È una bellissima strada panoramica, percorrendo la quale si possono osservare rocce carsiche e ammirare l'intero Golfo di Trieste. Purtroppo tanta bellezza è stata teatro di incidenti mortali. Lungo la Costiera bella e maledetta sette lapidi sono un monito per la vita. Ricordano chi non c'è più, le vittime della strada. Vicino alle targhe con foto anche fiori, per non dimenticare. Chi scrive non dimentica e invita tutti a guidare rispettando sempre il Codice della strada. Se così fosse avvenuto in questi anni, i nostri "angeli" sarebbero ancora tra noi.

Graziella Goitan



Quale è la logica della prevenzione?

In città, auto in sosta di traverso, doppia/tripla fila, fermata autobus, tombino a forma di gradino (via Einaudi), autostrada Sistiana-Duino con pericolosissimo restringimento (senza via di fuga) per lavori che non sono mai iniziati, "isole pedonali" poco visibili e visto il recente incidente, più pericolose per il guidatore e per i pedoni che potrebbero essere investiti dai pali abbattuti e non dalle auto. Allora, quale è l'interesse di chi ha ordinato tolleranza zero?

Musica Eventi male organizzati

Concordo pienamente con il signor Colautti riguardo la pessima organizzazione durante le magnifiche esibizioni e concerti che si tengono nel Cortile delle Milizie a S. Giusto.

Vorrei segnalare un episodio che se non fossimo abituati a Trieste è risultato addirittura comico. Durante una lunghissima fila prima del concerto dei 6 Pence tutti in fila sia chi l'aveva già fatta prima e quelli che dovevano farla, alla cassa, c'è stata

una persona che dall'alto ha gridato: chi non ha ancora il biglietto passi davanti! C'è stato un urlo di disappunto della folla che si commentava da solo...

Esther Rosenfeld

Trieste Trasporti Soppressioni discutibili

Credo che Trieste Trasporti debba riflettere sul servizio che eroga quale azienda pubblica. In questi ultimi 4 anni, o forse più, si sono verificate soppressioni di linee, 21, 19, recando grossi disagi all'utenza, con linee do-

menicali sovraccariche e a volte con impianti di climatizzazione guasti o scarichi del relativo gas. Vorrei invitare i dirigenti Trieste Trasporti e magari il sindaco a farsi una tratta sulla linea 6 in questa stagione, magari da Barcola verso città dopo le 20, momento nel quale a Barcola, in una bella giornata, è presente mezza cittadinanza e di questa buona parte rincarata trovando il bus pieno. Trieste cambia giorno dopo giorno e aumenta il movimento delle persone: trovo, invece, Trieste Trasporti statica, tesa a un ulteriore profitto dopo i 7,9 milioni di euro del 2017.

Florenzo Frattini

PICCOLO ALBO

– Smarriti venerdì 20 luglio, tra le 13 e le 14, occhiali da vista per lettura, con montatura color marrone e custodia di plastica marrone, chiusura orizzontale, nel percorso via Udine, piazza Oberdan, via Giulia (a piedi e bus n. 35). Chi li avesse rinvenuti mi contatti, prego, al 340-7393508.

– Venerdì 27 luglio un papagallo cenerino di nome Yuno si è smarrito in zona teatro Pellico - chiesa di San Vincenzo de' Paoli - via Donadoni. Ha il corpo completamente grigio e la coda rossa ed è poco più grande di un piccione. Se per caso qualcuno lo vedesse, è vivamente pregato di chiamare il n. 3288644986. Se invece qualcuno lo trovasse posato sul suo davanzale, è pregato di farlo entrare in casa e chiamare il suddetto numero. Grazie in anticipo.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131/3385038702
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 300/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani-servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons. Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4- angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; Largo Sonnino, 4 040660438; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; Piazza San Giovanni, 5 040631304; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441; Via Mazzini, 1/A - MUGGIA 040271124; via Lionello

Stock, 9 - Roiano 040414304; Sistiana, 45 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040208731.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Ignazio
Il giorno è il 212º, ne restano 153
Il sole sorge alle 5.46 e tramonta alle 20.37
La luna si leva alle 22.34 e tramonta alle 9.06
Il proverbio Chi presto parla, poco sa.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	56,7
Via Carpineto	µg/m³	41,5
Piazzale Rosmini	µg/m³	56,2

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	52
Via Carpineto	µg/m³	30
Piazzale Rosmini	µg/m³	16

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	138
Basovizza	µg/m³	157

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GLI AUGURI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º / 30º / 40º / 50º / 55º / 60º e oltre
Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviati. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Campo Marzio 10, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo-Anniversari, via Campo Marzio 10, 34123 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Campo Marzio 10 tel. 040-6728311.



TULLIO
I migliori auguri per il tuo 80.mo compleanno al nonno più in forma di tutti: Martina



NELLO
Anche gli 80 sono arrivati: tanti cari auguri dai tuoi famigliari



MIRO
Tantissimi auguri al mio papà che oggi compie 90 anni! Natasa



ALENKA
Sono 50! Tanti auguri da Giampaolo, Simone, Stefano e tutti noi



SABRINA
Tanti auguri per i 50, ora lontani ma sempre vicini: Sabrina, Sara, Asia e Stefano

ALBUM

Gli Innamorati di Peynet a Barcola ogni giorno

Sono due innamorati da 70 anni, ne hanno 90 e ogni giorno vanno a Barcola a fare il bagno.

Pierina Visintin



ELARGIZIONI

In memoria della cara cugina Nerina Codarin da parte di Ondina Rasman Buda 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Giorgio Nardò - nell'anniversario (28/7) dalla moglie Mirella e dalle figlie Daniela e Barbara 25,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Nerina Codarin da parte di Dario Marsi 150,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Nerina Duiz ved. Tabor da Rita, Pino, Antonella, Paola e Ondina, Tullio, Mauro 50,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE

In memoria di Sergio Cecchetti da mamma Luciana e Marisa 100,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

Per gli 80 anni di Paola Bosio (11/7) da parte della sorella Rita 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

Per il 70° compleanno di Silva R. (20/7) da parte di Manuela R. 50,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA - OTA - D'ANGELO - HROVATIN.

In memoria dei cari genitori Eugenia e Ruggero Iseri da parte della figlia Livia 20,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria della dott.ssa Genziana Gentilli Kucich da parte di Pippo e Micio de Curtis 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Ada Bonassin da parte di Patrizia e Mariuccia 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Annamaria Conti Fabbri dalla famiglia Comelli 50,00 pro LEGA DEL FILO D'ORO ONLUS

In memoria di Annamaria Legovini Mansour da parte di Onorina Pecchiari 20,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Emma Catalan da parte

di Piero e Bruno Catalan 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Eugenia e Francesco Adamo da Adamo Pino 100,00, da Adamo Pino 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Ferruccio Trocca da Marina Krisciak 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Fulvio Santon da parte della moglie Mariella e del figlio Giorgio 50,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO

In memoria di Laura Falomi Della Libera da parte della squadra dei ragazzi-allievi SC70 145,00 pro C.R.O. - CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO

In memoria di Marino Bellina da parte di A.S.D. RIO PRIMARIO 250,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Rudy, Maria, Carlo, Pasqua, Luciano, Dario da N.N. 50,00 pro FONDAZIONE CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA DI PADRE PIO.

MODA

TOP MODEL IN CARROZZINA

La prima, raccontano le cronache, è stata Danielle Sheypuk alla Fashion Week di New York 2014. In carrozzella, biondissima, sfilò per Carrie Hammer con la gonna stampata come un foglio di giornale. Poi, quasi come un domino, c'è stata Tokyo, Parigi, Londra, Milano, Roma. E oggi un'ideale book non potrebbe non contare Wendy Crawford o Sophie Morgan, “musa” per Stella McCartney, entrambe in carrozzina. E Madeline Stuart, australiana, prima modella in pedana con la Sindrome Down; Rebekha Marine, che chiamano “la modella bionica” per come sfoggia la protesi al braccio.

Poi la nostra Bruna Romano, 26 anni, tratti brasiliani, carattere pugliese. Nella Moda, pensavano molti, dove più di ogni altro campo si cerca l'assoluta (presunta) perfezione, non potrà accadere. Invece eccole le nuove top model dell'”inclusive fashion”. Della moda, cioè, che rompe barriere e tabù e chiama a sfilare in passerella indossatori e indossatrici portatori di handicap. L'Italia è pioniera con la nascita della prima agenzia internazionale di modelli “inclusive”, la Iulia Barton dal 2016 diventata una vera e propria agenzia di moda. «Siamo i primi al mondo - racconta la fondatrice Giulia Bartoccioni - . All'inizio non è stato facile. Stilisti e designer temono che un abito su una modella in carrozzina non abbia lo stesso effetto. Ma sbagliano». Oggi in scuderia ci sono 40 modelli e modelle ingaggiati in esclusiva, in tutto il mondo. Tommy Hilfiger è stato il primo grande stilista a firmare una linea di abbigliamento per bimbi con problemi di disabilità e poi annunciare, un anno fa, il debutto di Tommy Adaptive capsule collection: oltre 70 capi per uomo e donna super glamour ma con speciali dettagli strategici (dal velcro alle zip) che li rendono facili da indossare. —

Laura Strano

SCIENZA & SOCIETÀ



Economia Blu, Ogs custode del mare

La direttrice della sezione oceanografica Paola Del Negro: «Bisogna avere ben chiari i rischi ambientali cui si va incontro»

Giulia Basso

Una crescita costante, con l'Italia tra i cinque Paesi che la trainano. L'economia blu non conosce crisi e, stando alla relazione annuale sul settore dell'Ue, ha un giro d'affari di 566 miliardi di euro e ne genera 174 di valore aggiunto. Rappresenta l'1,3% del Pil europeo e dà lavoro a quasi tre milioni e mezzo di persone. L'Italia è, insieme a Regno Unito, Spagna, Francia e Grecia, tra i cinque stati con le economie blu più importanti. In Italia sono circa 390mila i posti di lavoro legati a questo settore, che genera circa 19,7 miliardi di euro di valore aggiunto. A fare la parte del leone nel nostro Paese sono ancora le attività tradizionali, il turismo costiero e i trasporti marittimi. Ma oltre a questi comparti storici, tra cui ci sono anche la pesca e l'acquacoltura, sotto l'etichetta di economia del mare sono incluse anche industrie emergenti, come le biotecnologie marittime, l'energia oceanica, l'eolica offshore.

L'OGS MONITORA

«Ma se la crescita può essere illimitata le risorse non lo sono - dice Paola del Negro, direttrice della sezione di Oceanografia dell'Ogs -. Bisogna avere ben chiari i rischi ambientali che questo sviluppo economico comporta e lavorare per minimizzarli: un obiettivo che si può raggiungere solo con un'attenta pianificazione». La biologa marina porta l'esempio delle plastiche: «Oggi rappresentano il principale problema per l'ambiente marino, eppure nel 1963 erano valse il premio Nobel al loro inventore: non dobbiamo fare lo stesso errore». All'Ogs Del Negro si occupa proprio di studiare l'impatto della attività tradizionali, dalla pesca ai trasporti, e la sua possibile mitigazione in di-



Un'operazione in mare dei ricercatori dell'Ogs mentre stanno seguendo l'aliante che stava risalendo

rezione di un'economia blu sostenibile. «La pesca, per esempio, è una risorsa alimentare preziosissima, ma bisogna fare in modo che non si tramuti in un boomerang: c'è il rischio che sottraendo un certo tipo di risorse si sviluppino specie inattese, perché magari ho distrutto i loro predatori. Ma il cambiamento dev'essere anche culturale: va ampliata la

«La pesca risorsa alimentare preziosa, ma può trasformarsi in un boomerang»

varietà di pescato che consumiamo e vanno prediletti i pesci di stagione, nel rispetto del loro ciclo biologico», spiega del Negro. Il mare offre una varietà di risorse biologiche spesso ancora inesplorate. Come le meduse, che stanno proliferando per varie ragioni, per cui si stanno studiando sia il possibile consumo alimentare che l'opportunità di sfruttarne il

contenuto di sostanze biologicamente attive, come il collagene di cui sono ricche.

NORMATIVE CONDIVISE

Nel caso della pesca, ma in generale per le attività marittime, servono normative condivise, che superino le barriere nazionali, perché il mare non ne ha. «Bisognerebbe considerare il mare come una città e la-

vorare da urbanisti: fissare i corridoi per il passaggio delle navi, le aree di rispetto per i turisti, quelle dove si può pescare, quelle dove si possono installare impianti di perforazione. Solo una conoscenza approfondita dell'ambiente marino può aiutare a preservarlo e a sviluppare un'economia sostenibile». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

Lucia Mancini vive a Trieste e lavora a Elettra Sincrotrone da 17 anni: «Dal 2001», dice «ma continuo a sentirmi abruzzese, anche se Trieste mi piace molto». Prima del capoluogo giuliano però c'è stato un energico percorso di spostamenti. Laureata in Fisica a L'Aquila, si è poi trasferita al Sincrotrone di Grenoble per un dottorato in Scienza dei materiali ed un post-doc. Ha lavorato inoltre al Centre National de la Recherche Scientifique di Marsiglia ed al Cnr di Bologna. Oggi

LUCIA MANCINI, RICERCHE A ELETTRA SU GEOLOGIA E BENI CULTURALI

è attiva come Ricercatore ad Elettra: «Lavoro alla linea di luce Syrmep, linea che si occupa di imaging a raggi x, quindi di microtomografia. La mia ricerca si svolge nell'ambito delle applicazioni nella scienza dei materiali, nello specifico mi rivolgo alla geologia e ai beni culturali». Uno studio che può avere più frontiere: «Dai materiali innovativi a quelli di interesse geologico come le rocce vulcaniche, metamorfiche o le rocce "reservoir". Faccio parte poi di un gruppo che si chiama Echo, una sorta di ufficio vir-

tuale popolato da scienziati di diverse specialità. Ci occupiamo di accogliere gli studiosi che da varie parti del mondo giungono qui con problematiche nel campo dei beni culturali come per esempio paleontologi e archeologi. Elettra è un centro di ricerca internazionale e varie linee di luce sono gestite con paesi stranieri». La collaborazione è fondamentale, arricchisce la ricerca. E infatti è novità di questi giorni che grazie alla sinergia tra Sincrotrone, Ictp, l'Università di Alberta, Muse e il Museo delle

Scienze di Trento, si è riusciti a individuare il più antico rettile della storia, risalente a 250 milioni di anni fa, scoperta che ha meritato la copertina di «Nature»: «Questo anche grazie alla collaborazione tra Sincrotrone e Ictp per la progettazione di alcuni strumenti di analisi in 3D. Ciò ci dà la possibilità di esaminare un reperto senza danneggiarlo». Dopo la scienza la principale occupazione è la famiglia: «Con due figlie gli hobby sono passati in secondo piano». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La ricercatrice Lucia Mancini

SCIENZA IN PILLOLE

Pelle con le ragnatele

Un nuovo mix di proteine incoraggia la crescita di cellule dell'epidermide e fa da potente antisettico. La base: tela di ragno e bozzoli di bachi da seta.



Fake news e pigrizia

Se ci facciamo adescare dalle bufale non è tanto per i nostri pregiudizi, quanto perché non resistiamo alle scorciatoie mentali. Non vogliamo fare fatica.



Ecco la Roborace

L'auto elettrica da competizione più evoluta del mondo: ipertecnologica, fa tutto da sola. La linea ricorda la Batmobile, con 500 cavalli di potenza: è la Roborace.



AL MICROSCOPIO

SCIENZA E DINTORNI LETTURE CONSIGLIATE

MAURO GIACCA

Nella metropolitana di Londra prospera *Culex molestus*, una zanzara molto particolare. È derivata dalla zanzara comune, ma ha iniziato a deviare geneticamente da quando si è trovata segregata nei meandri sotterranei. Durante le incursioni aeree tedesche del Blitz, si fece una fama per quanto voracemente assaltava i londinesi in cerca di rifugio notturno nella stazione della Central Line a Piccadilly Circus. Negli anni '90, una genetista dell'Università di Londra, Katharine Byrne si unì alle squadre di manutenzione per raccogliere campioni della zanzara dalle diverse zone della metropolitana. Scopri che questa si era evoluta nel suo habitat mutato: ora si nutre solo di sangue umano, non va in ibernazione, ha cambiato persino le proprie abitudini sessuali. Ed è diversa da stazione a stazione, perché la possibilità di incroci nei dedali della metropolitana è molto ridotto.

L'EVOLUZIONE

Questa e molte altre affascinanti storie di come l'evoluzione non sia un concetto astratto che accade solo sulla scala dei milioni di anni ma avenga ogni giorno davanti a noi in: "Darwin comes to town" di Menno Schilthuizen (Quercus Londra, 2018). Anche su Kindle e iBook. E se siete in vena di farvi tentare quest'estate con un altro po' di scienza ben raccontata, di seguito altri consigli per delle buone letture. Sempre sul tema dell'evoluzione, ma stavolta quella umana, "La scimmia vestita" di Claudio Tuniz e Patrizia Tiberi Vipraio (Carocci, 2018). Tuniz, già scienziato triestino all'Ictp è un pioniere nell'uso delle tecniche della fisica applicate all'antropologia umana. Qui ci racconta cosa significhi la nostra eredità comune con i grandi primati, e cosa sia avvenuto rispetto a quando dividevamo con loro un precursore comune.

UN OCCHIO AL FUTURO

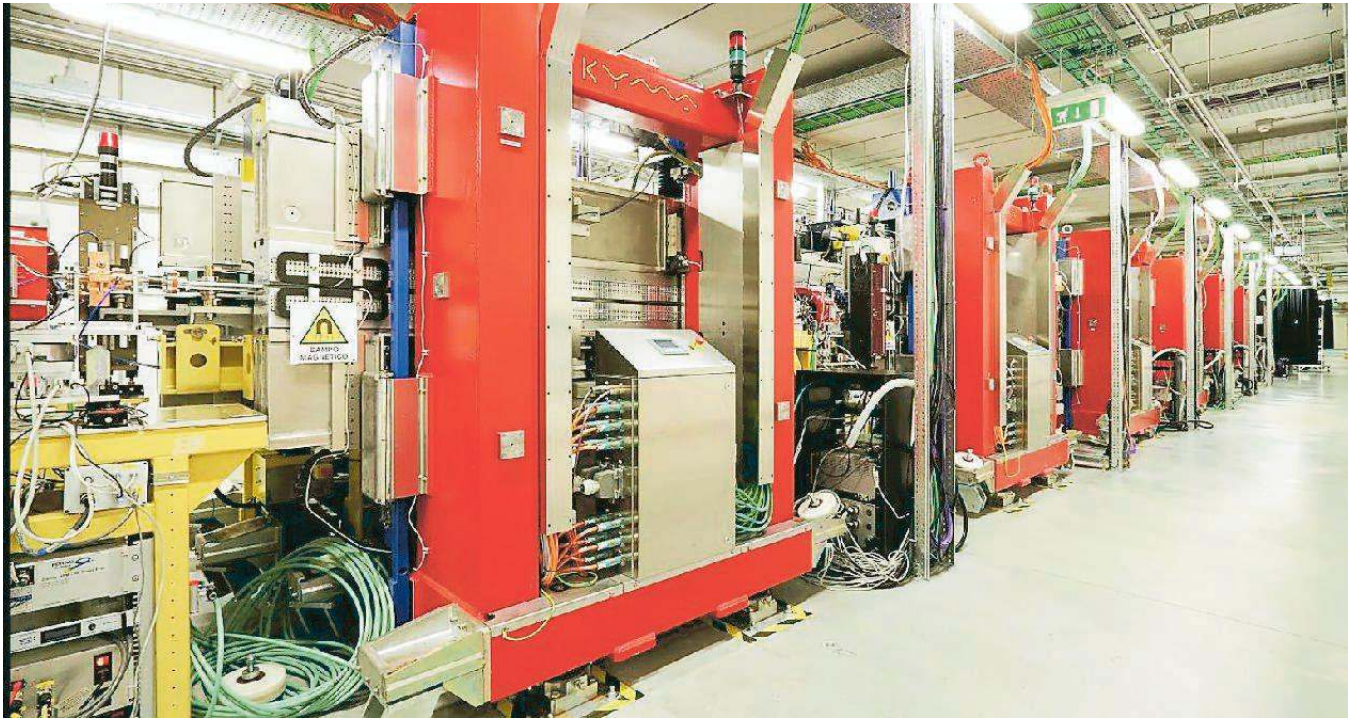
Per chi invece è più affascinato dal futuro, un altro grande libro con un tocco triestino, "Prossimi Umani" (Giunti 2018), di Francesco De Filippo, brillante scrittore, saggista e giornalista, responsabile dell'Ansa Friuli Venezia Giulia. Insieme a Maria Frega racconta, con l'aiuto di una serie di interviste, di come sarà la nostra vita tra vent'anni, dalla genetica alla robotica, dalla bomba demografica ai big data. E nello stesso filone: "Know This" di John Brockman (Harper Perennial, 2017). Con i contributi di Jared Diamond, Steven Pinker, Carlo Novelli e molte altri pensatori "very very smart", come vengono definiti nella presentazione, che discutono di come gli sviluppi scientifici cambino e illuminino la nostra comprensione in tutti i campi della vita. E non sempre con scenari finali idilliaci.

Buona estate e buone letture a tutti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La zanzara che ha iniziato a deviare geneticamente nella metro di Londra

"Prossimi umani" di Francesco De Filippo ci racconta come sarà la nostra vita fra 20 anni



Gli ondulatori di Fermi prodotti dalla startup Kyma

Settima puntata sulle startup triestine: eccone una iperspecializzata. Lavora in modalità monoprodotta. Ma la sede è in Slovenia, a Sesana

Kyma nata per costruire gli ondulatori di Fermi

IL FOCUS

Lorenza Masè

Triestino d'adozione, ingegnere elettronico, Mauro Zambelli arrivato da Genova a Trieste 13 anni fa, racconta la storia di Kyma, spin-off di Elettra Sincrotrone Trieste con sede nel campus di Basovizza, di cui è amministratore delegato, una realtà di alta tecnologia affermata sul mercato mondiale, caso unico nel panorama italiano e internazionale, con competenze tecniche di primissimo ordine e con commesse in diversi Paesi, inclusi Stati Uniti e Cina. «Kyma - spiega Zambelli - è nata nel 2007 per produrre le apparecchiature che sarebbero servite per Fermi, laser a

elettroni liberi tra i più avanzati al mondo, allora in costruzione a Basovizza, accanto allo storico sincrotrone Elettra». «I laser a elettroni liberi (Fel) - prosegue - sono macchine di luce costituite da un acceleratore lineare di elettroni e da una serie di dispositivi chiamati ondulatori (appunto le apparecchiature fornite da Kyma) che, facendo oscillare nello spazio gli elettroni, convertono la loro energia in impulsi di luce brevi ed energetici: la luce generata da sincrotroni e Fel permette di vedere dove altri strumenti non possono arrivare, evidenziando struttura e composizione dei materiali». In pratica i centri come Elettra gestiscono delle sofisticate, costose ed efficienti lampadine: accelerano le particelle per generare quella che si chiama "radiazione

2,5 milioni

La prima commessa di Kyma consisteva dunque nel costruire il cuore del laser Fermi, ovvero i diciotto ondulatori che trasformano l'energia degli elettroni in impulsi di luce, completata la quale l'azienda è entrata nel mercato mondiale. Oggi la società Kyma, che produce a Sesana, è composta da dodici persone, tra fisici e ingegneri altamente specializzati. La società fattura circa 2.5 milioni di euro. Per una piccola azienda non è male.

ne di sincrotrone", ovvero una luce molto particolare che va dall'infrarosso fino ai raggi X, di intensità straordinaria, oltre dieci miliardi di volte quella generata da qualsiasi altra sorgente naturale o artificiale, incluso il Sole.

Chiarisce ancora Zambelli: «Questa luce viene canalizzata in quelle che si definiscono appunto "linee di luce" per essere utilizzata da una serie di "microscopi" che servono a studiare i materiali in campi che vanno dall'elettronica alla farmacologia, dall'ambiente ai beni culturali, dalla tutela di dipinti, manoscritti antichi, strumenti musicali fino allo studio del corpo umano. Una delle linee di luce di Elettra Sincrotrone è infatti dedicata alla mammografia con luce di sincrotrone. La sede amministrativa è in Area Science Park, mentre lo stabilimento di produzione a Sesana. Commenta Zambelli: «La sfida è stata proprio l'elevata specializzazione in una nicchia di mercato a elevatissima tecnologia e la decisione di essere monoprodotta. Dieci anni dopo Kyma è riconosciuta a livello mondiale per la propria competenza e affidabilità e fornisce i maggiori laboratori di ricerca di Stati Uniti, Europa, India, Cina e Taiwan». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCOPERTA

Trovata plastica nelle meduse Fotografati i frammenti

La ricerca è stata eseguita al largo di Ponza su esemplari di pelagia Noctiluca. Individuato vernice a base di zinco e altri elementi

Uno studio recentemente pubblicato su Nature Scientific Reports - "Episodic records of jellyfish ingestion of plastic items reveal a novel pathway for trophic transference of marine litter" - ha

fornito per la prima volta evidenza della presenza di rifiuti marini in esemplari di medusa della specie Pelagia noctiluca, ampiamente diffusa nel Mar Mediterraneo.

Lo studio, coordinato da Armando Macali (Università della Tuscia) ed Elisa Bergami (Università di Siena), in collaborazione con Alexander Semenov dell'Università statale Lomonosov di Mosca e con il contributo di Ilaria

Corsi (Università di Siena), dimostra, in particolare, che le meduse costituiscono un target "inaspettato" della plastica in mare. La ricerca è stata condotta su esemplari di P. noctiluca prelevati in uno specchio d'acqua limitrofo all'isola di Ponza, caratterizzato da un plastic vortex, ovvero da un'area di accumulo di rifiuti marini formata dalla convergenza di correnti superficiali.

L'osservazione risale al settembre 2016, nell'ambito della spedizione Aquatilis, ad opera di un team internazionale di ricercatori il cui scopo era descrivere la biodiversità marina mediterranea. Durante le attività subacquee, i ricercatori hanno osservato diverse meduse che interagivano con i rifiuti marini presenti in sospensione. La raccolta e analisi di alcuni esemplari di P. noctiluca ha confermato la presenza di frammenti di natura sintetica all'interno delle loro cavità gastrovascolari. Tale evidenza ha permesso di ipotizzare la capacità delle meduse di ingerire rifiuti plastici marini, probabilmente riconoscendoli come prede a causa delle proprietà chimico-fisiche intrinseche

delle plastiche.

La caratterizzazione dei frammenti plastici trovati nel corpo delle meduse è stata effettuata mediante spettroscopia Atr-Ftir da Valentina Venuti e Vincenza Crupi presso l'Università di Messina e spettroscopia Uv-Raman da parte di Francesco D'Amico e Barbara Rossi presso Elettra Sincrotrone Trieste dell'Area Science Park. Queste tecniche hanno permesso l'identificazione univoca di due frammenti di plastica, costituiti da polietilene ad alta densità e polietilene contenente un ritardante di fiamma, oltre ad un terzo frammento di vernice a base di zinco. Fondamentale per le analisi dei frammenti plastici è stata la potenza e versatilità

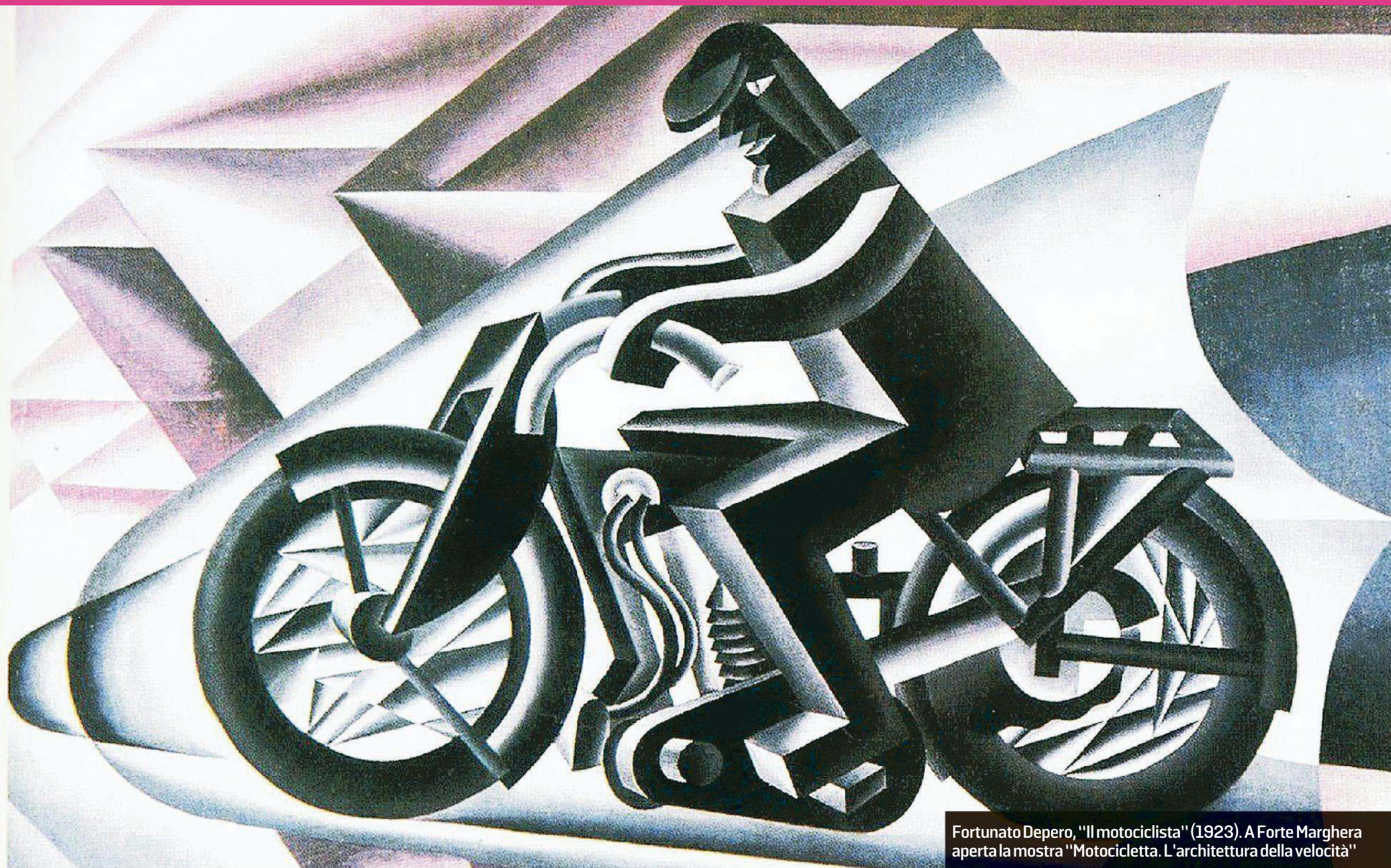
della spettroscopia UV Raman con luce di sincrotrone effettuata sulla linea di luce IUVS (Inelastic Ultraviolet scattering) ad Elettra, grazie alla quale è stato possibile individuare con precisione la composizione chimica dei materiali rinvenuti nelle meduse.

L'accumulo dei rifiuti marini, in particolare delle plastiche, nei mari e negli oceani di tutto il mondo è stato documentato dagli anni '70 e recentemente identificato come una delle più gravi forme di inquinamento a livello globale. In mare, i grandi frammenti di plastica, noti come macroplastiche, possono rappresentare un pericolo per molti animali marini. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CULTURA & SPETTACOLI

La mostra



Fortunato Depero, "Il motociclista" (1923). A Forte Marghera aperta la mostra "Motocicletta. L'architettura della velocità"

Quando moto e scooter sono arte Ecco l'architettura della velocità

A Forte Marghera esposti oltre quaranta esemplari di mezzi a due ruote dallo storico design

GIOVANNA PASTEGA / VENEZIA

«La motocicletta dà un balzo, poi ebbra di gioia, si slancia fremente sulla via polverosa. Corro, corro, ma velocità non mi sembra mai abbastanza...». Così scriveva «l'aeropata» triestino Bruno Giordano Sanzin in un lirica futurista del 1924 intitolata «Tra le braccia della dea velocità» esaltando la corsa della sua moto. Proprio alla motocicletta, immagine-simbolo dei futuristi, in tutte le sue declinazioni storiche e contemporanee i Musei civici veneziani hanno voluto dedicare a Forte Marghera la mostra «Motocicletta. L'architettura della velocità» che resterà aperta sino al 28 ottobre prossimo.

«Passione, tecnologia, design – spiega il curatore Marco Riccardi – sono il mix che caratterizza le 41 moto-scooter esposte in questa mostra e suddivise in otto «capitoli»

- Scooter, Elettrico, Sportive, Heritage, In Africa, Le moto fondamentali, Pezzi d'autore, Ardite raffinate - pensati come una carrellata tra le più famose forme aerodinamiche del motociclismo italiano con qualche incursione anche in ambito straniero». Ecco allora la mitica Bmw R 5 del 1936, una delle moto più belle costruite dall'azienda di Monaco di Ba-

Ducati, Gilera, Piaggio dietro ogni modello c'è una storia a volte dimenticata

viera, che si può considerare una vera Superbike dell'epoca. In produzione per soli due anni e realizzata in soli 2.652 esemplari, era dotata di innovative soluzioni tecniche come la sospensione anteriore a forcella telescopica

con regolazione manuale, un telaio in tubi d'acciaio a sezione ovale e per la prima volta su un motore boxer Bmw il cambio a pedale invece di quello mano.

Sorprendente come poche la Bohmerland costruita nel 1926 in soli trecento esemplari. Con quasi tre metri di lunghezza viene considerata la moto di serie più lunga del mondo. Riusciva a portare tre persone, ma fu realizzata anche in una versione da quattro posti. Deve il suo nome alla città di Schonlinde in Boemia dove venne costruita. Progettata dal tecnico Albin Liebsch, era un mezzo fuori dall'ordinario per l'epoca. Assolutamente stabile sulle strade dritte era praticamente inguidabile in curva proprio per la sua eccessiva lunghezza.

Grande spazio in mostra a tutte le Ducati, dalla Scrambler Icon alla X Diavel S, dal-

la Panigale V4 alla 996 (campione del mondo Superbike) fino alla «Ducati fortitudo mea in levitate» (La mia forza nella leggerezza) realizzata nel 2015 dal Centro stile Ducati in marmo di Carrara, che si ispira alla super sportiva Panigale.

Un modello che ha fatto la storia è la Gilera 500 GP, una delle moto da competizione più famose e vincenti della sua epoca. Progettata dall'ingegner Piero Remor sull'esperienza della Rondine vinse il suo primo titolo mondiale nel 1950 con Umberto Massetti. Tra i prototipi da non perdere, l'Aprilia Lama del 1992 progettata dal celebre designer Philippe Starck, uno scooter presentato al Motor Show di Bologna nel 1992 che però non entrò mai in produzione. Dalle forme avveniristiche quanto ironiche sfoggia dei retrovisori che assomigliano alle orecchie di un grande coniglio.

DOVE E QUANDO

Fino al 28 ottobre con i Musei civici visite speciali

La mostra «Motocicletta. L'architettura della velocità» resterà aperta con ingresso libero fino al 28 ottobre. Orario d'apertura dalle 15 alle 22, dal martedì alla domenica. Chiuso il lunedì. Visite speciali su prenotazione. Per altre informazioni si può telefonare allo 041/2700370. Nell'ambito della promozione della cultura, acquistando presso la mostra una «shopper bag Muve» al costo simbolico di 3 euro, il visitatore potrà riempirla gratuitamente di libri e cataloghi d'arte che potrà trovare su un desk dedicato.

Immane le Harley Davidson: prodotte da una delle aziende motociclistiche più longeve (nata nel 1903 a Milwaukee in Wisconsin), sono presenti in mostra nei vari modelli storici e contemporanei. Stessa declinazione per le Innocenti, le Honda, le Guzzi e le Piaggio. Per chi ama le «moto d'autore», ecco la Vespa Venice, un «cinquantino» del 1967 dipinto nel 2010 da Luca Moretto con colori acrilici e glitter come opera d'arte pop per la 54° Biennale di Venezia. «Nel corso del '900 – spiega Gabriella Belli direttrice del Muve – alla «virilità» della motocicletta vennero dedicati fiumi di parole per decantare in versi e in prosa le sue doti più evidenti, potenza e bellezza, e vennero spesi pure fiumi di colore per rappresentare (si pensi ai Futuristi della seconda generazione come Balla e Depero) il dinamismo plastico delle forme, la velocità elettrizzante, le pulsioni corporee della corsa, la fantasmagoria del paesaggio solcato dalla sue ruote roboanti.

Per il suo costante successo e per l'interesse che ha sempre suscitato fino ai giorni nostri, abbiamo deciso di mostrare al pubblico queste «opere», prodotto del design e della tecnologia, che hanno trovato proprio nel nostro paese la loro veste migliore e più innovativa».

Uno spettacolo e una trasmissione radiofonica ricordano il legame tra psichiatria e rappresentazione scenica

“Mi no firmo” oggi al Lunatico Festival L'eredità di Basaglia nel teatro della follia

LARASSEGNA

Roberto Canziani / TRIESTE

Oltre che un documento, quell'immagine del febbraio '73 è un emblema. Guardiamola con attenzione.

Nella fotografia scattata allora da Neva Gasparo si riconosce Franco Basaglia. Ha sollevato una panchina e con un movimento un po' teatrale, la usa come un ariete. Bisogna sfondare la recinzione del reparto P, uno dei padiglioni del manicomio di San Giovanni. Si tratta di far uscire, in quella fredda giornata di sole, il cavallo di cartapesta che là dietro attende e scalpita impaziente. La prima uscita di Marco Cavallo porterà fin sul colle di San Giusto tutti coloro che, dentro al manicomio, lo hanno immaginato, costruito e dipinto di uno straordinario colore azzurro.

Ci vorranno ancora cinque anni - il 1978 - affinché la Legge 180 riconosca che tanti altri cancelli, tante altre istituzioni psichiatriche vanno sfondate. Ma intanto il teatro

ha fatto da apripista.

Di quel che successe allora tra psichiatria e teatro, e anche di quel che succede oggi, si parlerà giovedì nella quinta puntata di "Basaglia Live", trasmissione radiofonica di Carlo Muscatello (ogni giovedì, alle 11.55, Radio Rai Fvg). La trasmissione corre parallela alle iniziative di Lunatico Festival, che si svolge negli stessi luoghi, a San Giovanni, ancora per tutto agosto, con musica, incontri, teatro dal vivo, e con lo spettacolo "Mi no firmo" (oggi alle 20.30), in cui Claudio Misculin e i suoi attori ripercorrono tutti questi decenni di "follia teatrale".

Perché l'avventura di Marco Cavallo (raccontata in numerose occasioni da Giuliano Scabia, che con l'amico pittore Vittorio Basaglia, lo inventò) non è stato solo un episodio nella storia della psichiatria e della percezione della malattia mentale. È stata anche uno dei primi momenti in cui il teatro, in Italia, ha cominciato a manifestarsi fuori dei teatri. È stata la sua uscita dai recinti, il rifiuto della prosa, l'apertura a un panorama di problemi più vasto, decisa-



L'Accademia della Follia di Claudio Misculin. Oggi va in scena "Mi no firmo"

mente più urgenti dei pur rispettabili tormenti del giovane principe Amleto. A 45 anni di distanza le cose sono cambiate. Oggi il teatro non sembra occuparsi più di chi vive il disagio della malattia mentale, la reclusione in carcere, la condizione di rifugiato, di chi si percepisce minoranza.

Qualcosa però rimane. Ed è frutto di quella stagione, inaugurata da Basaglia, da Scabia, da giovani artisti e gruppi che aderirono allora alle loro proposte: il Centro d'espressione teatrale "Il cantiere", per esempio. O il Teatro Studio di Claudio Misculin e Maurizio Soldà.

Misculin continua oggi il suo percorso con le attività dell'Accademia della Follia: un lungo percorso d'arte non imbrigliata, raccontato in un film Anush Hamzehian (2015) e in numerose pubblicazioni. Del gruppo "Il cantiere", Andreina Garella non ha tradito il mandato di quel "teatro sociale". Ora lavora in Emilia, dove assieme a Mario Fontanini ha fondato "Festina Lente Teatro". Una loro recente iniziativa, lo spettacolo "La vita fragile", pieno della stessa forza che accompagnava le uscite di Marco Cavallo, ha mobilitato alcune settimane fa la Cavallerizza di Reggio Emilia, su proposta del Dipartimento di salute mentale di quella provincia. E ha restituito alla gente gli allegri suoni di banda, le storie di inclusione, il diritto a essere diversi ma uguali, che molti di noi avevano dimenticato. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



MUSICA

Joan Baez al Castello di Udine

La leggenda della canzone americana Joan Baez approderà per Folkest, al Castello di Udine mercoledì 8 agosto alle 21 per una delle quattro tappe italiane del suo tour mondiale d'addio alle scene, realizzato in occasione dell'ultima tournée dedicata al nuovo disco, Whistle Down The Wind, uscito a inizio marzo.

TEATRO

Maximilian Nisi debutta con “L'autunno di fuoco” prodotto dalla Contrada

Nadia Pastorcich / TRIESTE

Debutta mercoledì e giovedì al Festival di Borgio Verezzi (Savona) “Un autunno di fuoco”, una produzione de La Contrada, in cartellone a novembre a Trieste. «Io e Milena Vukotic avevamo il desiderio di fare uno spettacolo insieme – spiega Maximilian Nisi –. Quando abbiamo trovato il testo di Eric Coble abbiamo poi cercato qualcuno che lo potesse produrre e Livia Amabilino de La Contrada ha ap-



Maximilian Nisi

provato il progetto con entusiasmo». La regia è di Marcello Cotugno: «Abbiamo scelto lui perché ha sempre fatto una drammaturgia moderna e perché ha un linguaggio secco». Andrea Stanisci ha curato i costumi, Luigi Ferrigno le scene e Bruno Guastini le luci. «Un bel gruppo di persone».

Da poco si sono concluse le prove dello spettacolo proprio al Teatro Bobbio. Nisi ha alle spalle molti lavori teatrali andati in scena a Trieste. «Tornare mi ha fatto un grande effetto. Lavoravamo al mattino, poi si faceva una pausa e si riprendeva nel pomeriggio. Durante una prova Ariella Reggio ha detto che questo spettacolo è la vita; è stata molto carina». È la storia di un figlio che dopo tanti anni ritorna a casa dalla madre Alexandra (Vukotic). Entrambi con la passione per la pittura,

«Chris, il figlio, interpretato da me, si era allontanato perché aveva il desiderio di trovare una propria strada. Ad un certo punto sente la necessità di ritornare. Madre e figlio provano a ritrovare un linguaggio comune». Un altro tema presente è il tempo: «anche un ventenne può capire il passaggio del tempo; ogni età ti lascia dentro qualcosa. Il tempo scorre velocemente. Bisogna analizzare i momenti vissuti approfondendo anche i rapporti con le persone. È un testo che ti insegna che le relazioni sono più importanti di qualsiasi altra cosa, che spesso e volentieri grazie ad una relazione di amicizia o familiare hai la possibilità di superare dei momenti difficili. È la madre che cerca di far riscoprire al figlio il gusto della vita. È un aiuto reciproco». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOCUMENTARIO

Il Giorno e la Storia racconta il Trattato Start

ROMA

Il 31 luglio 1991 veniva siglato da Stati Uniti e Unione Sovietica il primo Trattato Start per la riduzione degli arsenali nucleari. Ne parla oggi il direttore de “Il Piccolo” Enzo D'Antona a “Il giorno e la Storia”, il programma di Rai Cultura in onda tutti i giorni a mezzanotte, e in replica alle 5.30, 8.30, 11.30, 14.00 e alle 20.10 su Rai Storia. Il Trattato Start (acroni-

mo dell'espressione inglese Strategic Arms Reduction Treaty) proibiva ai suoi firmatari di produrre più di 6000 testate nucleari e massimo 1600 Icbm, missili balistici lanciati da sottomarini e bombardieri. Lo START è stato il più vasto e il più complesso trattato di controllo sulle armi atomiche, e, con la sua revisione finale nel tardo 2001, ha comportato l'eliminazione dell'80% delle armi nucleari in circolazione.

CINEMA

“One More” di Andolina corto triestino a Catania

TRIESTE

One More, il corto del regista Andrea Andolina con Luigi Rizzo, Sara Cechet e Emanuela Proto, distribuito da Premiere Film, è stato selezionato tra i 1904 lavori, provenienti da 95 nazioni, iscritti alla 20a edizione del Festival Internazionale Inventa un Film di Lennola. Il cortometraggio Inoltre è tra i semifinalisti

del Sicily International Short League. Questa sera verrà proiettato a Gravina di Catania insieme ad altri corti che verranno giudicati da un'apposita giuria popolare; accenderanno alla finale del 6 agosto i primi tre classificati.

One More è il primo corto in inglese prodotto da 040Film, una nuova società di produzione nata a Trieste.

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste La Civica Orchestra a Portopiccio

La Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi" – Città di Trieste vi invita al terzo e ultimo appuntamento con i suoi concerti estivi in programma domani alle 21, nella piazzetta di Portopiccio, con "Concerto sul mare" (ingresso gratuito), un entusiasmante excursus musicale in due parti. Nella prima parte affronteremo un viaggio musicale attraverso tanti e diversi Paesi; nella seconda parte, il pubblico verrà trasportato nel magico mondo dell'operetta e del musical grazie ai can-

tanti solisti Stefania Seculin e Raffaele Prestinenzi.

Trieste "Una notte al Cotton Club"

Domani alle 21, al cortile delle milizie del castello di San Giusto, "Una notte al Cotton Club: i ruggenti anni '20": le atmosfere anni '20 del Cotton Club di New York rivivono con la Trieste Early Jazz Orchestra diretta da Livio Laurenti, con la voce di Paolo Venier e il tiptap di Michela Bianco e i "tutappini" Toc Toc. Con immagini e filmati d'epoca. Regia di Elisabetta Gu-
stini.

Trieste Il mare e la Marina di Alexander Kircher

Prosegue la mostra "Il mare e la Marina nelle cartoline dello sconosciuto Alexander Kircher", una ricca e articolata mostra al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa della Posta di piazza Vittorio Veneto. La rassegna porta alla luce il lavoro e le opere di Alexander Kircher, nato a Trieste nel 1867, artista semi-sconosciuto che, innamorato del mare, trasferisce nelle sue suggestive vedute di porti e imbarcaderi la sua passione, sublimando così

il suo desiderio mancato, causa un problema fisico, poter entrare nella Marina austro-ungarica. In mostra oltre 200 cartoline originali, di una ventina disegni su cartoncino della collezione Giorgio Petronio, alcuni dei quali appesi nel contiguo Spazio Filatelia di via Galatti, e infine di altri oggetti documentati d'epoca che contribuiscono a inquadrare l'opera di un professionista del pennello assolutamente da riscoprire e valorizzare. Orario: dalle 9 alle 13 dal lunedì al venerdì; dalle 9 alle 12.30 sabato, chiuso nei festivi. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere allo 040-6764264 e allo 040-6764293.



Puccini e Rossini domani a Miramare

Domani alle 19.30, nella sala del Trono del castello di Miramare, serata musicale "Un bel di al castello" con il mezzosoprano Nicoletta Curiel, al pianoforte Reana De Luca e al saxofono Donato Riccesi. In programma spartiti di Puccini, Gershwin e Rossini. Partecipazione a offerta libera, è obbligatoria la prenotazione alla mail: eventi.miramare@beniculturali.it.

RASSEGNE

Made in Nordest Cinque serate con il cinema in piazza Verdi

Da domani a domenica a ingresso gratuito
Film d'esordio "Easy" di Andrea Magnani

Nell'ambito di Trieste Estate, ritorna anche quest'anno il cinema all'aperto in piazza Verdi. Da mercoledì a domenica, sempre con inizio alle 21 e a ingresso libero, il cartellone presenta la rassegna "#cinema-nordest" organizzata dalla Casa del cinema di Trieste. Il cinema del Nordest, girato, prodotto e ambientato tra i paesaggi umani e fisici delle Tre Venezie, è il focus di questa mini rassegna estiva il cui programma propone cinque titoli della produzione più recente.

Il ciclo comincia, come detto, domani con il film d'esordio di Andrea Magnani, "Easy-Un viaggio facile facile", protagonista Nicola Nocella

nel ruolo di Isidoro, detto appunto Easy, impegnato a riportare a casa uno sfortunato operaio, morto per un incidente sul lavoro, trasportando la sua bara attraverso i Carpazi fino in Ucraina. La rassegna prosegue giovedì con un classico, "Un anno di scuola" di Franco Giraldi, prodotto dalla Rai nel 1977 e tratto da uno dei "Racconti" di Giani Stuparich. Ispirato a una vicenda reale, il film è ambientato a Trieste nel 1913: per poter iscriversi all'Università, Edda Marty è costretta a frequentare l'ultima classe di un liceo maschile; ma, nonostante gli sforzi di stabilire un rapporto cameratesco con i compagni, la sua presenza su-



Domenica in piazza Verdi si proietta "Il ragazzo invisibile Seconda generazione". E ci sarà anche Ludovico Girardello

Giovedì "Un anno di scuola" con lettura scenica dal racconto di Giani Stuparich

scita turbamenti. Sullo sfondo, le avvisaglie di una guerra imminente dopo l'attentato di Sarajevo. La proiezione sarà preceduta, alle 20.15, da una lettura scenica dal racconto con voci di Lorenzo Acquaviva ed Elke Burul.

Venerdì ecco "Babylon sisters", opera prima di Gigi Roccati: una commedia multietnica che a ritmo di musica celebra la forza e la bellezza della multiculturalità, una storia contemporanea girata in stile

Bollywood a Trieste, nel rione di Ponziana, per restituire con anima musicale, i drammi e le gioie di un'umanità colorata che coesiste in precaria armonia. Sabato è attesa la presenza del regista Antonio Padovan, per la presentazione del suo film giallo "Finché c'è Prosecco c'è speranza" ambientato nella campagna veneta, tra le colline del Prosecco. Una serie di omicidi e, unico indiziato, un morto: il conte Desiderio Ancillotto, grande vignaiolo

che pare essersi tolto la vita inscenando un improvviso e teatrale suicidio. Un caso apparentemente impossibile per il neo-ispettore Stucky, interpretato da Giuseppe Battiston. Domenica si chiude con "Il ragazzo invisibile-Seconda generazione", secondo capitolo della saga diretta dal premio Oscar Gabriele Salvatores, girata e ambientata a Trieste. Sarà presente alla proiezione il giovanissimo protagonista Ludovico Girardello.

INCONTRI

"Racconti fotografici" al museo o alla Barcolana

Programma inedito stasera (inizio alle 19) nella sede del Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4. Ernesto Petronio proporrà quattro racconti fotografici, raggruppati sotto il titolo "I miei audiovisivi". L'autore si affida, oltre che all'esperienza maturata sia nel campo della fotografia sia in quello della tecnologia informatica, al connubio che può nascere tra la visione, lo scatto e le numerose possibilità che le tecnologie of-

frono oggi. Momenti usuali, come il contatto visivo con l'acqua per "Una giornata al mare", oppure la ripresa di una manifestazione sportiva "La mia Barcolana", e ancora il trascorrere alcune ore della giornata in un museo, infine "Architetture sospese", per portare gli spettatori nella casa dell'uomo, in ambienti ed edifici frutto di studio, progettualità ed espressività visiva. —

U. S.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Togliani un dubbio 18.30
di C. Tardieu. 5€.

NAZIONALE MULTISALA

Oggi a prezzo ridotto

Ocean's 8 16.30, 18.20, 20.10, 21.00, 22.00

Hereditary - Le radici del male 16.30, 18.45, 21.30

Io, Dio e Bin Laden 16.30, 20.00

Luis e gli alieni 16.30

Skyscraper 16.30, 18.20, 20.10, 22.00

Le ultime 24 ore 18.00, 21.45

The constitution - Due insolite storie d'amore 18.00

Rassegna nuovo cinema Croato.

Cinema Komunisto 20.00

Rassegna nuovo cinema Serbo.

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Per gli orari sempre aggiornati di tutti i migliori films in programmazione visita il sito www.thespacecinema.it

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO

La battaglia dei sessi 21.15

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Chiusura estiva da oggi fino al 13 agosto compreso.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481.712020

Ocean's 8 17.30, 21.00

Hereditary - Le radici del male 17.45, 21.00

Skyscraper 18.00, 20.45

Ready Player One 17.45, 20.30
biglietto intero 4€, biglietto di coppia 7€

Maria by Callas 17.30, 19.45
biglietto intero 4€, biglietto di coppia 7€



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito
in Via di Campo Marzio 10

tel. 040/6728311
fax 040/6728327

Dal 1° al 24 agosto

avrà il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì

Mattino: dalle 8.30 alle 13.00

Grado "Goodbye Berlin" al Parco delle rose

Domani alle 21, al Parco delle rose di Grado, va in scena il radiodramma musicale "Goodbye Berlin" in cui i protagonisti si incontrano a Berlino nel 1933, sulle melodie di Kurt Weill. Con Marzia Postogna (soprano), Mathia Neglia (tenore) e Corrado Gulin al pianoforte.

Muggia "Burn, burn, burn" Travolgente flamenco

Nuovo appuntamento, in piazza Marconi a Muggia, con "Star(s) in piazza", la ras-

segna realizzata dalle Compagnie del Carnevale grazie alla collaborazione del Comune di Muggia. Domani sera alle 21, sul palcoscenico ecco "Burn, burn, burn", il travolgente spettacolo di danza presentato dal Club Diamante Fvg. On stage quaranta ballerini-atleti della Scuola di danza sportiva e coreografica Club Diamante. In programma uno scoppiettante e acrobatico musical che vedrà impegnati in virtuosismi a passo di danza e funamboliche acrobazie gli atleti ballerini in tenebrosi flamenco argentini e spagnoli, malambo argentini, tango, paso doble, rumba e samba. L'ingresso alla serata-spettacolo è libero.



Arie d'opera al castello di Gorizia

"Nei Suoni dei Luoghi" propone alle 20.45, al castello di Gorizia, il concerto con Milivoje Veljić al piano e Aleksandra Jovanović nella veste di soprano. Alle 19, visita guidata del castello (per prenotazioni: 0432-532330). Dopo il concerto, degustazione di prodotti tipici locali. Ascolteremo alcune fra le più belle arie d'opera.

Trieste Visita guidata "Il secolo italiano"

Domani, alle 17, si terrà la visita guidata alla mostra "Il secolo italiano. 1918-2018: com'è cambiata la città a cent'anni dalla fine della Prima guerra mondiale", organizzata dal Comune di Trieste nella sala Selva di palazzo Gopceovich, in via Rossini 4. Il suo curatore, Andrea Vezzà, illustrerà le cinquanta immagini che compongono il percorso espositivo scelto per testimoniare l'impegno italiano, in termini di opere pubbliche e infrastrutturali, a beneficio della città, e come que-

sta sia cambiata a livello architettonico nel corso del secolo passato. L'ingresso alla mostra è gratuito.

Gradisca Concerto quartetto Filarmonica

A Gradisca domani alle 21, alla corte Marco d'Aviano, si esibisce il quartetto dell'Orchestra filarmonica "Città di Monfalcone", con Andrea Palumbo al flauto, Snezana Acimovic al violino, Giovanni Boscarato alla viola e Davide Forti al violoncello. Il concerto offrirà un interessante programma con musiche di autori come Mozart, Gossec e Rossini. Ingresso libero.

PIAZZA VERDI

Mike Sponza e gli anni '60 Luci e ombre in blues

Un tuffo negli anni Sessanta. Il bluesman triestino Mike Sponza omaggia i favolosi Sixties in piazza Verdi, alle 21, presentando in concerto (a ingresso libero) il nuovo album di inediti "Made In The Sixties". Nelle dieci tracce, una per ogni anno del decennio, Sponza racconta sia la parte scintillante che quella più buia di questo periodo.



"Made In The Sixties", concerto di Mike Sponza alle 21 in piazza Verdi. Ingresso libero.

SAN GIACOMO

Donne e amore, poeti a confronto all'ex Lavatoio

Alle 20, all'ex Lavatoio di via San Giacomo in monte 9, serata "Di donne e d'amore" con i poeti Loredana Bogliun, Claudio Grisancich, Fulvio Segato e Rita Gusso. Il reading vuole essere un incontro tra poeti di un territorio che in passato era unico e che continua a mantenere forti legami sia per la storia che dal lato culturale-linguistico. Con Claudio Mazzer alle percussioni.



"Di donne e d'amore" alle 20 all'ex Lavatoio di via San Giacomo in monte 9. Ingresso libero.

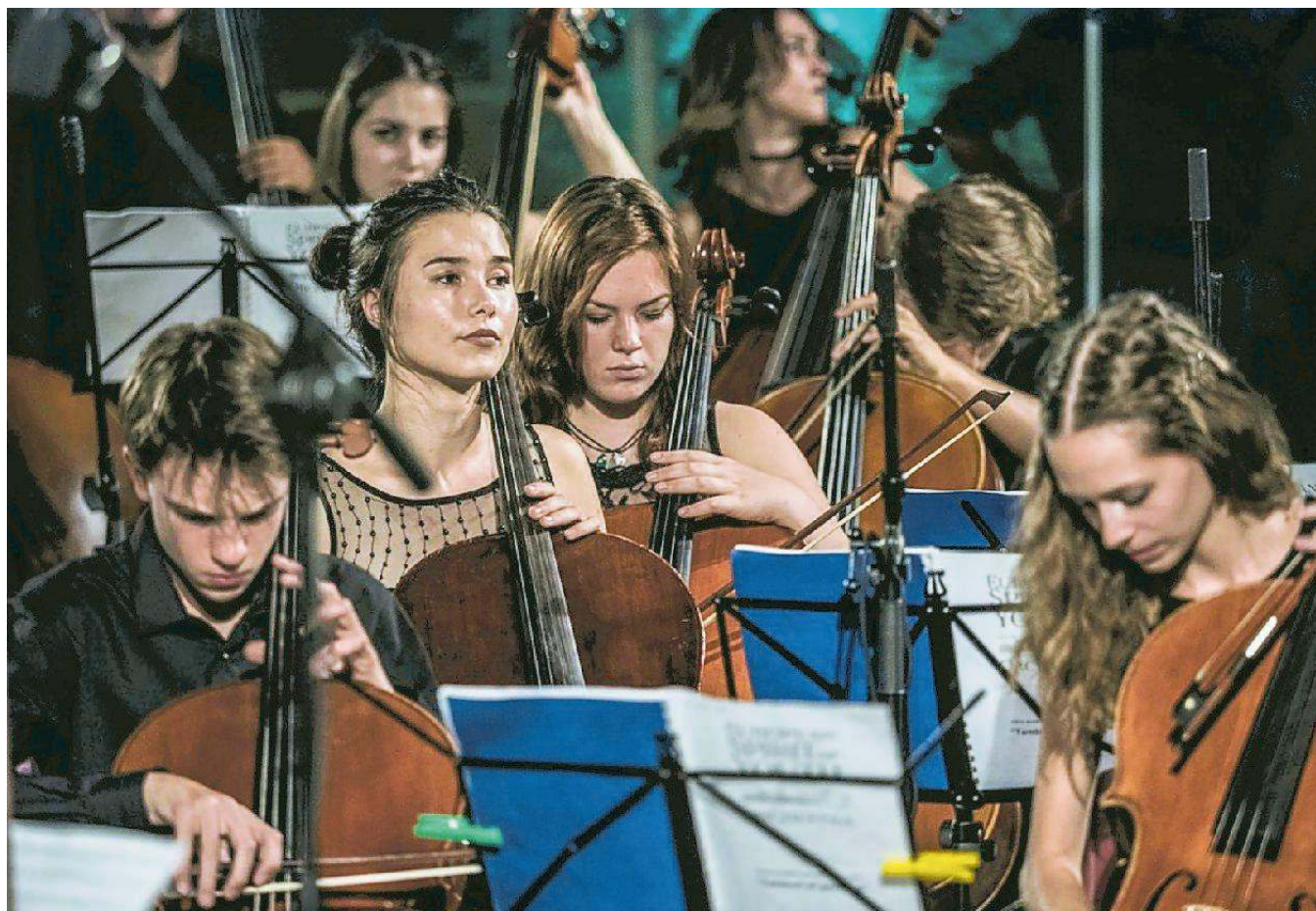
GRADO

La magia di Daiana Orfei ai Giardini Marchesan

Una discendente della stirpe circense degli Orfei si esibirà questa sera all'aperto, dalle 21, ai Giardini Marchesan a Grado. Daiana si è specializzata nella magia. Lo show di questa sera è infatti dedicato ai bambini e alle famiglie. Ci saranno clown, giocolieri, giochi di illusione, sketch comici, bolle di sapone giganti e qualche sorpresa. Non vengono utilizzati invece gli animali, come spesso accade in questi casi.



Spettacolo di Daiana Orfei, clownerie e illusionismo ai Giardini Marchesan di Grado alle 21.



CONCERTI

I giovani della European Spirit of Youth Orchestra a San Giusto

Alle 21, nel piazzale delle Milizie del castello di San Giusto, concerto della European Spirit of Youth Orchestra diretta da Igor Coretti Kuret. Filo conduttore di "Trans Europe Express" - a ingresso libero - il centenario dalla fine della Grande Guerra. I settanta giovani musicisti dell'Esyo - provenienti da 11 Paesi - condivideranno il set con Paolo Rumiz che leggerà brani tratti dai libri "Trans Europe Express" e "Come cavalli che dormono in piedi", e proporranno pagine di Bach, Sibelius, Cajkovskij, Musorgskij, Elgar, Rossini e Rachmaninov.

MAGAZZINO DELLE IDEE

Quelle diverse tradizioni e culture Il vetro tra Murano e l'Est Europa

Si terrà venerdì, alle 19, il secondo appuntamento delle iniziative collaterali della mostra "Vetro, la mia seconda pelle" che per la prima volta presenta a Trieste, al Magazzino delle idee, circa 170 opere della designer del vetro Gordana Drinković. L'appuntamento avrà come punto focale un interessante dibattito con Chiara Squarcina, responsabile del Museo del vetro di Murano, ideato per mettere a con-

Venerdì il dibattito evento collaterale alla mostra di Gordana Drinković

fronto i diversi metodi e le diverse tradizioni e culture del vetro del Nordest europeo rapportate all'arte di Gordana Drinković, cercando di tracciare storicamente

il rapporto che c'è e c'è sempre stato tra Murano, crocevia di commercio e di produzione del vetro, e l'Est, un rapporto che nasce nel passato e che diventa futuro.

L'appuntamento sarà strutturato come una conversazione a più voci, cui parteciperanno anche Damir Murkovic, presidente della Comunità croata di Trieste, e Marianna Accerbini. L'incontro è gratuito previo acquisto di un biglietto

della mostra e si concluderà con una degustazione di vini della Tenuta Baroni del Mestri (Cormons). L'esposizione, curata da Miroslav Gašparović e Raffaella Sgubin, è realizzata grazie alla collaborazione tra Erpac, Ente regionale per il patrimonio culturale, Comunità croata di Trieste, Polo museale-Mibact e Museo dell'Arte e dell'Artigianato di Zagabria, con il contributo della Fondazione Casali e Vetreria Rogaška.

La mostradi Gordana Drinković è visitabile dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 21. Biglietto unico a tre euro. Per informazioni www.magazzinodelleidee.it e www.villamanin.it, telefono 040-3774783.

SPORT

Calcio serie C

Unione dai due volti: ordinata ed esperta ma non ha in attacco il colpo del kappào

Il tecnico sta lavorando bene su una rosa competitiva
Manca un po' d'attenzione e di cinismo in zona gol

Ciro Esposito / INVIATO A PISA

La prima trasferta della stagione ha fornito alcune chiavi interessanti sulle caratteristiche dell'Unione in fase di costruzione. Il pareggio per 2-2, poi indirizzato verso la sconfitta dalla sempre fastidiosa girandola del rigori, ci consegna una Triestina double face.

Gli alabardati hanno sorpreso il pubblico dell'Arena Garibaldi per la presenza ordinata in campo e per la capacità di costruire azioni da rete. Il tutto accompagnato da una condizione fisica apparsa superiore alle aspettative in questa fase della preparazione. Il Pisa, al quale mancano alcuni innesti, ha dovuto faticare più del lecito per contenere le trame di Coletti e soci. I padroni di casa si sono aggrappati a Moscardelli, uomo reparto capace di punire la difesa alabardata nelle uniche due sbavature (in occasione del secondo gol grave errore in uscita di Bracaletti) della serata. Triestina brava a stare concentrata e a riuscire a impattare con un rigore al termine del primo over-time. Le tante note positive, dettate anche da una certa indulgenza a tre settimane dall'incipit stagionale, non possono nascondere l'incapacità di chiudere un match controllato in vantaggio per oltre un'ora. Pavanel è

convinto che si tratta di un male di stagione, con le punte e talvolta i centrocampisti affaticati e poco lucidi negli ultimi venticinque metri. Ma per chi ha ancora negli occhi tanti episodi della stagione passata, nella quale l'Unione ha raccolto parecchio meno di quanto seminato, il match di domenica non può non accendere una spia. Certo c'è un nuovo allenatore, la squadra è stata costruita con più tempo, centrocampio e difesa sono stati infarciti di giocatori d'esperienza e di

La punta in arrivo non sarà un bomber da venti gol ma sarà un centravanti di peso

gamba e quindi i paragoni con la Triestina undicesima in campionato non devono essere netti.

L'attacco è il reparto che non è stato toccato. Mensah ha grandi giocate ma manca di freddezza in area, Petrella si trova più a suo agio nel 4-3-3 e quando deve entrare a partita in corso. Arma, che a Pisa mancava per squalifica, è un cecchino forse solo nel gioco aereo. C'è poi Procaccio che ha talento ma non può certo portarsi sulle spalle il peso del reparto

avanzato. La società è sul mercato per portare a Trieste un quarto attaccante. Ma l'indirizzo in questo momento è quello di cercare un ariete capace di giocare in staffetta con Arma e magari di creare spazi per le conclusioni dei compagni.

I tifosi vorrebbero un bomber di razza, di quelli capaci di togliere le castagne dal fuoco anche nei momenti più contorti (vedi Moscardelli a Pisa), ma la strategia della società almeno per il momento non sembra andare nella stessa direzione. C'è da rispettare il contratto con Arma e un budget che giustamente va tenuto sotto controllo (mai dimenticare gli squilibri finanziari degli anni passati). E poi Pavanel sta lavorando su un collettivo duttile, eclettico e di temperamento. Le prime donne potrebbero essere sconvolgenti anche se con una punta da quindici gol in su il lavoro del tecnico sarebbe più semplice. La strada più lunga e meno scontata è quella che sul medio-lungo periodo può dare soddisfazioni. A patto però che il prezzo da pagare non sia così alto, com'è successo nel finale della passata stagione, da mortificare quell'entusiasmo del popolo alabardato che sarà un elemento decisivo nella stagione del Centenario. Allo stadio e fuori. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERRATURE - CASSEFORTI
GRAZIANO e GIOSUÈ
CHIAVI AUTO ANCHE CON TELECOMANDO
VIA GIULIA, 24/A - TRIESTE • Tel. 040 662422



IL TEST

Triestina resistente nonostante la maratona

Tommaso Coletti è stato uno dei baluardi del centro-campo anche nei supplementari, mentre Mensah ha sprecato troppo in attacco. Anche a Pisa non sono mancati i supporter. (Foto Muzzi)



PARLA IL TECNICO

Pavanel: «La squadra mi ha stupito per il gioco e la tenuta atletica»

Il tecnico è soddisfatto della prova dei suoi ragazzi nonostante qualche errore dietro e davanti
«Abbiamo appena cominciato a lavorare, qualche pecca ci sta»

PISA

Massimo Pavanel è tornato in Toscana. Ad Arezzo solo tre mesi fa è stato osannato per aver salvato una squadra navigando tra i marosi

di un fallimento. E anche sotto la Torre pendente il tecnico della Triestina gode di simpatia. Moscardelli è stato il protagonista dell'Arena Garibaldi, Moscardelli è stato l'uomo in più dell'Arezzo dei miracoli. E a Pavanel tutti chiedono del bomber barbuto.

«E' un ragazzo eccezionale il primo ad arrivare agli allenamenti e l'ultimo ad andarsene — dice Pavanel — per

questo per lui l'età non conta. Per me è un giocatore ancora di categoria superiore».

Ma allora non poteva portarselo a Trieste come ha fatto con Sabatino?

«Non volevo cannibalizzare l'Arezzo. Ma poi è venuto qua a Pisa. Spero di non dover pentirmi della mia generosità...».

Alla Triestina manca ancora un attaccante a completare la rosa.

«Sì, perché ne servono quattro per le rotazioni. Ci serve un attaccante per completare il reparto. La società ha fatto tanto per allestire una rosa competitiva in tutti i ruoli e lo farà anche per l'attacco».

Ma l'identikit è quello di una prima punta capace di alternarsi con Arma?

«Ritengo di sì. Uno giocatore da dieci-dodici gol. Non dimetichiamoci che abbiamo una rosa ricca. C'è Procaccio che sta facendo bene e anche i centrocampisti sono in grado di fornire il loro apporto».

La cosa che più l'ha sorpresa di questa Triestina in positivo e anche in negativo?

«Questa partita di Tim

Cup è arrivata a sorpresa e ci ha rovinati un po' i piani. Abbiamo dovuto interrompere prima il ritiro di Piancavallo e annullare alcune amichevoli già programmate. Ma la squadra in campo mi ha stupito per l'ordine, la capacità di costruire di più e anche

«Partita da chiudere. Sarebbe stato meglio per la preparazione andare avanti in Coppa»

per la tenuta atletica fino alla fine. Peccato alcuni errori negli ultimi metri e quello in difesa in occasione del secondo gol».

Ma è stata una partita

che si doveva chiudere.

«E' vero ma credo che la mancanza di lucidità nell'ultimo passaggio e nelle conclusioni sia figlia di una preparazione cominciata appena due settimane fa. Comunque è vero meritavamo qualcosa di più anche se sul campo è finita 2-2 e un pari a Pisa non è mica da buttare...».

Ma per la fase di rodaggio in vista del campionato non era meglio andare avanti?

«Sì perché giocare con la Cremonese avrebbe dato stimoli e concentrazione. Ma è andata così, ora organizzeremo altre tre amichevoli prima dell'esordio in campionato». —

C.E.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASKET

Cittadini, cuore triestino: «Ho chiesto io di restare»

Dopo due anni in biancorosso, il giocatore perugino spiega: «Io e la mia famiglia qua stiamo benissimo. E che pubblico»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Da una promozione all'altra, con l'orgoglio di aver riportato nella massima serie due piazze importanti del basket italiano. Dopo il trionfo da capitano a Brescia, Alessandro Cittadini si è goduto da protagonista il successo dell'Alma assecondando la voglia di riscatto di un'intera città e assaporando la gioia del ritorno in serie A dopo quattordici anni di attesa. E Trieste, adesso, è un po' anche casa sua e non è un caso che abbia accolto con grande entusiasmo la proposta di restare a vestire il biancorosso anche nella prossima stagione.

«L'ho detto alla società sin dal giorno successivo alla promozione conquistata a Casale - racconta Cittadini -: sia io che la mia famiglia ci siamo trovati molto bene in città e quindi la mia volontà era quella di restare. Ho vissuto due splendide stagioni qui a Trieste culminate con una crescita collettiva e con un successo che non era niente affatto scontato. Perché, per quanto puoi programmare, le incognite nello sport sono sempre dietro l'angolo».

Quale sarà il compito di Cit-

tadini nel prossimo campionato? In attesa del centro americano che vestirà i panni di titolare, Alessandro resta l'unico "cinque" di ruolo nel roster ed è pronto a mettere tutta la sua esperienza al servizio dei compagni di squadra. «Non mi sono posto il problema - sottolinea "Citta" - sono e sarò a disposizione nel corso di tutta la stagione».

Il salto dalla Legadue alla serie A1 non è un passaggio indolore. Alessandro lo ha vis-

Mercato

«Quanto fatto finora dalla società mi piace: Peric in particolare è un grande acquisto»

suto a Brescia quando l'allora Centrale del Latte visse con difficoltà l'adattamento nella massima serie. «Il livello fisico e atletico è completamente diverso - conferma il centro perugino -, su questo penso non serva discutere. Ci sarà bisogno di un periodo di adattamento ma questo è un passaggio obbligato per tutte

le formazioni che salgono di categoria. È successo a Brescia, prima è capitato anche a Trento». Servirà pazienza, un messaggio che va rivolto a tutto l'ambiente. «Ma considerando l'attaccamento e il legame che c'è tra la squadra e i tifosi sono convinto non ci saranno problemi».

«Il mercato, finora, mi piace - aggiunge il giocatore -. Peric è senza dubbio un grande acquisto, un giocatore che ha talento e tanta esperienza e potrà diventare un riferimento importante per la nostra squadra. Wright non lo conosco, ma ho letto con piacere quello che diceva Cavaliero nell'intervista di qualche giorno fa. Raccontava che ha spiegato al suo ex compagno di squadra che chi viene a Trieste deve prepararsi a lavorare tanto e la cosa mi ha colpito: sono esattamente le stesse parole che ho usato con Sanders quando mi ha chiamato. Abbiamo giocato insieme a Veroli, lui è un giocatore e un ragazzo davvero super e sono convinto che le sue caratteristiche, la sua capacità di giocare con e per la squadra ci potrà essere molto utile nel corso della stagione».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Alessandro Cittadini è pronto a vivere la sua terza stagione a Trieste

FORMULA 1

Ferrari: «La sosta ci lascerà riflettere per preparare al meglio le prossime gare»

Vettel è comunque ottimista: «In Ungheria la vettura si è confermata veloce e ha dimostrato di avere un grande potenziale»

MARANELLO

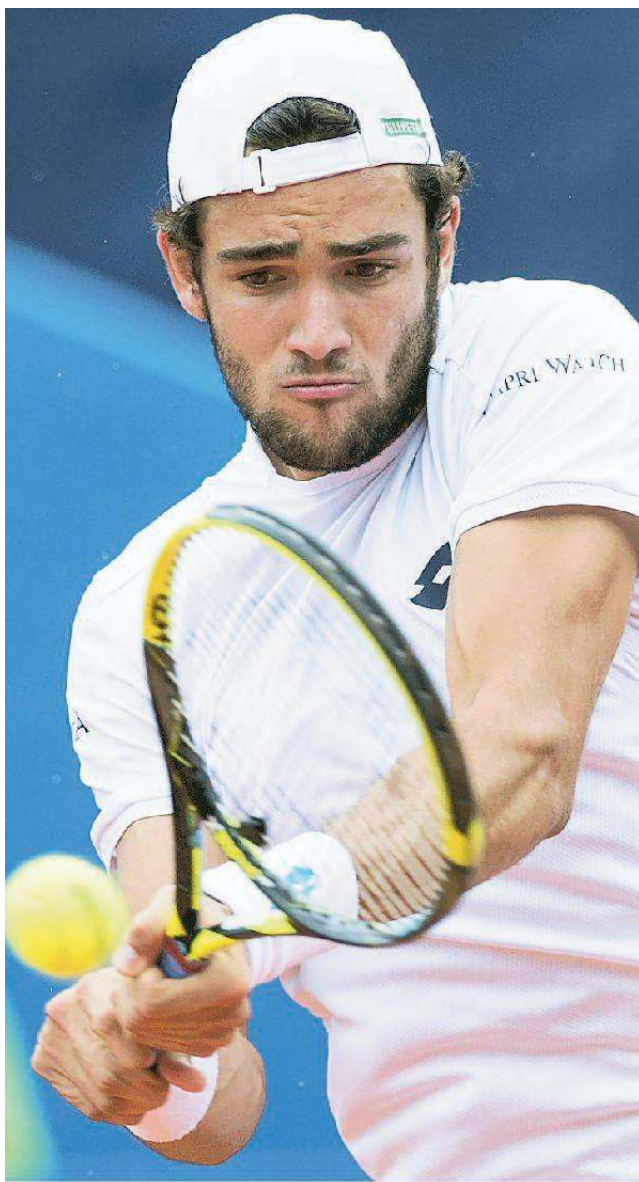
Un giro di boa di metà stagione in F1 sotto le attese per la Ferrari che dopo la sosta estiva punta a rifarsi dei punti persi in diverse gare, vedi il Gp d'Ungheria e soprattutto quello in Germania.

Quando il Circus tornerà a rombare a partire dal Gran Premio del Belgio, sulla mitica pista di Spa il 26 agosto, la Rossa cercherà di rimontare i 24 punti che separano Sebastian Vettel da Lewis Hamilton nella classifica del Mondiale piloti. Una graduatoria che poteva essere ben diversa se nelle due ultime corse prima dello stop non fosse andato tutto storto alla scuderia di Maranello. In casa Mercedes, invece, Hamilton è stato bravissimo ad approfittare dei passi falsi della Ferrari che in termini di velocità ha dimostrato di essere superiore alle Stelle d'Argento anche in qualifica. Un elemento a questo che Vettel dovrà sfruttare fin dal prossimo Gp

del Belgio e, una settimana dopo, in quello di Monza, due appuntamenti in cui il motore sarà fondamentale.

«Ora avremo un'altra settimana di lavoro prima della pausa estiva - commenta il team principal della Ferrari dopo il Gp d'Ungheria, Maurizio Arrivabene - che ci permetterà di riflettere con calma sulle gare che ci aspettano. La stagione è ancora lunga, l'importante è che la squadra lavori con serenità e determinata a dare il massimo nella seconda parte della stagione».

All'Hungaroring la Rossa è riuscita comunque a migliorare quanto fatto nelle qualifiche che con la pioggia avevano scompaginato i piani della scuderia del Cavallino Rampante. «Sono felice di vedere che la macchina è veloce - ha sottolineato il pilota tedesco quattro volte campione del mondo - che si è comportata bene finora su tutti i circuiti, e penso che questa sia la cosa più importante. La nostra vettura - ha concluso Vettel - ha un grande potenziale, così adesso me ne vado in vacanza sentendomi tranquillo per le prossime gare».



TENNIS

Berrettini scala il ranking

Nessuna variazione nella top-ten del ranking Atp, guidata da Rafael Nadal, alla sesta settimana del suo settimo regno (183.ma complessiva). Ma mentre Fabio Fognini (15.mo) si conferma primo azzurro, dopo il primo titolo Atp vinto a Gstaad scala 30 posizioni Matteo Berrettini, ora numero 54.

TROTTO

A Montebello due sfide tra driver giunti dalla Florida e dal Triveneto

Nel corso della riunione il doppio appuntamento fissato alla seconda e alla quarta corsa. In mezzo, alla terza, il clou

Ugo Salvini / TRIESTE

Appuntamento inedito e suggestivo stasera all'ippodromo di Montebello. Nel corso della riunione di trotto, che inizierà alle 19.55, ci sarà un doppio confronto fra gentleman provenienti dagli Stati Uniti e del Triveneto.

Nelle due corse, la seconda e la quarta, scenderanno in pista Joseph Pennacchio, Steve Oldford, Mitchell Walker e Scott Woogen, giunti a Trieste dalla Florida per difendere i colori del trotto d'oltre oceano. Per il Triveneto saliranno in sulky Giancarlo Moretti, presidente del Gentleman driver club Veneto e promotore dell'iniziativa, Paolo Bozzetto, Maurizio Scala e Maddalena Varsori nel primo caso, mentre nella seconda prova Moretti e Scala lasceranno il posto a Maria De Zuccoli e a Enrico Ramazzina. Gli abbinamenti con i cavalli di entrambe le corse sono stati fatti a sorteggio. In base ai piazzamenti ottenuti,

saranno assegnati i punti alle squadre: 10 per la vittoria, 5 per il secondo posto, 3 per il terzo, due per il quarto e uno per il quinto. Gli ospiti statunitensi rimarranno a Trieste anche domani, prima di partire alla volta della Toscana, dove affronteranno i gentleman locali nelle riunioni in programma a Montecatini e a Follonica.

Fra le due corse internazionali, alla terza, ci sarà il clou, un miglio per due anni alle prime armi. Aerobic Bi viene per tentare il colpaccio. Rival designato Abano Cis, che avrà il vantaggio della corda, importante in questi contesti. America Spritz l'alternativa. Indispensabile, vista l'età dei protagonisti, osservare le sgambature pre corsa.

PRONOSTICI

1.a c.: Saccarina Be, Zafira, Zivarra Jet. 2.a c.: Rugiada Del Nord, Showbusiness, Misterix. 3.a c.: Aerobic Bi, Abano Cis, America Spritz. 4.a c.: Toni Spritz, Timotea Como, Supremost. 5.a c.: Valjean Men, Vignar, Valdest. 6.a c.: Zizzola, Zack Lake, Zanzibar Matto. 7.a c.: Bear Glide, Rabat, Star Grif Italia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO SERIE A

CR7, prima sgambata blindata I supporter restano delusi

Il campione si è allenato assieme ai giocatori reduci dal Mondiale agli ordini di Dolcetti rientrato dagli Usa. L'esordio nel test in famiglia il 12 agosto



Cristiano Ronaldo saluta: ieri il fuoriclasse non si è concesso ai suoi fans

TORINO

L'unica immagine che i circa duecento tifosi hanno di lui è quella della Jeep Grand Cherokee scura che sfreccia dentro e fuori dalla Continassa. Un pò poco, forse, per chi sperava in qualcosa di più che un saluto con la mano, ma abbastanza per chi sa di avere avuto di fronte a sé il colpo del secolo. L'avventura alla Juventus di Cristiano

Ronaldo, al suo primo allenamento in bianconero, comincia da star, circondata da autisti e body guard, proprio

come il suo arrivo ieri a Torino. Sono le 14.50 quando la sua auto arriva nel nuovo Training Center della Juve, non distante dall'Allianz Stadium che ospiterà le partite casalinghe dell'asso portoghese. Dopo di lui arrivano anche i bianconeri reduci dai Mondiali in Russia. C'è Cuadrado, il colombiano che quest'anno cederà la maglia numero 7 proprio a Ronaldo; e ci sono anche Paulo Dybala e Gonzalo Higuain, con quest'ultimo al centro delle voci di mercato che lo vorrebbero ora al Milan ora al Chelsea proprio per fare posto

all'ex Real Madrid. Con il resto della squadra impegnato nella tournée americana, mister Allegri compreso, tocca al tattico Aldo Dolcetti, tornato apposta dagli States, dirigere il primo allenamento del marziano. Una sgambata, o poco più, preceduta da una serie di test medici a cui CR7 si è sottoposto lasciando momentaneamente la Continassa per trasferirsi al JMedical, dove due settimane fa aveva già sostenuto gli esami propedeutici alla firma sul contratto con la Juventus. Un accordo di quattro anni, a trenta milioni di euro l'anno, come mai la Juventus aveva pagato un calciatore. Un record strappato proprio a Gonzalo Higuain, in una sorta di 'sliding doors' tra i due attaccanti.

Ronaldo saluta i tifosi e se ne va, diretto nella sua hollywoodiana villa sulla collina di Torino, una casa immersa nel verde ma non distante dal centro, tra la privacy e la sicurezza voluta dal campione e il cuore della città bene e delle zone della movida. Vedere nei localini di piazza Vittorio chi ha fatto della riservatezza la sua ragione di vita, magari insieme alla compagna, la bella Georgina, e ai figli, sarà comunque molto difficile. E allora, in attesa del campionato e delle prime partite ufficiali, non resta che aspettare l'appuntamento di Villar Perosa con la tradizionale amichevole in famiglia. Quella tra Juve A e Juve B, il 12 agosto, sarà la prima uscita con la maglia bianconera del cinque volte Pallone d'Oro a cui i tifosi della Juventus chiedono la Champions League. Un trofeo soltanto accarezzato negli ultimi anni e, proprio per questo, tanto desiderato. Dai tifosi come dalla società, che ha messo a segno il colpo del secolo proprio per alzare l'asticella e dare alla squadra quello che, in termini tecnici e di personalità, è mancato per mettere le mani sul trofeo più ambito. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL COLORE

E Cristiano canticchia entrando alla Continassa

Il motivetto, sussurrato a labbra strette, sembra quello di una delle hit del momento. Cristiano Ronaldo canticchia quando, sceso dall'auto che lo ha portato all'interno della Continassa, entra nel Training Center della Juventus. Un momento per mettersi uno zainetto sulle spalle e via verso la nuova avventura bianconera. Il primo giorno di scuola è andato, da domani si fa sul serio.

Il figlio dell'ex premier, 17 anni, è un attaccante Renzi junior in ritiro con l'Udinese Primavera

LA CURIOSITÀ

UDINE

Francesco Renzi ce l'ha fatta. Il primogenito dell'ex premier Matteo è stato convocato per il ritiro pre-campionato dell'Udinese Primavera. Il suo nome figura nell'elenco diramato ieri mattina sul sito del club friulano per il raduno estivo in montagna. Renzi jr, 17 anni, ex attaccante dell'Africo, società



Francesco Renzi

dilettantistica di Firenze con cui ha giocato la passata stagione nella squadra degli Allievi conquistando il titolo di capocannoniere nel girone C, sogna una carriera da calciatore. È già stato convocato per la Nazionale Under 17 Dilettanti e ha disputato anche il Torneo delle Regioni nella rappresentativa Toscana. Nei mesi scorsi si era allenato per un paio di giorni con gli Allievi Nazionali del Genoa.

Da qualche giorno, invece, si trovava a Udine per un nuovo provino con la formazione Primavera dei bianconeri. In Friuli ha superato il primo step. Così ieri mattina, insieme ad altri 26 compagni ha raggiunto il ritiro dei bianconeri in Carnia, ad Ampezzo, dove i baby Udinese proseguiranno

la preparazione fino al 13 agosto agli ordini del nuovo tecnico, Davide Sassarini.

La squadra, che sarà al completo nei prossimi giorni quando altri due ragazzi raggiungeranno il ritiro non appena avranno terminato il proprio programma di riabilitazione, sarà impegnata anche in due amichevoli: sabato 4 agosto alle 17 a Preone contro i pari età del Venezia Primavera e domenica 12 agosto alle 11 ad Ampezzo i dilettanti del Brian. In questi 15 giorni di ritiro, Francesco Renzi avrà un'ulteriore chance per mettersi in mostra davanti agli occhi dell'allenatore e dello staff tecnico bianconero che al termine del ritiro deciderà se tenerlo nella rosa della squadra che affronterà il campionato Primavera. —

Giornate febbrili: il procuratore di Higuain oggi incontra il Milan per fare il punto

Inter, via libera per avere Vrsaljko Ma Vidal si allontana

IL MERCATO

ROMA

Nell'estate dei ritorni, fra **Bonucci** che vuole la **Juve** e **Leonardo** che fa il dirigente al **Milan**, mentre **Pastore** e **Boateng** si "accontentano" di essere rientrati in Italia, non può mancare un capitolo che riguarda l'**Inter**: ecco perché la dirigenza nerazzurra è allavoro sui fronti **Vrsaljko** e **Vidal**. Per il vicecampione del mondo croato, ex **Genoa** e **Sassuolo**, l'accordo sembra possibile, visto che all'**Atletico Madrid**, per coprire quel ruolo, sta arrivando il colombiano **Arias**, che non andrà più al **Napoli** visto che De Laurentiis ha deciso di puntare su **Darmian**. Più difficile sarà arrivare al cileno ex **Juventus**, perché il **Bayern** lo vuole cedere a titolo definitivo, e per non meno di 30 milioni. Così alla fine all'**Inter** potrebbe arrivare il cagliaritano **Barella**, che ha come alternative l'altro "cavallo di ritorno" **Kovacic** e **Bakayoko** del **Chelsea**, non così convinto di voler lasciare i Blues.

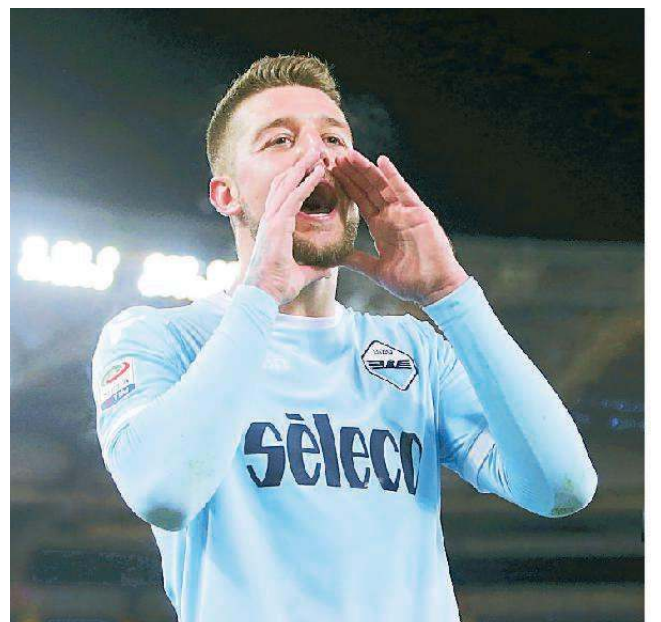
E a proposito del **Chelsea**, l'offerta ufficiale alla **Juve** per **Higuain** non è ancora stata fatta, perché i londinesi preferiscono puntare sul difensore bianconero **Caldara**, mentre per l'attacco **Sarri** sembra voler puntare su **Morata**. **Giroud** appare destinato al **Marsiglia** (che a quel punto abbandonerebbe la pista **Balotelli**). Per il Pipita la soluzione **Milan** riprende quindi quota, bisogna però trovare una solu-

zione che non provochi una minusvalenza alla **Juve**. Il giocatore, da parte sua, ha fatto sapere che il suo attuale ingaggio di 7,5 milioni all'anno non potrà essere abbassato. Oggi il fratello procuratore di **Higuain** farà il punto con i dirigenti delle società interessate mentre il **Milan** cerca anche **Bernard**, brasiliano svincolatosi dallo **Shakhtar**: c'è stato un incontro con i suoi rappresentanti che hanno presentato per conto del loro assistito una richiesta di 3,5 milioni all'anno.

A **Siviglia** i giornali locali danno per fatto l'accordo tra **N'Zonzi** e la **Roma** mentre per il centrocampista piace

Alla Roma è in arrivo N'Zonzi dal Siviglia e spunta il nome dell'ivoriano Pepè

molto anche **Tonali** del **Brescia**, mentre per l'esterno d'attacco il ds dei giallorossi Monchi valuta soluzione alternative a quelle, troppo costose, di **David Neres** e **Bailey**, ed è spuntato il nome del 23enne ivoriano **Pepè** del **Lilla**. **Zaniolo**, altro giovane molto interessante targato Trigatoria, potrebbe essere ceduto al **Sassuolo**. Una curiosità: il **Bordeaux**, club che all'ultimo momento ha ceduto **Malcom** al **Barcellona** anziché alla **Roma**, ha chiesto informazioni su **Verde**, cercato anche da **Porto** ed **Alaves**. Infine, si registra che la **Spal** ha rescisso con **Borriello** che ora potrebbe accasarsi in **Bal Foggia**. —



LA CURIOSITÀ

Milinkovic "salta" le visite

Disavventura e giallo risolto per l'assenza di Milinkovic Savi alle visite mediche programmate per ieri dalla Lazio. «Ha perso soltanto l'aereo a causa di un incidente stradale a Belgrado» ha spiegato il suo agente. Il serbo resta al centro di un'asta tra tante big europee.

PALLAMANO

Trieste al lavoro per la stagione del ritorno in serie A

Primi esercizi a Chiarbola per la squadra di pallamano affidata a Pucelj. Lo sponsor sarà Alabarda, al via gli abbonamenti

Lorenzo Gatto / TRIESTE

L'impressione è quella dei compagni di scuola che si ritrovano. Con il piacere di rivedersi e la voglia di ricominciare a lavorare tutti assieme. Primo giorno di raduno per la nuova pallamano Trieste che, in attesa di conoscere il volto dei due terzini che completeranno l'organico, ha salutato l'unica grande novità della nuova stagione. L'arrivo di Peter Pucelj sulla panchina biancorossa ha portato entusiasmo e stimoli nuovi. In attesa di conoscere il tipo di pallamano che il tecnico sloveno proporrà per la stagione del ritorno nel girone unico della serie A, ieri si è cominciato a lavorare privilegiando la parte fisica. Pernic, Di Nardo e Jan Radojkovic, gli uomini della vecchia guardia, hanno guidato il gruppo sotto l'occhio attento del preparatore Sergej Sain. In attesa del ritorno dei senatori (capitan Visintin e il suo vice Carpanese torneranno nei prossimi giorni) mentre Diego Modrusan resta vicino a Martina in attesa della nascita del primogenito.

Poco più di una settimana

sul parquet di Chiarbola quindi via al sostanzioso programma di amichevoli che il tecnico Pucelj ha organizzato per preparare al meglio l'esordio a Conversano. Prima uscita mercoledì 8 agosto, ancora da definire l'avversaria. Di certo non si giocherà sul parquet di Chiarbola.

Dovrebbe essere ufficializzato oggi il primo dei due stranieri scelto dalla società. Bosniaco con passaporto

Il mercato si muove e oggi sarà annunciato l'arrivo di un bosniaco con passaporto croato

croato, ventenne, mancino, fisico da gladiatore. Il profilo promette bene, la speranza è che possa effettivamente arrivare integrandosi bene nel gruppo guidato da Pucelj.

Dopo tante stagioni, la pallamano Trieste ritroverebbe un terzino destro in grado di portare chili e centimetri sul parquet. Per quanto riguarda il terzino sinistro si sta ancora lavorando,

l'obiettivo è chiudere nel più breve tempo possibile per cominciare a lavorare finalmente al completo.

Sciolte le riserve, nella prossima stagione la Pallamano Trieste giocherà con il nome Alabarda sulle maglia.

Confermato, dunque, l'ingresso di Michele Semacchi in qualità di main sponsor, un innesto prezioso visto il carico di entusiasmo e competenze che Semacchi è in grado di portare all'interno del sodalizio biancorosso.

Tempo di campagna abbonamenti anche in casa dell'Alabarda. Questo pomeriggio alle 17.30, nella consueta cornice del palasport di Chiarbola, il presidente Giuseppe Lo Duca presenterà ai tifosi la proposta della società in vista della prossima stagione. Il prezzo delle tessere verrà ufficializzato questo pomeriggio, si tratta comunque di una cifra simbolica che darà ai tifosi la possibilità di contribuire con un aiuto concreto alle necessità entrando a far parte della grande famiglia della pallamano triestina.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I giocatori della Pallamano Trieste hanno cominciato la preparazione in vista della A. (Foto Lasorte)

CANOTTAGGIO / 1

Martini al debutto europeo con la prima squadra azzurra nel doppio con Battisti

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Il triestino Simone Martini è stato confermato nella squadra che parteciperà agli Europei di canottaggio.

Dopo il produttivo raduno in quota a Livigno, è partito lunedì alla volta di Glasgow, in Scozia, la squadra azzurra che dal 2 al 5 agosto prenderà parte al Campionato Europeo Assoluto. Della squadra azzurra, forte di ben 16 equipaggi (11 senior, 5 pesi leggeri) che il di-



Simone Martini

rettore tecnico Francesco Cattaneo ha definito durante l'ultimo collegiale, è stata dunque confermata la partecipazione del triestino Simone Martini, che va a sostituire l'infortunato Venier a al fianco della medaglia olimpica e mondiale Romano Battisti.

Simone Martini, 30 anni, laureato in ingegneria all'Università di Trieste, ha alle sue spalle numerose esperienze internazionali di livello soprattutto con la nazionale universitaria della quale è stato a lungo il capitano, e nel coastal rowing. Tesserato per la Canottieri Padova è alla sua prima esperienza importante in squadra assoluta.

All'Europeo di Glasgow sono 14 gli equipaggi iscritti nel doppio. Sul campo di regata di Strathclyde le bat-

terie che inizieranno alle 11 di giovedì mentre le semifinali sono in programma dalle 10,06 di sabato e la finale alle 12 di domenica 5 agosto.

Un evento da seguire sia per i risultati che possono scaturire dalle prestazioni degli Azzurri, sia come tappa di avvicinamento al Mondiale che si svolgerà a Plovdiv, in Bulgaria, dal 9 al 16 settembre.

E una particolare importanza assume la rassegna continentale anche per il fatto che il canottaggio rappresenterà una delle discipline sportive inserite nell'Europeo Multisport che si svolgerà fino al 12 agosto tra Glasgow e Berlino con le gare che saranno trasmesse sia sulle reti Rai che su Eurosport.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PATTINAGGIO ARTISTICO

A Trieste oro e bronzo nella Solo dance per le juniores Sanvincenti e Bordon

E adesso le due atlete sono in pole position per essere convocate sia per i Mondiali che per gli Europei

Riccardo Tosques / TRIESTE

Doppietta da sogno per il pattinaggio regionale ai campionati italiani di Folgaria.

Nella categoria Solo dance internazionale Juniores la triestina Alice Sanvincenti ha conquistato il titolo tricolore al termine di una splendida prestazione. Già prima dopo la style dance, la pattinatrice che lo scorso 22 luglio ha compiuto 18 anni, si è ripetuta nel programma libero grazie a una pregevole interpretazione del musical Dracula che ha convinto giuria e pubblico permettendole di salire sul gradino tricolore più alto. Un risultato di enorme prestigio tenendo conto che l'atleta sino allo scorso era impegnata nella categoria Jeunesse.

Se la seconda piazza è stata appannaggio della emiliana Alessia Orsi (Pattinaggio Sant'Agata bolognese), il terzo posto è rimasto sempre a Trieste. Sulle note di Wicked, il musical basato sul ro-

manzo "Strega: cronache dal Regno di Oz in rivolta", Alice Bordon ha ...stregato la giuria confermando il terzo posto della style dance e ottenendo la medaglia di bronzo. L'atleta classe 1999 ha confermato quindi la posizione conquistata agli scorsi Italiani di Roana. «Siamo contentissimi di questi due podi. Alice ha fatto benissimo andando sul podio più alto al primo anno di categoria. Bene anche Asia che si è confermata atleta di valore» il commento della vicepresidente del Pattinaggio Artistico Triestino Marina Bencich.

Salendo sul podio, sia Sanvincenti che Bordon sono ora in pole position per essere convocate dal ct azzurro Fabio Hollan alle due manifestazioni più prestigiose di questa disciplina: i Mondiali e gli Europei.

In classifica, su 25 atlete, da segnalare poi l'ottavo posto di Gaia Sterni (Polisportiva Opicina), il nono e il 12.mo delle compagne di squadra Claudia Fragiaco-mo e Nikita Poretti, il 15.mo di Susanna Aschettino (Aquilaiese) e il 17.mo di Aurora Colli (Roll San Marco PN).—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CANOTTAGGIO / 2

Saturnia, il 4 senza femminile due volte medaglia di bronzo alla Coupe de Jeunesse

CORK

Due medaglie di bronzo per il 4 senza femminile del Saturnia in Irlanda. L'Italia chiude seconda nella classifica per nazioni la 34.ma edizione della Coupe de la Jeunesse, a Cork in Irlanda, evento, per la categoria under 18, secondo solo al Mondiale Mondo Juniores con 14 nazioni impegnate dopo l'ingresso quest'anno della

Danimarca, e confronto ormai "storico" tra Italia e Gran Bretagna, le due nazioni che guidano le vittorie di squadra: gli inglesi con 14, gli italiani con 11.

Del team azzurro faceva parte anche il 4 senza femminile del Saturnia con Michela Costa, Samantha Premierl, Letizia Mitri (la più giovane atleta della Coupe) e Alice Dorci ancora nella categoria ragazze, oltre al singolista Riccardo Ce-

pile della Canoa San Giorgio.

Primo impegno per le quattro atlete accompagnate dal tecnico del Saturnia Stefano Gioia, la regata in otto del venerdì pomeriggio, che come da tradizione apre l'evento. Costa, Premierl, Mitri e Dorci, assieme alle ragazze del doppio Capozzi e Annella e del 2 senza Saffirio, Borghi, si piazzavano al quinto posto nella gara vinta dalla Gran Bretagna. Vento fortissimo e rovesci improvvisi caratterizzavano invece la giornata di sabato, che dopo la disputa al mattino delle batterie di qualificazione, veniva sospesa dopo la seconda finale al pomeriggio. Nella qualificazione del singolo non passava il turno il friulano Cepile che doveva aspettare miglior sorte nella seconda giornata.

Domenica mattina, cessato in parte il vento, si recuperavano le finali non disputate, e si apriva il programma con il 4 senza femminile. Una bella gara quella delle giovanissime del Saturnia, per nulla intimorite della differenza di età e di esperienza internazionale rispetto alle avversarie, che andavano a conquistare il bronzo dietro a Gran Bretagna e Francia. Nelle qualificazioni della domenica, passava il turno Cepile, che poi in finale guadagnava un più che onorevole quinto posto. Nella seconda gara della giornata, erano brave Costa, Premierl, Mitri e Dorci a confermare il bronzo della mattina, giungendo a ridosso di francesi e inglesi. —

M.U.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it**The Good Doctor****RAI 1**, ORE 21.25

Un ragazzo affetto da autismo deve sottoporsi a un delicato intervento. Intanto, Shaun (**Freddie Highmore**) si sente in colpa per il ferimento di una ragazza durante una sparatoria in cui anche lui è rimasto coinvolto.

**Furore****RAI 2**, ORE 21.25

Seconda puntata della gara musicale. Questa sera, Valeria Marini, Simona Izzo, Giulia Salemi, Melissa Satta e **Giorgia Palmas** sfidano la squadra di Paolo Conticini.

**Rocky III****RAI 3**, ORE 21.15

Rocky (**Sylvester Stallone**) diventato campione dei Pesì Massimi battendo Apollo Creed, comincia a preferire il jet-set alla palestra. Ma una brutta sconfitta...

**Prey - La caccia è aperta****RETE 4**, ORE 21.30

Tom, in vacanza in Africa con la nuova moglie (**Bridget Moynahan**) e i figli, si reca in una riserva per osservare da vicino gli animali. E si perdono.

**Tutta colpa di Freud****CANALE 5**, ORE 21.25

Uno psicologo (**Marco Giallini**) è stato lasciato dalla moglie ad allevare tre figlie e continua a farlo con amore. Ma le ragazze, ormai adulte, hanno relazioni disastrose.

Mirtilli
porcini e galletti
a partire da € 10,00 al kg
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Sono arrivati i tartufi bianchi e neri

ORARIO 9.30 - 13.30 17.00 - 19.00

Trieste FUNGHI
FUNGHI E PROFUMI DEL BOSCO
Via XXX Ottobre, 13 - Cell. 333 3101129

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24	
6.55 Rai Parlamento	
7.00 Telegiornale Rubrica	
7.10 Tg1	
7.10 Unomattina Estate	
10.00 Attualità	
10.05 Tg1	
10.05 Quelle brave ragazze...	
Real Tv	
11.20 Tg1	
11.25 Don Matteo 7 Serie Tv	
13.30 Telegiornale	
14.00 Che Dio ci aiuti Serie Tv	
16.15 Tg1	
16.25 Tg1 Economia Rubrica	
16.35 La vita in diretta Estate	
Attualità	
18.45 Reazione a catena Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv	
Videoframmenti	
21.25 The Good Doctor Serie Tv	
23.05 #Dimmidite Musicale	
0.05 Ispettore Jury	
Il cigno della morte	
Film Tv poliziesco ('14)	
1.45 Sottovoce Attualità	
2.15 I grandi della Letteratura	

20	20	20
7.00 Dr. House Serie Tv		
8.30 Covert Affairs Serie Tv		
10.20 Royal Pains Serie Tv		
12.10 Rizzoli & Isles Serie Tv		
14.00 Dr. House - Medical Division Serie Tv		
15.55 Royal Pains Serie Tv		
17.35 Covert Affairs Serie Tv		
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv		
21.00 Lanterna Verde		
Film fantastico ('11)		
23.00 Proof Serie Tv		
23.50 La notte del giudizio		
Film thriller ('13)		

TV2000 28	TV2000
15.20 Siamo noi Attualità	
16.00 Stellina Telenovela	
16.30 Papa Francesco incontra i Ministranti	
19.00 Attenti al lupo Attualità	
19.30 Sconosciuti DocuReality	
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione	
20.30 Tg 2000	
20.45 Soul Talk Show	
21.15 Totò contro il pirata Nero	
Film comico ('64)	
22.55 Retroscena Memory	
23.30 Premio Cimitile	

RAI 2	Rai 2
7.30 Il nostro amico Kalle	
8.55 Summer Voyager Rubrica	
9.45 Tg2 Lavori in corso estate	
Attualità	
10.30 Tg2 Flash	
10.35 Un ciclone in convento	
11.25 Quando chiama il cuore	
13.00 Tg2 Giorno	
14.00 Squadra omicidi Istanbul	
Partita chiusa	
Film Tv poliziesco ('15)	
15.40 Gli omicidi del lago	
La quarta donna (1ª Tv)	
Film Tv crime ('18)	
17.15 Gli specialisti Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento	
Telegiornale Rubrica	
18.10 Tg2 Flash L.I.S.	
18.15 Tg2	
18.30 Rai Tg Sport	
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv	
19.40 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.05 Papà a tempo pieno	
21.25 Furore	
Game Show	
24.00 The Blacklist Serie Tv	
1.20 Digital World Rubrica	
1.50 Bates Motel Serie Tv	

RAI 4	21	Rai 4
10.00 Devious Maids Serie Tv		
11.25 Scandal Serie Tv		
12.55 Criminal Minds Serie Tv		
14.25 Falling Skies Serie Tv		
15.55 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv		
17.25 C'era una volta Serie Tv		
19.00 Devious Maids Serie Tv		
20.30 Cold Case Serie Tv		
21.15 A Perfect Getaway		
Una perfetta via di fuga		
Film thriller ('09)		
22.55 Dark Tide Film thriller ('11)		
0.50 Criminal Minds Serie Tv		

LA7 D	29	7d
6.10 The Dr. Oz Show		
9.00 I menù di Benedetta		
12.05 Joséphine, ange gardien Serie Tv		
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7		
18.25 Cuochi e fiamme Game		
19.25 I menù di Benedetta		
Cooking Show		
21.30 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv		
1.05 La ragazza che giocava col fuoco		
Film thriller ('09)		

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24	
8.00 Agorà estate Attualità	
10.15 Tutta Salute - A gentile richiesta Rubrica	
11.15 Non ho l'età Attualità	
12.00 Tg3	
12.15 Quante storie Rubrica	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione / Tg3	
15.00 La signora del West Serie Tv	
15.45 Come fai sbagli Serie Tv	
17.30 Geo Magazine Doc.	
19.00 Tg3	
19.30 Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Voxpopuli Attualità	
20.45 Un posto al sole Soap Opera	
21.15 Rocky III	
Film drammatico ('82)	
23.05 Tg Regione	
23.10 Tg3 Linea notte estate	
Attualità	
23.45 I dieci comandamenti	
Reportage	
Parlamento Telegiornale	
0.40 Save the date Rubrica	
0.50 RaiNews24	

IRIS	22	IRIS
8.45 Fratello, dove sei?		
Film commedia ('00)		
10.55 Una pelle più calda del sole		
Film drammatico ('67)		
12.40 Corbari Film guerra ('70)		
14.40 Il Corsaro Nero Film ('76)		
17.10 Le conseguenze dell'amore Film dramm.		
('04)		
19.15 Supercar Serie Tv		
20.05 A-Team Serie Tv		
21.00 Il ritorno di Ringo		
Film western ('65)		
23.10 Oggi a me... domani a te!		
Film western ('68)		

LA 5	30	LA 5
10.50 Beautiful Soap Opera		
11.15 Una vita Telenovela		
12.25 Il segreto Telenovela		
13.35 Super Music Store		
13.50 The Vampire Diaries Serie Tv		
15.45 Una mamma per amica Serie Tv		
17.35 Girlfriends' Guide to Divorce Serie Tv		
19.25 Super Music Store		
19.35 Uomini e donne P. Show		
21.10 Temptation Island Real Tv		
0.40 Super Music Store		
0.55 The Vampire Diaries Serie Tv		

RETE 4	4
6.40 Tg4 Night News	
7.30 Renegade Serie Tv	
9.40 Carabinieri 2 Miniserie	
10.40 Ricette all'italiana Rubrica	
11.30 Tg4 - Telegiornale	
12.00 Parola di Pollice verde Rubrica	
13.00 The Mysteries of Laura Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Court Show	
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv	
16.55 La collina degli stivali	
Film western ('69)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica	
19.50 Tempesta d'amore	
Telenovela	
20.30 Stasera In Italia Attualità	
21.30 Prey - La caccia è aperta	
Film avventura ('07)	
23.10 Tutto in una notte	
Film commedia ('85)	
1.35 Tg4 Night News	
2.15 Franca Valeri Special Show	
3.15 Parigi o cara	
Film commedia ('62)	

RAI 5	23	Rai 5
15.00 Lo strabiliante mondo delle piante Doc.		
15.50 Un romanzo, tante storie		
Rubrica di cultura		
16.20 Coast Australia Rubrica		
17.15 Isole - Tremil' Doc.		
18.05 Rai News - Giorno		
18.10 The story of Film Doc.		
20.20 Italian Beauty Teatro		
21.15 L'ospite inatteso		
Film drammatico ('07)		
22.55 Un romanzo, tante storie		
Rubrica di cultura		
23.25 Castelli d'Europa Doc.		

REAL TIME 31	Real Time
10.50 Malati di pulito Doc.	
12.45 Cake Star - Pasticcerie in sfida	
Cooking Show	
15.25 Abito da sposa cercasi	
Real Tv	
17.20 Il mio grosso grasso	
matrimonio gipsy USA	
DocuReality	
19.10 Take Me Out Dating Show	
21.10 Malati di pulito USA	
DocuReality	
22.10 Malati di pulito DocuReality	
0.05 Malattie imbarazzanti	
DocuReality	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Wild Planet:	
North America Doc.	
9.50 Victor Ros - Il furto dell'oro	
spagnolo Serie Tv	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum estate Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
15.35 L'isola di Pietro Miniserie	
16.30 Rosamunde Pilcher:	
La sposa indiana	
Film Tv sentimentale ('13)	
18.45 Il segreto Telenovela	
20.00 Tg5	
20.40 Paperissima Sprint Estate	
Show	
21.25 Tutta colpa di Freud	
Film commedia ('14)	
23.40 Niente da dichiarare	
Film commedia ('11)	
1.40 Tg5 Notte	
2.15 Paperissima Sprint Estate	
Show	
2.45 Il bello delle donne 3	
Serie Tv	

RAI MOVIE	24	Rai
12.15 The Whistleblower		
Film drammatico ('11)		
14.05 Bandolero! Film ('68)		
16.00 Mine vaganti		
Film commedia ('10)		
17.55 Totò cerca casa		
Film commedia ('49)		
19.20 La grande vallata Serie Tv		
21.10 Un compleanno da leoni		
Film commedia ('13)		
22.45 Letti selvaggi		
Film commedia ('79)		
0.30 Bellas Mariposas		
Film drammatico ('12)		

GIALLO	38	Giallo
6.00 Sulle orme dell'assassino		
Real Crime		
7.55 The Guardian Serie Tv		
10.45 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		
12.35 Law & Order Serie Tv		
16.25 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		
18.20 Law & Order Serie Tv		
21.10 Cherif Serie Tv		
23.00 Mary Higgins Clark:		
Collection Serie Tv		
Sulle orme dell'assassino		
Real Crime		

ITALIA 1	
6.55 Chuck Serie Tv	
7.45 Speedy Gonzales e Daffy	
Duck Cartoni	
8.00 Che campioni Holly e	
Benji!!! Cartoni	
8.55 Dragon Ball Super Cartoni	
9.25 Supergirl Serie Tv	
10.25 Arrow Serie Tv	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Sport Mediaset Rubrica	
13.45 I Simpson Cartoni	
14.35 I Griffin Cartoni	
15.00 American Dad Cartoni	
15.25 2 Broke Girls Sitcom	
16.00 Anger Management	
Sitcom	
16.30 L'uomo di casa Sitcom	
17.25 Friends Sitcom	
18.30 Studio Aperto	
19.25 Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	
21.15 Chicago P.D. Serie Tv	
23.55 Death Race 3: Inferno	
Film azione ('12)	
2.00 Studio Aperto-La giornata	
2.15 Sport Mediaset Rubrica	
2.55 Maratona:	
Batman: The Brave and the Bold	
Cartoni	

RAI PREMIUM 25	Rai
9.50 Il commissario Rex Serie Tv	
11.40 Tutto può succedere	
Serie Tv	
13.40 La squadra Serie Tv	
15.30 Questo nostro amore	
Miniserie	
17.30 Il paradiso delle signore	
Serie Tv	
19.25 Il restauratore Serie Tv	
21.20 Romanzo Familiare	
Miniserie	
23.15 Uniche Lifestyle	
23.50 Catturandi - Nel nome	
del padre Miniserie	

TOP CRIME 39	TOP CRIME
6.20 Longmire Serie Tv	
8.05 Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	
9.45 Bones Serie Tv	
11.40 Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	
13.35 Close to Home Serie Tv	
15.25 Bones Serie Tv	
17.15 Longmire Serie Tv	
19.15 Close to Home Serie Tv	
21.10 Shades of Blue Serie Tv	
22.50 The Closer Serie Tv	
0.40 Law & Order:	
Criminal Intent Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo / Traffico	
Oroscopo	
7.00 Omnibus News	
Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito	
Attualità	
9.40 Coffee Break	
Attualità	
11.00 L'aria che tira estate	
Attualità	
13.30 Tg La7	
14.00 Piccolo Buddha	
Film drammatico ('93)	
16.15 Il commissario Cordier	
Serie Tv	
18.40 Joséphine, ange gardien	
Serie Tv	
20.00 Tg La7	
20.35 In Onda Attualità	
23.15 Propaganda DOC	
Attualità	
0.20 Tg La7	
0.30 L'aria che tira estate	
Attualità	
3.00 Omnibus dibattito	
Attualità	
4.40 Coffee Break Attualità	

CIELO	26	cielo
12.45 Junior MasterChef USA		
13.45 MasterChef Italia 6		
16.15 Brother vs. Brother		
17.15 Tiny House - Piccole case		
per vivere in grande		
Marito e moglie in affari		
19.15 Affari al buio - Texas		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 Serious Moonlight		
Film commedia ('09)		
23.15 Sexy camera all'italiana		
Real Tv		
0.15 The Right Hand		
Lo stagista del porno		

DMAX	52	DMAX
6.00 Marchio di fabbrica Doc.		
7.20 Te l'avevo detto Real Tv		
9.10 Sei spacciato! Real Tv		
12.45 Banco dei pugni		
DocuReality		
14.10 Affari in valigia		
15.05 Wild Frank Black Mamba		
16.55 Mostri dagli abissi		
18.45 Oro degli abissi Docu		
20.30 Nudi e crudi Real Tv		
21.25 Wild Frank: missione		
gorilla DocuReality		
22.20 L'oro dei coccodrilli Real Tv		
0.10 1000 modi per uccidere		

TV8	8
14.15 Una famiglia in pericolo	
Film drammatico ('11)	
16.00 Amore in diretta Film Tv	
sentimentale ('15)	
17.45 Vite da copertina Doc.	
18.45 Best Bakery - La migliore	
pasticceria d'Italia	
19.30 Alessandro Borghese	
4 ristoranti Cooking Show	
21.30 Il contadino cerca moglie	
Dating Show	
22.30 Italia's Got Talent	
Best Of Talent Show	

NOVE	NOVE
6.00 Donne mortali Real Crime	
8.00 Alta infedeltà DocuReality	
10.00 Web of Lies Real Crime	
13.45 Il lato oscuro dell'amore	
Real Crime	
16.00 Airport Security Nuova	
Zelanda DocuReality	
17.30 Spie al ristorante Real Tv	
20.00 I migliori Fratelli di Crozza	
21.25 Eagle Eye	
Film azione ('08)	
23.30 Nudi e crudi Real Tv	

PARAMOUNT 27	Paramount
9.40 La casa nella prateria	
L'ultimo addio Film ('84)	
11.40 La casa nella prateria	
Serie Tv	
13.40 L'incantesimo di Cassie	
Film Tv commedia ('12)	
15.40 Miss Marple Serie Tv	
17.40 La casa nella prateria	
Serie Tv	
19.40 Tutto in famiglia Sitcom	
21.10 Generazione perduta	
Film biografico ('14)	
23.00 Camera con vista	
Film sentimentale ('85)	

||
||
||

Il Meteo

sereno

poco nuvoloso

variabile

nuvoloso

coperto

sole-nebbia

pioggia debbole

pioggia moderata

pioggia abbondante

pioggia intensa

pioggia molto intensa

temporale

neve debbole

neve moderata

neve abbondante

nebbia

foschia

brezza

vento moderato

vento forte

vento molto forte

OGGI IN FVG

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno; sui monti, al pomeriggio, sarà possibi-
le qualche isolato temporale di
calore. Farà molto caldo con tem-
perature in ulteriore lieve aumen-
to, ma dovrebbe essere un po' più
secco rispetto ai giorni precedenti.

Cielo in genere sereno; sui monti,
al pomeriggio, sarà possibile qual-
che isolato temporale di calore,
specie sulle zone più interne. Conti-
nuerà ad essere molto caldo, ma
probabilmente ancora abbastanza
secco.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	21/24	25/28
massima	35/38	30/34
media a 1000 m	23	
media a 2000 m	16	

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	21/25	26/29
massima	36/39	31/35
media a 1000 m	24	
media a 2000 m	16	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	26,1	30,4	69%	20 km/h
Monfalcone	21,7	35,2	60%	9 km/h
Gorizia	22,1	35,3	62%	35 km/h
Udine	19,3	33,4	76%	19 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Grado	24,3	33,0	67%	24 km/h
Cervignano	20,4	35,8	67%	22x km/h
Pordenone	21,7	34,2	59%	22 km/h
Tarvisio	14,2	29,8	64%	27 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Lignano	25,4	34,6	67%	21 km/h
Gemona	23,3	33,2	59%	31 km/h
Piancavallo	14,3	23,5	80%	19 km/h
Forni di Sopra	16,9	30,1	70%	19 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	quasi calmo	26,5	5 Nodi ONO	alta 12.43 (+39)/bassa 6.10 (-54)
Monfalcone	poco mosso	26,4	10 Nodi SO	alta 12.48 (+39)/bassa 6.15 (-54)
Grado	quasi calmo	26,2	5 Nodi SO	alta 13.08 (+39)/bassa 6.35 (-49)
Pirano	mosso	26,7	10 Nodi OSO	alta 12.38 (+39)/bassa 6.05 (-54)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	21	28
Atene	24	33
Barcellona	27	29
Belgrado	21	31
Berlino	21	32
Bruxelles	19	28
Budapest	25	34
Copenaghen	21	25
Francoforte	22	35
Ginevra	20	33
Helsinki	21	27
Klagenfurt	17	32
Lisbona	18	26
Londra	18	25
Lubiana	18	29
Madrid	20	36
Malta	27	28
P. di Monaco	25	28
Mosca	18	27
Oslo	12	26
Parigi	19	28
Praga	18	30
Salisburgo	19	32
Stoccolma	19	31
Varsavia	23	32
Vienna	19	30
Zagabria	21	33
Zurigo	17	33

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	25	34
Ancona	24	31
Aosta	19	32
Bari	25	30
Bergamo	21	33
Bologna	24	35
Bolzano	20	36
Brescia	22	34
Cagliari	23	31
Campobasso	19	31
Catania	24	32
Firenze	22	37
Genova	25	30
L'Aquila	18	33
Messina	25	30
Milano	23	34
Napoli	24	31
Palermo	25	31
Perugia	23	34
Pescara	24	31
Pisa	22	33
R. Calabria	26	30
Roma	24	36
Taranto	24	33
Torino	21	33
Treviso	24	35
Venezia	26	32
Verona	23	34

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
Vice Direttore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorici 31
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10,
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 30 luglio 2018
è stata di 24.026 copie.

Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1			2		3	4		5	6	7
10	11		12	13			14			
	15	16				17			18	
19										
20										
	21							22		
23					24				25	
26			27		28			29		
30							31		32	
33										

■ **ORIZZONTALI** 1. L'isola con Bastia e Ajaccio - 5. Una preposizione articolata - 8. Nel tempo presente - 10. In mezzo al cartellone - 12. Il nome dello scrittore Fleming - 14. Iniziali dello scrittore Sciascia - 15. Particolarizzate, minuziose - 19. Indicazioni dettagliate di un'apparecchiatura - 20. Brigantaggi marittimi compiuti dai corsari - 21. Sofferente per la malattia - 23. Iniziali del ballerino Astaire - 24. Con portamento dritto e impetito - 26. Termine francese che in passato indicava la fraseologia segreta dei malviventi - 29. Abbreviazione di interno - 30. Malvage, cattive - 32. Fine delle peripezie - 33. Città nell'entroterra della Francia meridionale con una imponente cattedrale gotica.

■ **VERTICALI** 1. Comunità Economica Europea - 2. Mammifero carnivoro con muso appuntito e orecchie corte - 3. Pianta arborea con foglie aghiformi e frutti conici - 4. Sigla di Agrigento - 5. Più floppy disk - 6. Una congiunzione eufonica - 7. Discussione accesa - 9. Pianta rampicante con fiori a grappolo molto profumati - 11. Stringato, conciso - 13. Leggerissimo soffio - 16. Il contrario di bianco - 17. Discute sul prezzo - 18. Simbolo dell'elio - 19. Strada Provinciale - 22. Raggruppamenti umani basati sui caratteri razziali - 23. Azienda agricola americana - 25. Percorso burocratico della pratica - 27. Generale in breve - 28. Il massimo che si riesca a ottenere - 31. Un articolo maschile singolare.

NADI AORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 351528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

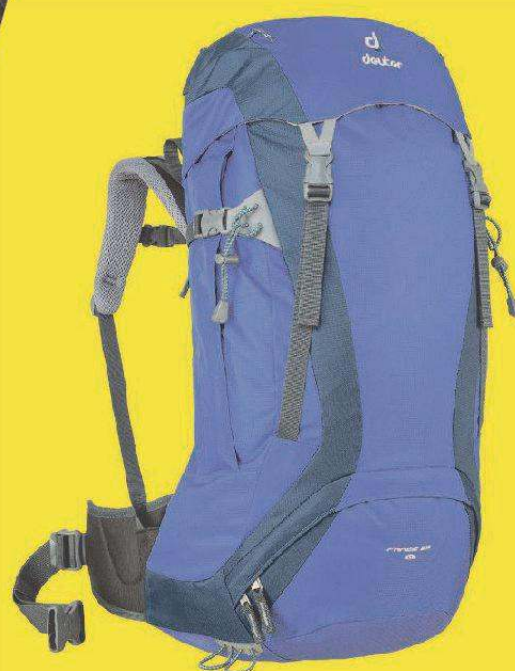
UDINE
VIA DEL GELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
P.ZZA GARIBALDI 95
TEL. 0432 906571

Offriamo un week end ai nostri clienti



WOMEN MOUNTAIN SALE



Fanes 32 SL –
Deuter

~~€140,00~~

€84,00

-40%



Tikka+ –
Petzl

~~€39,95~~

€23,97

-40%



Core High Woman Gtx –
La Sportiva

~~€199,00~~

€99,50

-50%

OFFERTE SPECIALI PER
LE AMANTI DELLA MONTAGNA

sportler.com

SPORTLER
BEST IN THE ALPS